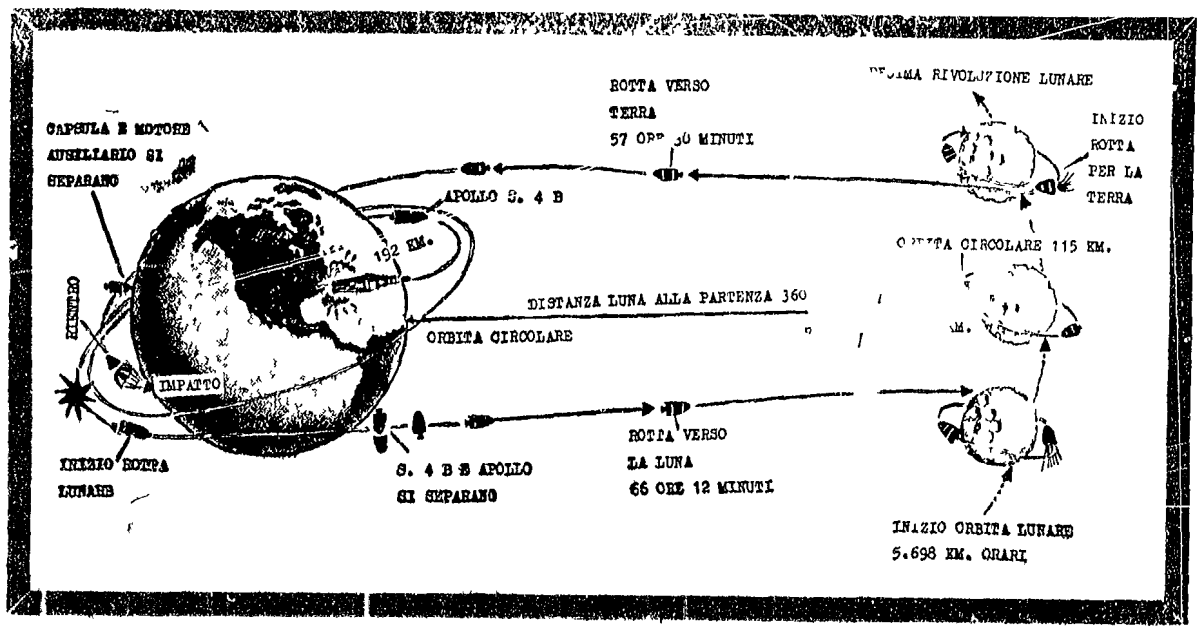
Quotidiano / Anno XLV / N. 343 (spedizione in abb. postale)

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Domenica 22 dicembre 1968 / L. 60 ★



Superate le prime 2 fasi dell'impresa

(il lancio e l'uscita dall'orbita)

l'avventura dell'Apollo è cominciata

DIREZIONE LUNA

In due minuti e trentuno secondi il gigantesco vettore ha raggiunto 97 chilometri d'altezza - Lo sganciamento del primo e del secondo stadio - Il « parcheggio cosmico » - Borman trasmette a terra: « Va tutto bene » - Dopo due orbite il via verso la Luna - « Siete sulla strada ! » Per la prima volta tre uomini sfuggono all'attrazione della Terra - Week-end spaziale per migliaia di famiglie americane

Iniziato alla Camera il dibattito sulla fiducia

La Malfa battezza il governo Rumor prospettandone il fallimento - Intervento di Bartesaghi - Critiche di Donat Cattin

A pagina 2

Zone salariali: accordo con le aziende di Stato

Vittoria operaia - La confindustria isolata - I punti dell'intesa - Valutazione positiva della segreteria della CGIL

A pagina 4

Classe operaia e Mezzogiorno in lotta

IL MOVIMENTO di lotte operaie popolari studentesche che ha fatto di questi autunno 1968 uno dei momenti più significativi dello sviluppo e del travaglio della società italiana si è, tra l'altro, caratterizzato per una eccezionale diffusione su tutto il territorio nazionale A differenza di quel che fu in altri periodi — ripercorriamo per un istante la storia dell'ultimo ventennio così ricca di alti e bassi di difficoltà e di avanzate ora in una parte del paese ora in un'altra — il movimento ha avuto questa volta come protagoniste sia la classe operaia del Nord sia le masse lavoratrici e popolari del Mezzogiorno, ed anche diverse regioni e città dell'Italia centrale a cominciare da Roma sono scese in lotta con grande decisione hanno fatto sentire il loro peso e i loro problemi

Sappiamo bene naturalmente che ogni lotta — di fabbrica, di categoria cittadina regionale — ha i suoi movenli e i suoi obiettivi Il movimento è vario e articolato Ma ne emergono — e non solo attraverso un grande sciopero nazionale come quello del 14 novembre per l'aumento delle pensioni e la riforma previdenziale — esigenze e tendenze comuni, e questioni di indirizzo generale della politica economica e sociale Indiscutibile è il rilievo che in questo senso assume la lotta della classe operaia e dei lavoratori del Mezzogiorno per la liquidazione delle « zone » delle « gabbie » salariali Si tratta di una lotta dura finora scontratasi con la accanita resistenza della Confindustria un primo importante successo essa ha finalmente raggiunto ieri nella nuova trattativa a cui le aziende a partecipazione statale sono state indotte da una forte pressione sindacale e politica Sull'onda di questo risultato che rappresenta un grave colpo per la posizione della Confindustria la lotta continuerà al pari di tante altre battaglie che hanno preso il via in questo intenso autunno '68 Il Natale segnerà dunque quest'anno l'inizio di un inverno non meno combattivo e impegnativo

SARA' un *Natale di lotta* e nessuno consideri questa come una frase retorica o una invenzione agitatoria E' sufficiente aprire gli occhi per scorgere le necessità reali ed acute le situazioni di fatto le ragioni sindacali e sociali che danno al prossimo Natale l'impronta appunto di un *Natale di lotta* In alcune grandi aziende la classe operaia i lavoratori hanno vinto hanno conquistato nei giorni scorsi sotto la guida dei sindacati uniti accordi importanti che possono e debbono aprire la strada a un sostanziale progresso della democrazia e della condizione operaia nelle fabbriche italiane Altrove la battaglia continua per obbiettivi analoghi E sarà un Natale teso di lotta per i lavoratori e le popolazioni che si stanno battendo contro l'Eridania così come per i portuali di Genova e come per intere categorie operaie e impiegatizie Sarà un Natale che i lavoratori dell'Aeternum e dell'Apollon la cui battaglia contro la chiusura della fabbrica è divenuta un simbolo della battaglia per l'occupazione a Roma tra scorreranno occupando piazza Venezia

SARA un Natale di vittoria e ancora di lotta per tutti i lavoratori del Mezzogiorno e di lotta non solo per strappare alla Confindustria quel che già è stato strappato alle aziende di Stato Non è infatti solo una odiosa intollerabile razzistica discriminazione antimeridionale che i lavoratori vogliono colpire battendosi per il superamento delle « zone » ma tutta una concezione e una politica dello sviluppo del Mezzogiorno basata sull'erogazione più o meno indifferenziata e arbitraria di « incentivi » e contributi agli imprenditori e sul mantenimento di bassi salari ancora più bassi che nel resto d'Italia Questa politica si è dimostrata incapace di realizzare una effettiva ampia ed organica industrializzazione del Mezzogiorno L'occupazione continua a diminuire nell'agricoltura e in una parte la più fragile dello stesso apparato industriale del Mezzogiorno, le nuove industrie — nonostante alcune iniziative importanti ma isolate e limitate che il movimento meridionalista è riuscito nel corso degli anni a imporre all'industria di Stato — sono ben poca cosa di fronte alle esigenze Si aggravano l'emigrazione e i fenomeni di disgregazione del tessuto economico e sociale meridionale

E' CONTRO questo stato di cose e questa politica che i lavoratori del Mezzogiorno sono in sostanza scesi in lotta E' ciò spiega l'eco e l'appoggio che la battaglia contro le « zone » hanno ottenuto nelle città e nelle regioni meridionali tra i più vasti strati sociali ed anche tra le stesse forze politiche governative negli enti locali nelle assemblee elettive Non solo la CGIL ma tutte e tre le organizzazioni sindacali che guidano la battaglia contro le « zone » si sono d'altra parte sempre più largamente impegnate e trovate unite nelle province e nelle regioni meridionali nel proporre delle piattaforme per lo sviluppo dell'economia e innanzitutto per lo sviluppo dell'occupazione La soluzione di questi problemi di fondo richiede l'abbandono della vecchia politica dei bassi salari e degli « incentivi » per l'industrializzazione e l'avvio di una politica nuova di elevamento dei redditi operai e contadini di profondo rinnovamento dell'agricoltura meridionale di ben più ampio e qualificato intervento dello Stato nello sviluppo industriale del Mezzogiorno

E questa necessità che deve balzare ancor più in primo piano se si vuole che la dura lotta dei lavoratori meridionali acquisti il più ampio respiro guadagni ancora più largo appoggio di cui ha bisogno Agli operai che si battono per salari *italiani* ai braccianti che rivendicano e conquistano nuovi contratti già tendono a unirsi più vasti strati di lavoratori della campagna e della città di contadini di giovani di disoccupati che chiedono trasformazioni agrarie e nuove industrie che chiedono lavoro e rivendicano a questo scopo anche il controllo del collocamento Se nei prossimi giorni si giungerà a questo allargamento dello schieramento e degli obiettivi di lotta nel Mezzogiorno e si otterranno ancora più vaste solidarietà sociali e politiche alla battaglia dei lavoratori si farà compiere un importantissimo passo in avanti all'attuale movimento di riscossa meridionalista

Giorgio Napolitano

CAPO KENNEDY — I tre astronauti, Borman, Lovell e Anders, si avviano all'ascensore che li porterà nella navicella Apollo 8 in cima al missile Saturno

Nostro servizio

CAPO KENNEDY, 21

E' stato puntuale Spaccando il secondo sul cronometro elettronico che scandiva il « count down », il « Saturno 5 » si è sollevato verso il cielo alle 13,51 (ora italiana) Nell'urlo dei suoi cinque motori, che sprigionavano enormi fiammate il gigantesco vettore si è dapprima mosso con estrema lentezza, sono stati necessari dodici secondi prima che la parte terminale del razzo raggiungesse l'estremità della torre di lancio quindi il sistema di guida lo ha inclinato leggermente facendolo puntare in direzione sud est verso l'Atlantico Intanto la spinta dei motori aveva raggiunto il massimo e il *Saturno 5* ha preso ad innalzarsi a velocità spaventosa una macchia rossa che andava man mano rimpicciolendo nel cielo

In cima al razzo nella navicella *Apollo 8* i tre astronauti Borman Lovell e Anders erano sottoposti ad una compressione maggiore di quattro volte il peso del corpo umano La loro meta è la Luna Con loro è cominciata un'avventura affascinante legata ad uno dei più antichi sogni dell'uomo Poco meno di tre ore dopo alle 16 15 l'*Apollo 8* aveva completato le due orbite terrestri che gli hanno permesso di compiere le 150 prove strumentali di bordo e riceveva da terra il permesso di puntare verso la Luna Accendendo i motori del terzo stadio la navicella si sganciava dunque dall'orbita terrestre puntando alla velocità di circa 40 mila chilometri l'ora verso il nostro satellite naturale Il grande viaggio è così iniziato

Lovell Borman e Anders erano stati svegliati questa mattina alle 2 36 (ore italiane 8 36) dal capo gruppo degli astronauti americani Donald Slayton Dopo aver compiuto un abbondante colazione a base di bistecche al sangue uova strapazzate toast tè e caffè i tre astronauti sono stati sottoposti ad un ultimo controllo delle loro condizioni fisiche Hanno quindi indossato le tenute spaziali e sono stati trasportati a bordo di uno speciale furgone dotato di aria condizionata verso la rampa di lancio Quindi sull'apposito ascensore alla rapido i tre hanno raggiunto la piattaforma posta di fianzi all'ingresso della capsula a 97 metri da terra Borman è stato il primo ad entrare seguito da Anders e poi da Lovell

Poi il lancio Dopo due minuti e 31 secondi il *Saturno 5* aveva raggiunto un altezza di 6 chilometri ed una velocità di 9 600 chilometri orari (consumando 2 200 tonnellate di combustibile in pratica 13 mila litri al secondo) Qui il primo stadio del vettore si è separato dal resto del missile il gigantesco cilindro alto 42 metri largo 10 e dal peso di 150 tonnellate è finito nelle acque dell'Atlantico a 665 chilometri da Capo Kennedy do

Samuel Evergood

(Segue in ultima pagina)

Accordo fra PCI, PSI, PSIUP, PSd'A

Carbonia: giunta unitaria di sinistra

CAGLIARI 21

Le quattro delegazioni del PCI PSIUP PSI e PSd'A riunite a Carbonia hanno firmato l'accordo per la formazione della giunta comunale di sinistra

In base agli impegni assunti dai partiti della nuova « maggioranza autonomista » sarà eletto un sindaco comunista e un vice sindaco socialista Gli assessorati verranno così ripartiti tre al PCI (2 effettivi e uno supplente) un assessore e un delegato del sindaco al PSI due assessori — uno effettivo e uno supplente — al PSIUP un assessore e un delegato del sindaco al PSd'A

Se il governo centrale e la giunta regionale non assolveranno gli impegni assunti la giunta comunale di sinistra si porrà alla testa della lotta popolare

Ripresi in USA gli esperimenti con i gas paralizzanti

WASHINGTON 21

L'esercito americano ha ripreso in questi giorni gli esperimenti con i gas che agiscono sul sistema nervoso sospesi nello scorso marzo quando oltre seimila pecore che si trovavano nei pressi dell'apposito centro sperimentale nell'Utah morirono per gli effetti ritardati di questi gas

La decisione di proseguire questi pericolosi esperimenti che provocarono profonda inquietudine nell'opinione pubblica americana è stata annunciata ieri dal segretario all'esercito Stanley Resor Egli ha cercato di tranquillizzare i timori sollevati da questa irresponsabile decisione affermando che « sono state prese rigide misure di sicurezza »

Sta di fatto che lo scorso marzo le pecore colpite da ben sessanta quantitativi di gas restarono dapprima paralizzate poi morirono

Dopo 144 settimane (26 marzo 1966)

Il 67 è uscito a Cagliari

Dopo aver provocato turbamenti di ogni genere fallimenti scene isteriche e anche la fine dell'onorata carriera di un bigliettaio che ha prelevato 110 milioni per giocarli sul fatidico numero il 67 è uscito ieri sulla ruota di Cagliari L'annuncio negli uffici dell'Intendenza di Finanza di Cagliari ha provocato un vero e proprio pandemonio e per alcuni minuti l'estrazione è stata sospesa gente che gridava felice altri che piangevano alzando in aria mazzetti di ricevute di giocate mentre alcuni uscivano di corsa Il numero è stato il terzo estratto

Il 67 è un « fatidico » a Cagliari da 111 giornate e cioè dal 26 marzo 1966 Ufficialmente non è stato ancora comunicato quanto lo Stato dovrà pagare ai sistemisti e a tutti coloro che da mesi puntavano sul numero fantasma Si parla di oltre 20 miliardi di lire Una cosa però è certa l'erario ancora una volta non ci rimetterà Gli incassi realizzati fino a ieri con il ritardo de 67 sono stati infatti dal 1966 a oggi davvero favolosi

Riunione col compagno Longo sui problemi dell'Unità

Ieri il compagno Longo si è incontrato con i compagni Gianni Pajetta Maurizio Ferrara ed Elio Quercioli, direttori de *l'Unità* Amerigo Terenzi responsabile della sezione editoria e del PCI Franco Anteli direttore amministrativo del *l'Unità* Alessandro Curzi redattore capo del *Unità* di Roma Francesco Alici segretario nazionale dell'Associazione Amici dell'*Unità*

Sono stati esaminati i problemi del quotidiano del partito e della sua diffusione in relazione ai compiti che sono di fronte alla stampa comunista nella situazione attuale caratterizzata dall'impetuoso sviluppo delle lotte operaie e giovanili e dal crescere del processo unitario

Nel corso della riunione è stato sottolineato che l'aumento della diffusione che ha già caratterizzato tutto il 1968 e l'inizio favorevole della campagna per gli abbonamenti del 1969 dimostrano la reale possibilità di un ulteriore sviluppo oggi necessario anche per la difesa e il rafforzamento del *l'Unità* e della stampa

Il compagno Longo si è interessato particolarmente dei risultati della campagna per gli abbonamenti sostenitori sottolineandone il significato politico. L'esame compiuto sui dati regione per regione ha suggerito la necessità di particolari interventi per sollecitare l'attività e l'iniziativa del partito e per assicurare da parte di ogni organismo urgente ma azione costante di controllo

Dopo un'altra giornata di vivace dibattito

Il Congresso del PSIUP ha concluso i suoi lavori

I compiti del partito nell'analisi di Lelio Basso — Contestazione giovanile e necessità di rinnovamento — Le conclusioni del compagno Vecchietti

Dal nostro inviato

NAPOLI 21

Il congresso del PSIUP si è concluso ieri a tarda sera con la replica di Vecchietti l'approvazione di un documento politico e l'elezione dei membri del nuovo comitato centrale Nella seduta del mattino aveva preso la parola il compagno Lelio Basso

Il presidente del Comitato centrale del PSIUP si è riflettuto alle motivazioni che cinque anni fa i socialisti unitari del ceto alla fondazione del partito, «un gesto che non era solo parlamentare ma che obbediva a una visione d'avanguardia» Quelle giustificazioni si sono rivelate fondate il PSIUP ha colto una serie di successi tra i quali l'affermazione elettorale di maggio Ma c'è un grave insuccesso — ha detto Basso — ed è il fatto che «gli avvenimenti, le lotte di massa ci hanno scavalcato»

In base al giudizio che a direzione del partito «non ha rinnovato in questi anni la dottrina la strategia e l'organizzazione» Basso afferma che gli sviluppi della situazione impongono un «aggiornamento teorico» Nei neocapitalismo si realizzano un enorme sviluppo delle forze produttive integrazione dei potere economico e del potere politico internazionalizzazione del capitale Lo Stato diviene l'elemento centrale della base economico materiale della società Il capitalismo non gli chiede soltanto di fare il gendarme vuole anche che lo Stato gli organizzi il *mercato e il processo di produzione* Il potere insomma si radica profondamente nelle strutture e perciò ha bisogno *della totale sottomissione* della società civile che per segue con forme più complesse e sottili di coercizione

«A quale *Palazzo d'Inverno* daremo l'assalto?» Se le sedi del potere sono le strutture è lì che bisogna colpire Occorre quindi *lottare per obbiettivi* antagonistici che sconvolgano permanentemente la organizzazione del sistema e modifichino i rapporti di classe La rivoluzione — prosegue Basso — si configura come un processo ininterrotto di cui è parte lo «scontro finale» l'urto violento con l'avversario un processo che si avvia dall'interno del meccanismo borghese che opera sulle sue contraddizioni e che tende ad accrescere continuamente il potere sociale della classe operaia Non c'è dunque una «via parlamentare» né sono proponibili modelli ricavati da altre esperienze e condizioni storiche sovietico cinese o cubano

Poiché non si può attendere il «salto di qualità» rivoluzionario ma occorre preparlo dobbiamo — continua Basso — occupare tutte le posizioni anche quella parlamentare e utilizzarle antagonisticamente senza temere che ciò equivalga alla «integrazione» nel sistema

Protagonista della lotta è una classe operaia matura e culturalmente progredita di cui fanno parte anche gli studenti gli «operai di domani» e nuovi strati di tecnici e di intellettuali Avanza una nuova generazione che riscopre il socialismo ma che rifiuta i modelli preassistenti ponendosi contro le vecchie bardature burocratiche e i tradizionali principi di autorità Nasce di qui il problema del rinnovamento dei partiti di classe e dei loro strumenti della creazione di un nuovo partito di avanguardia della classe operaia che non pretenda di possedere la verità ma che la apprenda esso stesso dalle lotte per il socialismo Nelle lotte dove si deve cercare «il massimo di unità tra socialisti e comunisti» stanno le premesse per la formazione del «partito nuovo»

Prima di Basso è andato alla tribuna Silvano Andriani che ha dedicato il suo intervento alla analisi di alcuni fattori di crisi della politica di coesistenza (particolarismi statali competitività USA URSS rapporti tra paesi socialisti e borghesie nazionali dei paesi sottosviluppati) Andriani considera che la politica di coesistenza resta una necessità dal momento, che il passaggio al socialismo non può avvenire simultaneamente su scala mondiale Il ventesimo congresso è stato un primo passo verso la definizione di una strategia internazionale del movimento operaio ma resta insoluto il problema fondamentale che si pone alle società socialiste cioè il trasferimento della gestione del potere dal partito alla società stessa

A termine della seduta antimeridiana un giovane che si trovava nel settore degli invitati ha inteso protestare contro la TV lanciando un cartoccio di *panna* sul telecronista che stava riferendo in ripresa diretta dell'andamento dei lavori L'episodio è stato *severamente deplorato* dalla presidenza e dalla assemblea dei congressisti

Roberto Romani

Il grande scultore compie 60 anni

Gli auguri di Longo a Manzù

Lo scultore Giacomo Manzù ha compiuto ieri 60 anni nel pieno d'una straordinaria attività creativa della quale la «Porta della pace e della guerra» inaugurata un mese fa a Rotterdam costituisce solo la parte monumentale Al grande artista realista il compagno Luigi Longo segretario del PCI ha inviato il seguente telegramma di auguri presso la residenza di Ciampino del Duca ad Ardea

«*Ti giungano nel giorno del tuo 60° compleanno gli auguri più cordiali e affettuosi dei comunisti italiani miei personali ai quali un coro l'espressione della mia profonda ammirazione per il grande intellettuale sensibile agli ideali umani del la libertà della pace e della resistenza ad ogni forma di oppressione e impegnato come artista e come cittadino a fare avanzare attraverso il dialogo e l'incontro tra tutti quanti vogliono un mondo nuovo e più giusto la lotta per la costruzione di una società posta al servizio dell'uomo E per non mollare di profondo orgoglio che il nostro Manzù sia stato chiamato ad arricchire la più grande opera mi helanoiesca e abbia visto per mente riconosciuta sul piano internazionale con il Premio Lenin per la pace significativamente devoluto al popolo vietnamita la tensione morale che guida tutta la sua opera*

«*Ti abbraccio fraternamente in profonda stima e con tua amicizia*

LUIGI LONGO»

Roma 21 dicembre 1968

Bocciata dal pretore la montatura poliziesca

Assolti 33 sindaci: avevano manifestato per il Vietnam

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 21

Un altra ridicola montatura della polizia è caduta miseramente con la sentenza del pretore, dottor Tucci, che ha assolto trentatrè sindaci della provincia di Firenze dall'accusa di aver promosso un corteo non autorizzato

La denuncia partì dall'ufficio politico della questura e risale al luglio del 1966 Al *termine di una manifestazione* per la pace nel Vietnam svoltasi a palazzo Riccardi una delegazione di sindaci in fascia tricolore attraversando il centro cittadino si recò presso il consolato americano per consegnare un documento col quale si chiedeva *la fine* del sanguinoso conflitto nel sud est asiatico Il documento approvato durante la assemblea venne consegnato nelle mani del console il quale in trattenne per circa un'ora una rappresentanza dei sindaci Secondo la polizia i sindaci avevano promosso un corteo senza aver dato il preavviso al questore

Al processo è risultato che otto di essi non presero neppure parte alla «marcia di spostamento» (come è stata definita dallo stesso PM Paolo Galgani) essendo impegnati per ragioni di ufficio o personali Il pretore dopo la richiesta di assoluzione del PM e quella dei difensori (avvocati Paoli Pasquale Filasto Pacchi Bianco Pollice) ha assolto «per non aver commesso il fatto» i sindaci di Sesto Fiorentino, Monte murlo Prato, Incisa, Barberino Vaiano Vernio San Casciano *non erano presenti* al momento che la delegazione si recava al consolato) e ha assolto «perché il fatto non sussiste» i sindaci di Firenze Bagno a Ripoli Borgo San Lorenzo Castelfiorentino Certaldo Guidi Certaldo Dicomano, Empoli Figline Fucecchio Gambassi Lastra a Signa Limite e Capraia Montalone Pelago Rignano sull'Arno Pontassieve San Piero a Sieve Scandicci, Signa, Tavarnelle Vaglia, Vaiano, Vicchio e Vinci

g. s.

Orlandi eletto capogruppo del PSI alla Camera

Lo spoglio delle schede per l'elezione del nuovo presidente del gruppo socialista a Montecitorio ha dato questi risultati 68 voti su 91 19 voti a Orlandi 1 a chede bianche 3 disperse 1 nulla

E' iniziato ieri alla Camera il dibattito sulla fiducia

La Malfa battezza il governo prospettandone il fallimento

Neppure la maggioranza crede nella coalizione - Disinvolto discorso del leader repubblicano che addossa ai comunisti la responsabilità delle mancate riforme del centro-sinistra - Intervento di Bartesaghi - Critiche di Donat Cattin

Il dibattito sulla fiducia al governo Rumor concluso al Senato è ripreso da ieri a Montecitorio Il clima della prima giornata di lavori proseguirà anche oggi e domani si avranno la replica del presidente del Consiglio e le dichiarazioni di voto) rispecchia in modo piuttosto esatto il «vuoto di credibilità» che circonda questa quarta edizione di centro sinistra ieri hanno parlato quasi esclusivamente esponenti della maggioranza (per i democristiani si stanno pronunciando i rappresentanti di tutte le correnti) i quali, in genere, hanno parlato del governo (poco e con toni rassegnati) e dei comunisti (molto e con toni allarmati) Mai come in questo momento un governo di centro sinistra è apparso, anziché un incontro storico, un puro e semplice stato di necessità

Il discorso dell'on La Malfa è stato quello che più ha esemplificato questo orientamento si è alla terza tappa del centro sinistra (dopo la fase Fanfani e la fase Moro) — egli ha detto — e se per non auspicabile ipotesi questa terza esperienza dovesse fallire si può considerare sin d'ora pressoché impossibile tentarne una quarta, il che dice a quale limite di gravità la situazione è pervenuta Non deve neanche sfuggire — ha aggiunto La Malfa — il carattere non ripetibile «dello sforzo di conciliazioni programmatiche e strutturali fra le diverse componenti del centro sinistra» (non ripetibile cioè un compromesso se ci si mette insieme De Martino e Scelba e che vada oltre le attanagliate poltrone governative)

Il leader repubblicano si è quindi soffermato a lungo sul *fallimento dei governi di centro sinistra*, che hanno l'alternativa soltanto a sinistra in una crisi senza uscita Di chi è la *responsabilità di questo* fallimento? Dei comunisti, ha risposto La Malfa che sul terreno direttamente politico e *con l'arma sindacale* hanno combattuto con «lo stillicidio delle riforme e delle rivendicazioni» il centro sinistra, indebolito dalla assenza «di una visione globale e ordinata dei problemi dello sviluppo» Al governo Rumor è data l'ultima possibilità di battere con la «visione globale» lo stillicidio comunista Meglio sarebbe — sembra essere stata la conclusione di La Malfa — che i comunisti non ci fossero in fatti — egli ha chiesto — qua li sono i paesi occidentali a strutture economiche più forti? La Germania e il Giappone, dove i comunisti non ci sono, e quali quelli più deboli? L'Italia e la Francia dove agiscono i più forti partiti comunisti

L'on Donat Cattin leader della sinistra dc rappresentata in questo governo ha esordito affermando che dopo il 19 maggio si poteva cambiare politica o continuare nella vecchia la scelta fu di invitare Ora dopo il «chiarimento» che si sarebbe dovuto verificare all'interno dei partiti di centro sinistra non vi è stata una soluzione coerente tra le due alternative il pericolo cioè di tornare indietro Per questo — ha detto Donat Cattin — è necessario essere rispettose tre condizioni 1) nuove maggioranze all'interno della DC e del PSI 2) rapporti diversi tra società politica e società civile 3) rapporti diversi con le forze rappresentate in Parlamento Nessuna delle tre condizioni è stata rispettata tuttavia la sinistra dc ha ritenuto giusta la formazione del governo Rumor non considerando opportuno continuare con governi senza sufficiente base maggioritaria

L'alternativa in termini politici al centro-sinistra non esiste comunque nei rapporti con le *opposizioni bisogna andare* oltre i «corretti rapporti» e giungere a una «disponibilità a tutti gli apporti» non solo su *problemi singoli ma anche* in un quadro generale per raggiungere obiettivi comuni a tutta la sinistra dall'una quale *all'esempio «lo spostamento»* del potere in senso democratico» Sul programma governativo Donat Cattin ha avuto apprezzamenti positivi sugli impegni per le Regioni la riforma universitaria (ma non per quella della scuola media superiore) *e per il riconoscimento dei* diritti dei lavoratori per quello sulla casa ha espresso su come dovrebbe essere condotta l'inchiesta sul SIFAR giudizi sostanzialmente negativi Ha avuto sulla politica estera verso la creazione di un «polo europeo» in seno alla NATO impostazione sul Medio Oriente no alla politica di potenza di Bonn esclusione della Grecia dalla NATO riconoscimento di Hanoi e Pechino superamento dei blocchi)

Giudizi sostanzialmente positivi sul governo Rumor sono stati dati dall'on Pedini (della destra) che si è lungo soffermato sul «significato politico e di lungo prospettiva che riveste il costituito centro sinistra unico che consente di dare pronte e tempestive risposte alle varie urgenze di ordine politico economico sociale civile e culturale che come sono dal primo e dal Governo (ma) secondo il quale si avvertono un certo «disimpegno» nei confronti della politica estera e un «ripiegamento» su posizioni nazionalistiche Anche l'on Orlandi ha ricordato che la DC è per il governo italiano cede l'area del MEC diventerà il fucile puntato per gli stati Uniti delle nostre opere d'arte

Anche l'onorevole Terrana segretario del PSI ha dovuto di fatto presentare il nuovo accordo tra i partiti di centro sinistra come uno stato di necessità non vi sono alternative e naturalmente incombono i pericoli di destra L'accordo raggiunto «un bene per il paese» seppur — secondo Ferri — un chiaro insuccesso dei comunisti che «avevano puntato sulla decomposizione delle forze di centro sinistra» (come se la ricomposizione delle potesse essere risolta dal compromesso raggiunto) Per quanto riguarda i rapporti con i comunisti Ferri ha sostenuto che di pari del suo partito vi è «disponibilità» ma i comunisti debbono dimostrare questa la sostanza del discorso — di essere degni del «dialogo» il quale è ora impostato da un diverso concezione sul rapporto democrazia socialismo e sul problema della collocazione autonoma dei partiti operai sul piano internazionale (l'atteggiamento del PCI sulla Cecoslovacchia non è sufficiente)

L'on PICCOLI a nome del gruppo democristiano ha dichiarato degli indipendenti di sinistra ha detto che questo governo nasce proprio nel momento in cui la crisi del centro sinistra che è un tentativo riformista non può più trovare del compromesso con le forze più dinamiche della borghesia per risolvere in termini razionalizzatori i problemi del paese è fallito il governo quindi riflette questa situazione di crisi espressa dalla situazione interna dei due partiti maggiori della coalizione PSI e DC

Occorre dunque per affrontare i problemi del presente proporre un'alternativa Essa non può essere vista come un ritorno indietro ma deve attuarsi sulla base di nuovi contenuti individuando il nesso che oggettivamente si pone tra riforme e condizione

Sono intervenuti nel dibattito anche i dc CURTI (fanfaniano) e REVELLI e il monarchico COVELLI

Un comunicato dell'UDI

Leggi nuove per la famiglia: ora tocca al Parlamento

Positiva valutazione della sentenza della Corte Costituzionale

La recente sentenza della Corte Costituzionale che ha dichiarato illegittimi i primi due commi dell'articolo 559 del codice penale sull'adulterio è stata favorevolmente commentata dall'Unione donne italiane

Dopo aver ricordato «la intollerabilità del persistere di tante ergognose discriminazioni ai danni delle donne» *il comunicato della commissione* per i problemi della famiglia dell'UDI afferma che «spetta ora al legislatore intervenire e non soltanto perché sia cancellato dal Codice Penale l'adulterio come reato ma perché una nuova legge di famiglia fondata sul principio della piena parità morale e giuridica fra i coniugi sostituisca quella ancora in vigore da tutti ritenuta ormai in contrasto stridente con la realtà sociale del Paese e con la nuova posizione che la donna ha assunto nel lavoro nella vita pubblica nella famiglia»

Il comunicato esprime poi preoccupazione per il fatto che il governo ha dichiarato di voler far suo in questa materia il vecchio progetto liberale criticato dai movimenti femminili in quanto «si limita a correzioni marginali e spesso contraddittorie» ed invita il Parlamento ad elaborare «una nuova legge di famiglia che assicuri piena parità e democrazia all'interno dell'istituto familiare»

Dopo l'allontanamento di don Mazzi

Isolotto: 13.000 chiedono le dimissioni di Florit

Crescente adesione alla petizione lanciata dalla comunità - Si preparano manifestazioni per Natale

Dalla nostra redazione

FIRENZE 21

Più di tredicimila firme sono state apposte in calce alla petizione lanciata dalla comunità dell'Isolotto, con la quale si chiedono le dimissioni del Vescovo di Firenze mons Florit Adesioni a questa iniziativa sono giunte al la parrocchia dell'Isolotto non solo dai quartieri cittadini, ma anche dalle altre città italiane e dall'estero nei notiziari che la comunità ha ripreso a produrre si segnala una lettera giunta dall'Olanda nella quale si chiede al Vescovo di dimettersi quella lettera è firmata da 750 persone, altre lettere, altri inviti a «non mollare» giungono a Don Mazzi ed ai membri della comunità da vari paesi

Un gruppo di studenti della Università Cattolica di Milano ha indirizzato una «lettera aperta al cardinale Florit», nella quale si critica aspramente il suo operato «un Vescovo che si schiera a difesa di strutture ecclesiastiche ricche — è scritto nella lettera — anacronisticamente ed oggettivamente in contrasto con lo spirito di povertà e di Cristo non è Vescovo Queste nostre parole non sono tanto rivolte a lei ma anche a tutti coloro che vivono un cattolicesimo di ghetto funzionale al mantenimento di una struttura capitalistica ed in giusta»

Allegata alla lettera c'è la richiesta di dimissioni del Cardinale, firmata da 1 850 studenti

La situazione all'Isolotto è sempre tesa ogni sera si tengono riunioni in preparazione del Natale, che dovrebbe essere celebrato con manifestazioni particolarmente significative mentre dal giorno della rimozione di Don Mazzi non si celebrano più riti nella Chiesa dell'Isolotto, né in quella della Casella il cui parroco Don Sergio Gomiti si è dimesso, come è noto in segno di solidarietà con don Mazzi di cui è stretto collaboratore

m. l.

Al convegno di Ancona sulla mezzadria

NUOVE CRITICHE ACLI AL PROGRAMMA RUMOR

« Italia Nostra » per il mantenimento della tassa di esportazione di opere d'arte

Il presidente dell'Associazione nazionale «Italia nostra», Giorgio Bassani ha inviato un telegramma al presidente del Consiglio, al ministro degli Esteri e al ministro della Pubblica Istruzione in cui chiede che venga respinta la minacciata abolizione della tassa di esportazione sulle opere d'arte

Tale tassa costituisce una protezione contro l'esodo dei nostri capolavori all'estero Capolavori che così di fronte ai nostri occhi anonimi e poi troviamo i nomi e grossi Parigi prevedere che se il governo italiano cede l'area del MEC diventerà il fucile puntato per gli stati Uniti delle nostre opere d'arte

Dalla nostra redazione

ANCONA, 21

«Noi siamo del crocifissi attaccati al muro La mezzadria doveva andarsene da tempo e invece ancora c'è Bisogna cambiare strada Scuotere la situazione e trovare una via nuova che porti a noi contadini una vita più decente» così in mezzadrio marchigiano al convegno nazionale delle ACLI aperto questa mattina ad Ancona presenti anche delegazioni della Federmezzadri e di altri sindacati

Il convegno ha unanimemente riconosciuto il fallimento della legge 756 sui patti agrari (il cui risultato è stato di incrementare le controversie giudiziarie) e della legge 460 sui mutui quarantennali (il cui risultato più tangibile è stato l'aumento artificioso del prezzo dei terreni da 440 000 lire l'ettaro e 1 milione 200 mila lire e anche più) Il «piano verde» ha dato soldi solo agli agrari

Dunque dal convegno è uscito un'assolutizzante e fermo rigetto della recente esperienza di centrosinistra Ma più il futuro) Interessante a questo proposito in relazione il dott Antonio Picchi capo Ufficio studi della presidenza delle ACLI relazione condivisa a quanto ci è sembrato dalla grande maggioranza della assemblea Per il relatore la trasformazione — che il governo Rumor intenderebbe perseguire — della mezzadria e della colonia in affittanza è un provvedimento «insufficiente a portare giustizia economica e sociale nelle campagne» Intanto perché, e lo hanno sottolineato anche molti intervenuti al dibattito facendo diventare affittuario (ma anche proprietario) il mezzadro non si risolverebbe nulla se non si operasse con leggi *iniziative programmi sul mercato* sul credito sulla previdenza e mutualità l'assistenza tecnica i servizi civili ecc

L'affitto — ha inoltre detto Picchi — permetterà ancora agli agrari di appropriarsi del reddito di lavoro e di capitale Inoltre non eliminerà le controversie di tipo contrattuale Picchi e sulla sua scia molti intervenuti, ha piuttosto caldeggiato — come sbocco immediato e concreto — la formazione di un fondo per l'acquisto della terra con la partecipazione degli enti di sviluppo della piccola proprietà contadina e degli enti locali

Come si vede indipendentemente da un nome e diverse convinzioni al convegno delle ACLI terra di Ancona è emerso un contributo interessante all'elaborazione programmatica in atto in tutto il movimento sindacale mezzadrile

Don Mazzi e don Caciolli in Vaticano

CITTÀ DEL VATICANO 21

Don Enzo Mazzi l'ex parroco *dell'Isolotto è stato nel tardo* pomeriggio in Vaticano Fino a questo momento però non è stato ancora possibile appurare da chi egli *sia stato ricevuto*

La notizia di questa visita improvvisa si è potuta sapere con certezza soltanto nella *tarda serata quando cioè sei* vetture targate Firenze sono uscite dall'Arco delle Campane l'ingresso che da su piazza San Pietro A bordo erano oltre a Don Mazzi il vicerettore dell'Isolotto Don Caciolli il parroco delle Caselle Don Gomiti ed una ventina di laici della comunità dell'Isolotto

La notizia di una possibile visita di Don Mazzi in Vaticano si era diffusa già nel tardo pomeriggio Ma che fosse realmente avvenuta lo si è saputo soltanto all'uscita delle vetture del Vaticano Nessuno ne aveva controllato l'ingresso e quindi fino a questo momento non è possibile dire con esattezza quanto tempo la visita sia durata

Don Enzo Mazzi gli altri due sacerdoti e il gruppo di laici della comunità dell'Isolotto — 26 persone in tutto — sono entrati in Vaticano alle 16.45 e ne sono usciti alle 20.25 La loro visita perciò si è protratta per oltre tre ore e mezzo

Tutti i deputati comunisti senza eccezione sono tenuti ad essere presenti alla seduta di oggi (ore 9) La presenza è obbligatoria SENZA ECCEZIONE ALCUNA a partire dalla seduta antimeridiana di domani (lunedì 23.

U *speciale*

Martedì 24 dicembre diffusione straordinaria

Il 25 e il 26 dicembre i giornali non escono Chiediamo a tutti gli Amici dell'Unità un impegno particolare per la diffusione straordinaria di martedì 24 dicembre, giorno nel quale l'Unità uscirà con un numero speciale

- *Un'intervista* con il segretario del PCF, Waldeck Rochet
- *I persuasori* di Natale un servizio di B Ugolini
- Jodrell Bank· la spia del cosmo

Estrazioni del Lotto

del 21 12 '68

		numero
Bari	86 17 74 45 46	2
Cagliari	90 26 67 15 85	2
Firenze	42 48 2 66 89	x
Genova	68 39 53 16 3	2
Milano	40 75 82 11 12	x
Napoli	87 65 80 84 33	2
Palermo	83 80 58 57 27	2
Roma	12 15 73 1 19	1
Torino	77 2 15 16 20	2
Venezia	87 65 13 71 11	2
Napoli (2 estraz.)		2
Roma (2 estraz.)		1

OGGI

Seguendo la flotta

Queste note domenicali specialmente dedicate, quando l'argomento lo consente, allo snobismo borghese, non dovrebbero occuparsi della polemica, grave e grottesca a un tempo, della «presenza sovietica» sui mari. Fino a ieri l'allarme si riferiva all'entrata nel Mediterraneo di unità militari dell'URSS, ma ora («Corriere della Sera», giovedì 19) la costernazione si fa, per così dire, universale: alle navi da guerra si aggiungono in sempre maggior numero quelle mercantili, da trasporto e da crociera. Proprio queste ultime, anzi, sono quelle che impressionano di più. Sentite: «E' proprio con le crociere che i sovietici hanno fatto la loro prima massiccia apparizione nel Mediterraneo con navi come la "Ivan Franko", nuove, confortevoli, dotate di cucina italiana se il viaggio è organizzato per italiani, o tedesca per i tedeschi, e soprattutto con prezzi sbalorditivamente bassi. Proprio con i sovietici molti italiani hanno fatto la prima crociera della loro vita».

Sono parole, a saperle leggere, straziate. E rivelano un dispetto, un fastidio, una amarezza, che sono qualcosa di più sottile e profondo delle preoccupazioni militari ed economiche manifestate finora. Adesso i signori sono offesi, perchè la marina è sempre stata per le nazioni borghesi un distintivo di classe, come l'arma di cavalleria per le famiglie e il visone per le dame. Il Paese più orgoglioso del mondo, l'Inghilterra, traeva le principali ragioni della sua boria dal possesso di una marina che non conosceva rivali. «Britannia rules on the waves», e le nazioni «circondate dal mare» si sono sempre considerate le più nobili. Il socio di un circolo nautico sta, fra i mondani, come un professore di università fra gli insegnanti, e un borghese che ha un figlio «in marina» lo lasciano sempre parlare per primo nelle riunioni del condominio. Anche nei momenti più sconfortanti, un ammiraglio ha sempre contato di più di un generale.

Ora, notate la stizzosa obiettività con cui si constata che le navi mercantili sovietiche, destinate alle crociere, sono «nuove e confortevoli». Il «Corriere» ce vorrebbe volute vecchie e scomode e possibilmente insicure. Il suo rivale sarebbe che facessero acqua. Invece quelle se ne arrivano nei nostri porti lucide come triglie e incantevoli come ninfee, non solo, ma se hanno per mèta l'Italia cucinano all'italiana, mentre se sono destinate a crociere con turisti tedeschi, danno da mangiare alla tedesca. Bisogna convenire che la pensata è diabolica. Passi ancora per le navi belle, ma l'idea che i croceristi bolognesi, per esempio, trovino a bordo delle unità sovietiche, mentemeno, i tortellini e il lambrusco, manda in furore i nostri armatori che credevano di avere pensato solo loro. Non gli resta che battersi a colpi di storione e di caviale, ma i sovietici se ne ridono nel Volga, com'è noto, basta affondare una mano per tirare su un pesce grande come un sandolino.

La potenza marinara sovietica, non importa se guerresca o mercantile, lor signori la considerano un tradimento. E non ammettono che essa sia contraria alla «tradizione», a cui si mostrano attaccatissimi quando serve a conservarli padroni. «La Russia non è mai stata, malgrado il suo sviluppo costiero, un paese marinaro. Durante l'epoca zarista, cioè prima del 1917, le sue ambizioni non andavano molto più in là dell'esercizio del "tramping" (navigazione con navi da carico o "carrette") nel Baltico, nel Mare del Nord, nel Mar Nero e nel Mediterraneo orientale. Per questo i russi devono imparare tutto: conoscere le rotte e i porti, prepararsi gli equipaggi, farsi una coscienza marittima a fini mercantili e militari». Speriamo che gustiate anche voi, come noi, la delizia incomparabile di questo passo. La Russia aveva ed ha un notevole sviluppo costiero, in rapporto alla sua estensione. Ebbene: non era mai stato un paese marinaro. Gli inglesi ci ridevano sopra e gli italiani, dopo avere visto ridere gli inglesi, si univano alle risate. Guarda quei mujichi, dicevano dandosi delle grandi manate sulle spalle, hanno lo sviluppo costiero e non sono un paese marinaro. Si può essere più tonti? Gli zar non amavano l'acqua. Tutti sanno che preferivano lo champagne. Ma ecco i russi socialisti. Danno un'occhiata alle loro coste e vedono che, modestamente, non c'è da lamentarsi. Dimentichi degli zar, nel frattempo opportunamente sistemati, decidono di diventare marinari, e a questo punto gli inglesi cominciano a ridere un po' meno. Ma seguitano a sorridere. Come faranno i sovietici che devono «imparare tutto»?

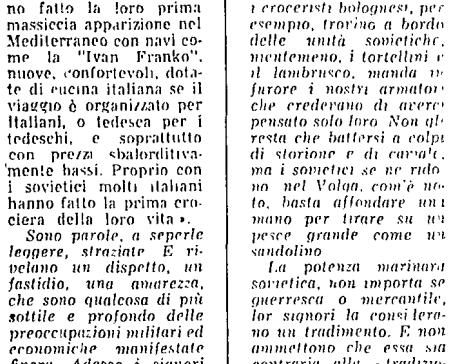
E' per via della assoluta inesperienza sovietica, della quale qui da noi ci si sentiva sicuri, che gli occidentali sono stati colti di sorpresa e se voi ripensate alle lamentele e alle proteste con cui le navi dell'URSS, militari e mercantili, sono state viste giungere nel Mediterraneo e nei nostri porti, vi ritroverete sempre gli accenti di una rabbiosa meraviglia. I sovietici dovevano: «conoscere le rotte e i porti, prepararsi gli equipaggi, farsi una coscienza marittima». Un lavoretto da niente. E allora come hanno fatto ad arrivare davanti a Malta con le corazzate e nei porti liguri con la «Ivan Franko» odorosa di torta pasqualina? Non conoscevano le rotte. Avranno navigato mettendosi il dito in bocca, per provare il vento. Non conoscevano i porti, ma si sono aiutati con i cannocchiali. «Quello là, sulla spiaggia, non è l'onorevole Paolo Rossi, che a quest'ora dovrebbe essere all'Università? Allora siamo a Genova». E infine dovevano «prepararsi gli equipaggi». Questo è stato il compito più difficile, ma cominciando ad arruolare gente pratica di nuoto, capace anche, all'occorrenza, di buttarsi sott'acqua trattenendo il fiato, a poco a poco sono venuti su dei marinai discreti. Il «Corriere», desolato, nota «la presenza a bordo delle navi sovietiche di equipaggi addirittura doppi, rispetto ad unità di pari tonnellaggio gestite in Occidente». Questo è un autentico smacco per gli ammiragli occidentali, che non avevano mai pensato di navigare con le controfigure. Una finezza orientale.

Noi, personalmente, non ci battiamo soltanto per il benessere della povera gente, ma anche per il malessere di quella privilegiata; così abbiamo appreso con letizia, sempre dal giornale milanese, che gli armatori non si danno pace per la ostinazione con cui i sovietici, sia che si tratti di noli mercantili, sia che si tratti di tariffe per crociere, praticano dei prezzi «sbalorditivamente bassi». Il capo degli armatori liberi, in Italia, è quel dottor Angelo Costa che avrete visto qualche volta alla TV severo come un pastore protestante e carezzevole come un'ortica. Ebbene: il dottor Costa dice che i sovietici non potranno durare a lungo, con i prezzi che praticano, perchè «non tengono conto degli ammortamenti». L'ammortamento è una sagace invenzione degli industriali in forza della quale essi si fanno pagare i loro impianti dai consumatori con adeguate maggiorazioni di prezzi. Soltanto che quando l'impianto è pagato, non è che diminuiscano i prezzi. Oh no, l'ammortamento continua e gli industriali, che hanno anch'essi un cuore, gli si affezionano e lo praticano fino alla morte, come un grande amore. Ecco perchè quando muore un padrone, l'annuncio funebre dovrebbe dire così: «Ieri, interamente ammortizzata, la bell'anima del Cavaliere del lavoro Tal dei Tali è salita a Dio. Speriamo che non ce la rimandi indietro».

Resta infine la circostanza che i sovietici debbono ancora farsi una «coscienza marittima», ma forse è soltanto una questione di tempo. E intanto, mentre aspettiamo, i nostri armatori potrebbero cominciare anche loro a farsi una coscienza, marittima o terrestre come preferiscono, purché sia una coscienza.

Fortebraccio

LA MUSICA
enciclopedia storica e dizionario
sotto la direzione di Guido M. Gatti
a cura di Alberto Basso



La moderna "bibbia" dei suoni in sei volumi

UTET

In un'unica opera - di respiro e livello internazionale - la felice fusione di due strumenti *separati e coordinati* - UNA ENCICLOPEDIA E UN DIZIONARIO - che corrispondono a due modi fondamentali e complementari per affrontare compiutamente e organicamente i problemi e la storia del fenomeno "musica" nel mondo.

L'ENCICLOPEDIA STORICA (4 volumi), sviluppa in 200 monografie un vero e proprio *trattato critico e metodologico per la* FORMAZIONE di una moderna e sensibile coscienza musicale.

IL DIZIONARIO (2 volumi), condensa e raccoglie, in decine di migliaia di piccole voci biografiche e tecniche, la più ricca e completa messe di INFORMAZIONE musicologica.

Sei volumi di complessive pagine 6000 circa, con tavole a colori fuori testo, illustrazioni ed esempi musicali.

I quattro volumi dell'ENCICLOPEDIA STORICA L. 70.000
Il volume primo del DIZIONARIO L. 25.000
Con l'uscita del volume secondo del Dizionario nel 1969 l'opera sarà completa.

A COMODE RATE MENSILI

UTET - CORSO RAFFAELLO 28 - 10125 TORINO
Prego farmi avere in visione, senza impegno da parte mia, l'opuscolo illustrativo dell'opera "LA MUSICA".
nome
cognome
indirizzo
città

Battuti tutti i records dal governo Rumor

PER 56 SOTTOSEGRETARI: «Avanti, c'è posto!»

Una cifra mai raggiunta — Con i ministri l'organico del nuovo centro-sinistra sale a 83 persone — Scalfaro era pronto a sostituire Sullo — La parte del leone come sempre alla DC

Con il «governo degli 83» Rumor tenta la più complessa operazione politica e di potere che sia mai stata sperimentata nella storia parlamentare italiana. Non era mai successo, a memoria di osservatore, che un governo avesse, tutti insieme (il presidente e un suo vice, 25 ministri e *56 sottosegretari*). *Ci aveva* provato, con un governo monocolore, l'on. Giovanni Leone, che si era portato appresso facendo gridare allo scandalo, 22 ministri e 46 sottosegretari; ma davanti alla condizione monstre di Mariano Rumor ogni precedente è destinato a impallidire.

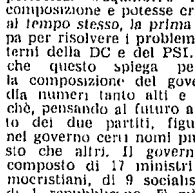
Anche se la tentazione dell'ironia è irresistibile (sì è detto per esempio, che come avvio alla lotta per un «piena occupazione» non c'è male) bisogna tentare qualche riflessione meno peregrina. Il dubbio, intanto, è che Rumor parta da una riflessione da furbo, la stessa che in un certo senso lo ha guidato quando fu eletto segretario della DC. Rumor forse pensa che portando al governo quasi l'intera rappresentanza delle correnti che nel due maggiori partiti si richiamano al centro-sinistra, allargando con conseguente dovizia i quadri ministeriali, il suo ministero abbia solo per questo una formidabile piattaforma di resistenza.

Il principio che guida questa concezione dell'amministrazione del potere politico e governativo è illuminato da una battuta che gli viene attribuita, ma che è significativa anche se è inventata: «Più siamo, meno nemici abbiamo». Questo spiega perchè la fatica che egli ha impiegato nel mettere insieme la costellazione del centro-sinistra sia stata pari, se non maggiore,

allo sforzo che le tre delegazioni di partito hanno prodotto nella Sala del Cavaliere per fare l'elenco degli impegni programmatici.

Oggi sappiamo che nel governo ci sono otto ministri dorotei, tre fanfaniani, due di «Forze nuove» un «basista» uno scelbiano, un moroteo, un «tavianeo» che è lo stesso Taviani; sappiamo che dei ministri socialisti, quattro sono «demartiniani» tre «nenni-mancinniani» due «tanassiani». Si è saputo anche, dopo una indagine da rompicapo, che dei 56 sottosegretari, Taviani ne ha cinque, «Forze nuove» tre, la «Base» tre, Moro tre, Fanfani cinque, Scelba due e i dorotei dodici; sappiamo infine che ne hanno nove Nenni e Mancini, sette De Martino, uno Giolitti (a «titolo personale») e due, come si diceva, i repubblicani.

Ma si deve immaginare che cosa è successo dietro questi numeri e dietro ai nomi, per poter apprezzare fino in fondo questo capolavoro di dosaggi, di mezze misure, di equilibri che cadevano solo a spostare una pedina di un pazzesco gioco ad incastri che *forse non ha eguali al mondo* e nel quale erano coinvolti non solo i partiti, ma le undici (diconsi undici) correnti democristiane attuali, le



quattro frazioni governative del PSI e lo stesso partito repubblicano. Ottantatrè nomi vuol dire che è necessaria una moltiplicazione per tre, per quattro, per cinque per avere il numero effettivo dei *candidati o presunti tali*, con tutto il bagno di ambizioni, di giochi di potere, di patemi, di rivalità personali, di frustrazioni. Quando si è detto che, in un certo senso, il Transatlantico di Montecitorio pareva l'anticamera di una sala parto, non si è lontani dal vero, perchè a *un certo punto* è sembrato davvero che Rumor, Nenni, De Martino e La Malfa, fossero gli ostetrici della più complicata gestazione governativa.

Vi è stato un momento della crisi in cui gli ostetrici si sono dovuti isolare per sfuggire alle parentele in apprensione, ma anche dalle sedi più discrete sono arrivate le voci che in alcuni momenti davano per compromessa tutta la fatica, diffondendo nuovi allarmi. La «questione Sullo» non è stata la sola a tenere desta anche di notte la platea degli aspiranti, ma è stata certo la più indicativa del clima di tensione che a un certo punto aveva coinvolto tutto il gruppo dirigente della DC. Alle nove di mattina, quando mancavano poche ore allo «scioglimento della riserva», e Sullo puntava i piedi perchè non voleva De Mita al governo, lo stato maggiore della DC aveva già deciso che il ministro della Pubblica istruzione sarebbe stato Scalfaro perchè — come diceva rabbiosamente un dirigente democristiano a proposito di un candidato recalcitrante — «le vipere si eliminano *schiacciando loro la testa*, i vermi si fanno fuori tagliando la testa e la coda».

Rumor aveva il compito di combinare un ministero che, concedendo nel numero ai socialisti, non cresse tuttavia pericolosi «squilibri» nella composizione e potesse creare *al tempo stesso, la prima tappa* per risolvere i problemi interni della DC e del PSI. Anche questo spiega perchè la composizione del governo dia numeri tanto alti e perchè, pensando al futuro assetto dei due partiti, figurino nel governo certi nomi piuttosto che altri. Il governo è composto di 17 ministri democristiani, di 9 socialisti e di 1 repubblicano. E già in questo, la DC ha un grosso punto di vantaggio perchè non si verificherà mai, neppure teoricamente, che possa rimanere in minoranza. Ma il problema non è solo nel numero, è nella sostanza.

Si fa presto a vantare che, dopo tanti anni e tolta la parentesi saragattiana, un socialista come Nenni sia oggi agli Esteri. Ma, a parte che il Nenni disposto ad accettare lo atlantismo come base della politica estera non è più l'antico fattore della dissoluzione dei blocchi; e a parte che Nenni ridiventa ministro degli Esteri, a 78 anni, assumendo un incarico che richiede oggi più di ieri qualità di eccezionale dinamismo; è facile accorgersi, leggendo la lista dei ministri, che la DC ha piazzato quattro uomini suoi sia pure di varia estrazione in altri posti, che per varie ragioni di istituto e politiche sono destinati ad influire in modo determinante sulla condotta internazionale del governo. Ministro del Tesoro e Colombo, e si sa che oggi il ministero del Tesoro, in una situazione di integrazione dei monopoli e di direttive comunitarie Mec, assume un ruolo decisivo non solo nelle scelte di politica interna, ma anche in quelle internazionali.

Ministro della Difesa è Gui e, a parte che sarà lui ad avere un peso importante anche nell'inchiesta sul SIFAR che il governo dice di voler fare, è noto anche ai bambini quale ruolo svolge un ministro della Difesa nel campo dei rapporti internazionali delle commesse militari e dell'amministrazione dello Stato. Poi, per non parlare del dicastero del Commercio con l'estero, al quale è andato Vittorino Colombo, esordiente di «Forze nuove», vi è la vera e propria beffa degli «incarichi speciali» affidati al notabile fanfaniano Giacinto Bosco. Nenni ha evitato l'umiliazione *del ministero degli Affari europei*, che la DC voleva inventare per Scelba, candidato al governo fino all'ultimo; ma si ritrova tra i piedi questo ministero per gli «affari speciali» che già consentiva a Piccioni di rappresentare l'Italia all'ONU e che ora permetterà a un uomo molto più giovane di mettere il naso non solo nella sede nuovaiorchese.

Il discorso ha una sua validità anche per la sistemazione degli altri membri ministeriali, dove si è tentata una distribuzione che concedesse qualche cosa ai socialisti, ma senza che la DC subisse perdite sostanziali di potere. Taviani, pensando anche al suo futuro di partito, si è preso quella Cassa che la DC non ha mai mollato; agli Interni, un ministero che ha nelle mani la polizia, un enorme potere e tanti soldi da amministrare, c'è lo scelbiano Restivo; Gava che ha la Giustizia, viene considerato un «confinato» ma si dimentica che questo governo si troverà davanti ancora una volta la battaglia per il divorzio e la riforma dei codici. Nei dicasteri finanziari, finite le Finanze a Reale per volere di La Malfa, al PSI è rimasto il Bilancio (con Preti), cioè il ministero, del tre, che fino ad ora ha contato meno e che ha dimostrato di essere fino ad ora più una sede di rappresentanza che di seria elaborazione e potere effettivo.

Il PSI ha tre buoni ministeri di potere come i Lavori pubblici (Mancini), i Trasporti (Mariotti) il Lavoro (Brodolini) poi ha l'Industria con Tanassi e la Marina mercantile con Lupis. Ma è chiaro

che tutto va visto nel quadro complessivo dominato dalla DC, e va rapportato alla determinazione politica che guiderà i titolari dei dicasteri. Non si può dimenticare ad esempio che Mancini, ministro del Lavori pubblici lo è *già stato. Si è fatto apprezzare* durante lo scandalo di Agrigento, ma ha finito per impegnare il ministero in una gestione del potere tanto sperticata da far dimenticare il resto rassegnandosi a una politica urbanistica di cui gli stessi esperti socialisti hanno finito per ammettere il fallimento.

Per il resto, a parte la trovata della Ricerca scientifica, affidata al «demartiniano» Lauricella, voluto nel governo anche per bilanciare la presenza del socialdemocratico siciliano Lupis, tutto fi resto è in salde mani democristiane. La DC ha scelto l'estemporaneo Sullo per affrontare la «contestazione giovanile» e la riforma universitaria, e aveva pronto, come rincalzo, lo scelbiano e neo-moroteo Scalfaro. Le Poste sono andate al «rumoriano» Ferrari-Aggradi il Turismo al fanfaniano Natali, la Sanità al «basista» milanese Ripamonti e l'Agricoltura al doroteo Valsecchi, solida garanzia per Bonomi. E si è presa infine, come sempre le Partecipazioni statali, affidate a Forlani con una operazione che mette, ancora una volta, sul governo, la forte impronta di Fanfani.

Nel governo non figura Piccoli e su di esso incombe l'assenza di Moro mentre fa clamore l'uscita di Andreotti neo capo-gruppo della Camera che era entrato nel go-

verno quando era appena un giovanotto. Bastano questi tre nomi per accennare al risvolto *di partito che ha presieduto* alla composizione della lista, perchè si sa che Piccoli, nei propositi del gruppo doroteo e forse con l'assenso di Fanfani, è destinato alla segreteria del partito, di cui è stato «vice» alla pari con Forlani, diventato ora ministro. Ma l'assenza di Moro dal governo significa che la partita per la segreteria non è affatto chiusa in partenza. Anche Moro punta alla massima carica di partito, col sostegno della corrente di Donat Cattin, che può muoversi personalmente con una certa libertà perchè non ha ritenuto convenienti le condizioni di un suo ingresso al governo.

Ecco quindi l'ultimo aspetto di questa operazione ministeriale, che Rumor e i dirigenti del PSI hanno voluto così complessa per ingabbiare tutte le componenti di sinistra che si affidano ancora a questa formula.

Renato Venditti

IN VISTA UNA NUOVA «STAR»?

La ventitreenne Leigh Taylor-Young (nella foto) sembra essere l'«asso nella manica» dei produttori americani, sempre alla *ricerca di nuove attrici che rinverdiscano i miti del divismo* hollywoodiano. Leigh è in effetti molto brava: ha interpretato film negli Stati Uniti, in Francia e ora sta «girando» a Roma; e, il che non guasta, è oggetto di un notevole lancio pubblicitario

Appassionata «tavola rotonda» al Ridotto dell'Eliseo

È la NATO che tiene in piedi il regime fascista di Atene

Sul tema «La Grecia fuori dalla NATO» hanno svolto interventi Aldo Ghisalberti, Alberto Benzoni, Riccardo Lombardi, Sergio Segre

Venerdì sera, organizzata dal «Movimento Gaetano Salvemini» si è tenuta nel Ridotto dell'Eliseo una tavola rotonda sul tema: «La Grecia fuori dalla Nato». Sotto la presidenza di Aldo Ghisalberti hanno preso la parola il dottor Alberto Benzoni, collaboratore dell'Istituto di affari internazionali, l'onorevole Riccardo Lombardi della direzione del PSI e il compagno Sergio Segre membro del Comitato Centrale. Dopo alcuni brevi interventi — fra i quali, drammatico quello di uno studente antifascista greco — il compagno Lombardi ha concluso la riunione.

Introducendo la discussione il presidente Ghisalberti aveva letto messaggi di adesione del vice presidente del consiglio on. De Martino, del sottosegretario Riccardo Misasi e del senatore Ferruccio Parri; egli inoltre aveva informato il pubblico che le due altre personalità di cui era annunziata la partecipazione — l'on Cimaco De Mita e il direttore del *l'Astrolabio* Gaetano Arfè — erano *state trattenute in Campania* nelle zone colpite dal maltempo.

Una assai documentata introduzione al dibattito è stata poi tenuta dal dottor Benzoni il quale ha esaminato sia il significato del legame atlantico per le sorti della democrazia greca sia l'importanza primaria che la NATO annette alla Grecia. In effetti — egli ha detto — la presenza della NATO ha garantito in Grecia la permanenza di un potere autoritario cui la organizzazione atlantica offre una ideologia e una piattaforma (oltreché gli aiuti militari). Quando la preminenza delle forze armate integrate alla Nato è stata messa in discussione dalla politica di Papandreu è scattato il colpo di stato. Nè gli americani hanno in qualche modo cercato di salvare la faccia: essi hanno continuato ad aiutare i colonnelli affermando — per bocca di Rusk — che elemento preminente nel giudizio sugli avvenimenti greci era la riconfermata anzi rafforzata fedeltà alla NATO. Alcuni dati del resto bastano a chiarire la situazione: la alleanza atlantica ha dedicato l'anno che si sta concludendo all'rafforzamento militare della Grecia, del Portogallo, della Spagna e della Turchia, in particolare quest'anno gli investimenti stranieri in Grecia (soprattutto americani e tedeschi) sono aumentati del 35 per cento rispetto al 1967.

Il compagno Lombardi, intervenuto subito dopo ha ribadito che *«non si tratta di ripulire la faccia della NATO: la Grecia fuori colla NATO significa l'Italia fuori dalla NATO»*. E questo è stato in effetti il tema unitario dei tre interventi. La appartenenza alla NATO, con la integrazione delle forze militari che ne deriva, liquida ogni possibilità di scelta indipendente al momento di un *eventuale conflitto* e anche nell'ambito di una determinata politica, che è poi quella dei blocchi contrapposti: la Grecia insegna. Obiettivo dunque essenziale è scardinare l'attuale schema di interdipendenza militare nell'ambito della lotta per la liquidazione del sistema di blocchi militari.

«L'obiettivo che si pone in discussione — ha detto poi fra l'altro il compagno Segre — *esprime anche la nostra solidarietà con gli antifascisti greci»*. E Segre ha ricordato come in Grecia sia stato messo in atto un «piano Prometeo» della NATO che si pone l'obiettivo di assicurare il dominio di governi «forti» e ben armati, omogenei ai propri piani. E' così evidente il pericolo di una minaccia alla democrazia come premessa ad avventure militari. Segre ha ricordato a questo proposito le minacce di colpo di stato nel nostro paese *concludendo che obiettivo di lotta* deve essere fondare su basi differenti, libere, la possibilità di ogni paese europeo di decidere del proprio regime interno.

E' seguito, come abbiamo detto un breve dibattito, del quale è giusto mettere in luce l'intervento di uno studente greco che ha denunciato le responsabilità dei paesi europei per la schiacciante in cui è stato gettato il popolo greco sotto la direzione della NATO. Egli molte ha sottolineato le gravi condizioni nelle quali vivono i greci democratici in Italia, perseguitati come sono da emissari *del governo dei colonnelli*. Infine ha rivolto un appello ai presenti per una azione di solidarietà con le migliaia di greci in carcere.

IL SAGGIATORE DI ALBERTO MONDADORI EDITORE
NOVITÀ DI DICEMBRE

La Cultura

EUROPA, MADRE DELLE RIVOLUZIONI
di Friedrich Heer
Biblioteca di storia
Due volumi
di complessive 1200 pagine
Ciascun volume: lire 3500
una storia degli intellettuali europei dalla Rivoluzione francese a oggi

STORIA DEL PENSIERO ECONOMICO
di Henri Denis
Biblioteca di economia
Due volumi
di complessive 928 pagine
I due volumi indivisibili: lire 6000
una storia monumentale del pensiero economico visto anche nelle sue connessioni col pensiero politico e filosofico

RICERCHE LOGICHE
di Edmund Husserl
a cura di Giovanni Piana
Biblioteca di filosofia e di scienze dell'uomo
Due volumi
di complessive XLVII-1072 pagine
Ciascun volume: lire 3500
un tentativo di superamento radicale della prospettiva intesa ad assorbire la logica nella psicologia

LA CIBERNETICA
di Norbert Wiener
Biblioteca di filosofia e di scienze dell'uomo
pagine 272; lire 3000
uno dei padri della cibernetica analizza concetti fondamentali e implicazioni di questa nuova scienza

IL LIBERTY IN ITALIA
di Rossana Bossaglia
Saggi di arte e di letteratura
pagine 192; lire 2500
uno studio che analizza un momento sino a oggi trascurato nella storia artistica del nostro paese, e ne coglie il rapporto vivo con lo spirito della modernità

Scritture

DA INVERNO A INVERNO
di Giulio Cattaneo
pagine 122; lire 1500
attraverso la vicenda di uno studente diciannovenne, i fatti dell'anno di Dio – il 1944 –
fuori delle prospettive consuete, in uno stile vero e sconcertante, raffinato e ricco di naturale semplicità

LETTERE A VERNON WATKINS
di Dylan Thomas
pagine 201; lire 1800
il carteggio di due poeti con scambi di poesie «criticate» a turno, dichiarazioni di fede, lampeggianti giudizi su colleghi e sulla società letteraria

Politica

LE RIVALITÀ ATOMICHE
di Bertrand Goldschmidt
pagine 368; lire 3000
il ritratto di quella «giungla» che è la lotta per il predominio atomico tra le grandi potenze

ANATOMIA DEL POTERE
di George W. Ball
pagine 400; lire 2800
un tentativo di ridefinire gli obiettivi e le possibilità della diplomazia americana in Europa, in Asia, nel mondo

Quality Paperbacks

STORIA DEI POPOLI
di Veit Valentin
Due volumi
di complessive 1424 pagine
L'opera in elegante custodia; lire 6000
una storia universale dei popoli ma anche delle idee e degli uomini, scritta negli anni drammatici dell'ultima guerra

Struttura e forma urbana

LA CITTÀ LINEARE
di Arturo Soria y Mata
pagine 400; lire 3000
la riscoperta di un modello urbanistico ideato nel secolo scorso e che ha avuto larga influenza nel nostro

Opere e libri

PASSIONE E MORTE DI CHE GUEVARA
di Ricardo Rojo
pagine 254; lire 2500
la formazione intellettuale e la lotta politica di Guevara viste da un uomo che gli fu per molti anni amico

I Gabbiani

ASPETTI DEL ROMANZO
di Edward Morgan Forster
pagine 192; lire 800
un grande narratore spiega come funziona la macchina «romanzo»

LINGUAGGIO E MITO
di Ernst Cassirer
pagine 356; lire 800
un maestro della moderna filosofia della cultura compendia i risultati delle sue ricerche dedicate all'analisi del mito e del linguaggio

Il Marcopolo

IL VENTESIMO SECOLO
Dallo storicismo al funzionalismo
di Hans Gerhard Evers
55 tavole a colori, 20 illustrazioni in nero, 21 disegni
pagine 336; lire 12 000
stile e «ideologia» dell'arte del nostro secolo: un brillantissimo «excursus che tocca pittura, scultura, architettura ed arti minori

Gli strumenti del dialogo

Intervista col sen. Carlo Levi

La congiura del silenzio pesa da cent'anni sull'emigrazione italiana

Uno scandalo da rompere nell'interesse di tutta la società - Cinque milioni di lavoratori all'estero: più di un quarto della nostra popolazione attiva - La proposta di legge delle sinistre per un'inchiesta parlamentare

La proposta di una inchiesta parlamentare sull'emigrazione presentata dalle sinistre al Senato e di cui abbiamo dato notizia ieri ha sollevato notevole interesse sia in Italia che all'estero presso le comunità de nostri connazionali nei paesi d'immigrazione cui era già stata preannunciata Sull'argomento ci siamo intrattenuti col sen Carlo Levi presidente della FILEF (Federazione italiana lavoratori emigrati e famiglie)

D — *Quali sono i motivi che hanno spinto la FILEF e lei come presidente a prendere l'iniziativa del disegno di legge per una inchiesta parlamentare sull'emigrazione?*

R — Si calcola ufficialmente che dall'unità nazionale ad oggi siano emigrati ventisei milioni di italiani un popolo intero che con i propri figli e discendenti ha creato una nuova realtà in molte nazioni del mondo e contribuito a una modificazione profonda dei rapporti internazionali e a nuovi tipi umani e nuovi modi di vita e di cultura di legami con altre vite e altre culture Secondo le cifre fornite dal ministero degli Esteri sono quasi cinque milioni gli italiani all'estero (esclusi cioè coloro che hanno cambiato nazionalità i figli e i nipoti dei vecchi emigrati naturalizzati nei paesi di immigrazione e così via) Attualmente vi sono all'estero più ex contadini italiani di quanti lavorino sulla terra in Italia più di un quarto della popolazione attiva del nostro paese Si aggiungano le cifre delle famiglie emigrate o rimaste nei luoghi di origine coloro che hanno relazioni profonde e dirette di vita coi cittadini emigrati ne risulta che almeno un terzo del popolo italiano partecipa direttamente al fenomeno della emigrazione all'estero, una parte assai maggiore a quello dell'emigrazione interna e che indirettamente l'emigrazione coinvolge riguarda interessa e altera gli aspetti più diversi della nostra comunità nazionale in modo da pesare sulla vita e sul destino di tutti (Basterà citare a caso l'emigrazione è tradizionalmente uno degli aspetti e dei le conseguenze principali del problema meridionale paesi e regioni che si spopolano — e *non soltanto nel Mezzogiorno* — mutano i costumi l'economia la vita sociale di vaste zone e ancora problemi demografici urbanistici culturali ecc)

Un fenomeno quindi vistoso *per quantità soprattutto per* qualità per le implicazioni di ogni genere per l'incidenza su ogni aspetto e momento della vita nazionale, delle cui strutture tradizionali è espressione e risultato *Un tale fenomeno che pesa in* modo così massiccio e radicale sulla vita italiana non è mai stato esaminato nella sua totalità studiato a fondo

Mai sono state studiate a fondo né apprestati gli strumenti per studiarle le cause strutturali del fenomeno — economiche sociali e politiche — che coincidano con la storia della nostra economia con le sue strutture col carattere di classe della nostra organizzazione sociale e politica Né sono stati studiati a fondo i singoli problemi dell'emigrazione né i modi per porre rimedio agli inconvenienti e talvolta alle tragedie di una condizione umana di carattere servile e subalterno Né è stato analizzato il significato del fenomeno dal punto di vista esistenziale né da quello psicologico linguistico culturale e tanto meno da quello della struttura dello Stato la cui natura risulta caratterizzata dalla espulsione e dal sacrificio di una parte del popolo

Il problema è stato sempre eluso o relegato ai margini (ricordiamo che ancora nei giorni scorsi presentando il suo governo alle Camere, lo on Rumor ha pronunciato una sola volta la parola «emigrazione» e di sfuggita a proposito del collocamento) è stato nascosto come cosa vietata e vergognosa e stravolto in formule di prestigio o peggio considerato un fatto necessario e quasi naturale per quanto doloroso e come una condizione umanamente penosa o inferiore cui si debba provvedere paternalisticamente con provvedimenti assistenziali o addirittura considerato positivo e utile e tale da dover essere incrementato e promosso come valvola di sfogo demografico economico e sociale o come sostegno di strutture tradizionali e immodificabili o come apporto alla bilancia economica o come modo di soluzione di problemi di economia e tecnica agraria o come elemento permanente previsto nel piano di sviluppo e così via

Mi sembra che motivi quanto di *non mancassero* davvero E poi si guardi alla firma anche del disegno di legge all'impiezza delle forze politiche e sociali che rappresentano Non sembrerà vano quindi confidare in una favorevole *accoglienza della proposta* E occorre ricordare che molti sono i problemi nazionali a cui si è rivolta l'attenzione (attraverso l'inchiesta parlamentare o in altri modi altrettanto impegnati) della classe politica dal 1870 a oggi (valga come esempio la giustamente famosa inchiesta Franchetti Sonnino del 1874 sul Mezzogiorno dove tra l'altro lateralmente toccata la questione che ci interessa *mai però si è fatta una inchiesta* su questo che è certamente il problema più grave e fondamentale

Ha parlato di atteggiamento paternalistico di provvedimenti assistenziali ma ricordi così che gli atti della relazione certamente interessanti del sen Gronchi alla sotto commissione formata in Senato si rivendicava l'abbandono di questo tipo di attività che «fin qui ha ispirato non di rado l'azione del governo e degli organi del ministero degli Esteri» e continuata il sen Gronchi «la considerazione delle autorità deve allargarsi alla condizione e alle esigenze permanenti dell'emigrato uomo»

Infatti Ma vi è di più ricordiamo l'ecc favorevole nel mondo dell'emigrazione alla proposta che proprio l'onorevole Togliatti lanciò nel 1963 per una conferenza nazionale sull'emigrazione *Ricordiamo* la vastità di consensi che un analoga iniziativa per una inchiesta parlamentare — purtroppo mai discussa in aula — suscitò negli anni scorsi Perfino autorevoli componenti del mondo cattolico tra gli emigrati ebbero a rammaricarsi del non esito della proposta

Inutile sottolineare, inoltre, che prima di decidere sull'iniziativa la FILEF si è preoccupata di preannunciarla, di chiedere il parere dei diretti interessati Ebbene dalla Svizzera dal Belgio dalla Germania da ogni paese d'immigrazione si può affermare non abbiamo ricevuto che consensi e solleciti

Abbiamo letto nell'art 5 del disegno di legge che la Commissione che si vuole composta da 15 deputati e altrettanti senatori si avvale «del contributo di studiosi italiani o stranieri di esperti sindacali e di organizzazioni nazionali di emigrati sollecita i contributi delle comunità e dei singoli direttamente interessati» E una novità questa rispetto alle leggi istitutive di altre commissioni parlamentari d'inchiesta

Il non di poco conto aggiungerei perché il problema cambia natura e dimensione sotto i nostri occhi Per la diversa natura e il diverso carattere dello stesso emigrante Non è più il gregge passivo e servo nelle stive dei vapori per la Terra Promessa per l'Altro Mondo di là dal mare l'emigrazione anzi la condizione dell'emigrante nel permanere del significato di denunciazione espulsione sradicamento frattura della comunità esilio perde il suo carattere passivo per una progressiva presa di coscienza che lo pone come problema attivo le punto centrale della contestazione in atto forza potenziale del rinnovamento delle strutture Le comunità italiane all'estero attorno alle fabbriche a luoghi di lavoro perdono l'antico carattere umorale di cerchio di strutture autonome locali e federali di fronte il riconoscimento di tutti i diritti umani e civili di realizzarsi la vita italiana con l'uso del diritto di voto di discutere direttamente contestando gli organismi non rappresentativi — come gli astratti comitati consultivi — i propri problemi insieme a quelli della patria d'origine e dei paesi in cui vivono C'è da lamentare la sordità dei mezzi di comunicazione di massa in Italia a tutto ciò ma resta il fatto che il mondo delle migrazioni vive e vivace Dobbiamo forse ricordare la partecipazione massiccia alle lotte sociali degli emigrati nei paesi d'immigrazione? Ricordare che sono recentemente e ACLI unite in Belgio insieme ai sindacati cristiani hanno approvato e reso noto un importante documento rivendicativo? Che lo stesso ha fatto il comitato d'intesa largamente rappresentativo sempre in Belgio? E ancora i battaglioni svolti dalla Federazione delle colonie libere italiane in Svizzera per l'assistenza sanitaria a familiari rimasti in Italia e ai frontalieri parzialmente coronati da successo per questi anni e da cui è nata l'iniziativa della FILEF per una nuova e definitiva legge che ponga fine alla discriminazione in atto verso quei nostri emigrati rispetto agli altri lavoratori italiani in patria o all'estero?

Ecco direi che ciò cui miriamo è l'auto inchiesta nel mondo dell'emigrazione Gli emigrati sanno di non essere più di non dovere e potere essere più cose o passivi strumenti di lavoro bensì protagonisti E noi come FILEF siamo partiti appunto dal riconoscimento dall'accettazione di questa incontestabile realtà del mondo moderno

Sappiamo infatti che la FILEF ha già sollecitato con iniziative diverse oltre al Parlamento anche enti locali e autorità diversi a intervenire per la soluzione di questioni interessanti gli emigrati Che cosa si propone di fare ora per sostenere la proposta di inchiesta parlamentare?

Inizialmente si era pensato che la proposta di legge potesse essere di iniziativa popolare anziché di alcuni parlamentari o di utilizzare ambedue le forme Alla prima si è dovuto rinunciare nuovamente per le difficoltà di ordine tecnico (autentica delle firme all'estero ecc) Ma questo le cose che già esiste nel mondo degli emigrati un attivo interesse al problema Certo stiamo messe in atto tutte le opportune iniziative assemblee manifestazioni e così via Ci interessa particolarmente, le ripeto la partecipazione diretta e massiccia degli emigrati Il lancio di una petizione come è oggi nelle intenzioni delle comuni à con cui siamo in rapporto quindi potrà essere un altro strumento utilissimo

In conclusione quella dell'emigrazione è una questione di fondo della nostra società va affrontata conosciuta per essere risolta Deve porsi dunque al centro dell'interesse generale

Luciano Antonietti

Terzo sciopero dei dipendenti degli EPT

Ieri terzo sciopero dei dipendenti degli Enti provinciali del turismo con percentuali di astensioni attorno al 100 per cento in tutta Italia Alla base della lotta dei dipendenti EPT il mantenimento delle retribuzioni avute nel 1967 e l'approvazione sollecita degli emendamenti al regolamento organico

Natale di grandi lotte in tutto il Paese

In corteo le ragazze dei grandi magazzini e dei supermarket hanno attraversato le strade di Roma Numerose filiali dell'UPIM e l'Unione Militare sono rimaste completamente paralizzate, negli altri magazzini, della Rinascente e della Standa, nei supermercati della SMA molte giovani sono scese in lotta Le altre sono entrate ma solo per il clima d'intimidazione, di minacce, di ricatti creato per giorni e giorni dagli alti funzionari La polizia ha dato, come al solito una mano ai monopoli questurini in divisa e in borghese si sono schierati sin dall'alba davanti agli ingressi dei magazzini intimidendo le ragazze intervenendo spesso con brutalità con spinte e minacce Dopo il corteo le giovani si sono radunate in assemblea in un cinema del centro saranno di nuovo tutte in piazza oggi Nella foto i picchetti di fronte alla Rinascente di piazza Fiume

Ieri sciopero nei grandi magazzini e supermercati

Gravi violenze dei poliziotti all'UPIM di Padova

Fra i sei fermati, il segretario provinciale della FIOM Picchetti di operai e studenti Alte percentuali di astensioni Cortei e manifestazioni in tutta Italia Protesta della CGIL

È iniziato ieri lo sciopero di 48 ore indetto unitariamente dai sindacati del commercio dei grandi magazzini e supermercati Cortei e manifestazioni hanno avuto luogo in molti centri Dai primi dati pervenuti risulta il seguente quadro di partecipazione allo sciopero Alessandria alla Upim e alla Standa 30% Agrigento 65% Bologna 50% alla Standa e 80% alla Coin Brescia 100% alla Upim Catania Rinascente 100% e Upim 90% la Standa ha chiuso dopo qualche ora di apertura Como Supermercati 20% Firenze, Supermercati 85% Standa 40% Genova Rinascente 70% due filiali Upim e due filiali Standa al 100% e chiuse le altre filiali su una media dell'80% Livorno 70% alla Upim e 60% alla Standa, Macerata filiale Upim 100% Milano 90 95% alla Rinascente Duomo 75% in sette filiali Supermercati 50% in quattro filiali Upim 95% alla SMA di Monza Napoli 60% nelle filiali Standa e Upim Palermo 90% in tre filiali Upim Padova 70% alla Upim e Standa Perugia filiali Standa 95% Pisa, Upim 95% Parma Standa e Coin 35% Piacenza Upim 60% Reggio Emilia Standa 95%, Roma 75% in quattro filiali Upim 100% all'Unione Militare 75% alla Romana Supermarket 25% alla SMA, Rimini Standa 90% Omnia 40% Sassari Upim 70% Torino Standa 20%

Da questo quadro ancora parziale emerge positivamente soprattutto la partecipazione allo sciopero nei maggiori centri di Genova Milano Firenze Napoli, Padova Brescia Palermo e Catania

Contro i lavoratori in sciopero si è scatenato un incredibile apparato di intimidazione e coercizione da parte delle direzioni *Rinascente Upim, Standa con l'intervento aperto e massiccio della* polizia Cariche di polizia si sono avute a Padova, a Genova e in altre città

A Bologna per ogni filiale Standa e Upim si sono fatti schierare tre camion carichi di blindati neri

A Milano alla Rinascente Duomo — In cui lo sciopero è risultato pressoché totale un cordone di duemila poliziotti era stato schierato lungo tutto il perimetro del magazzino

Le segreterie nazionali dei sindacati del commercio della CGIL, CISL e UIL si riuniranno nei prossimi giorni per stabilire le modalità per la prosecuzione della vertenza

Dal nostro corrispondente

PADOVA 21

Sei studenti e un dirigente sindacale il compagno Perin della FIOM sono stati fermati questa mattina dalla polizia e dai carabinieri nel corso dell'azione di picchettaggio davanti ai supermercati il cui personale oggi e domani è chiamato a uno sciopero nazionale di quarantotto ore Il compagno Perin è stato subito rilasciato

Gli episodi di violenza poliziesca le cariche brutali le operazioni repressive svolte questa mattina davanti alla UPIM chiariscono abbondantemente i calcoli che la questura di Padova deve aver fatto Come una specie di polizia privata al servizio dei grandi gruppi finanziari e industriali che controllano le catene di supermercati in Italia carabinieri e questurini in borghese si sono accaniti con un piano preciso contro gli studenti Bisognava «tutelare» i profitti della Montedison della FIAT di Borletti di Pirelli dei grandi azionisti della UPIM della Standa dei PAM e dare una «lezione» ad alcuni membri del movimento davanti le fabbriche I sei studenti ha affermato il questore saranno «forse» rilasciati in giornata saranno però denunciati alla magistratura per resistenza e violenza a pubblico ufficiale

Si sta dunque montando tutto un castello accusatorio nei confronti dei giovani fermati Ecco come si sono svolti i fatti Fin dalle sei di questa mattina rossi picchetti di studenti di attivisti sindacali e di operai sono entrati in azione davanti alla STANDA al la COIN alla UPIM Verso le sette mentre i dirigenti dell'UPIM assieme alle cooperatrici organizzavano il crumiraggio una squadra di carabinieri comandata dal vice questore cercava i picchetti con estrema brutalità Due studenti venivano particolarmente presi di mira i poliziotti si incuneavano nel picchetto isolavano i due giovani li portavano via di forza assieme al compagno Perin Due ore dopo davanti alle entrate della UPIM un centinaio di carabinieri si schierava compatto su due file per garantire ai padroni del grande magazzino una giornata di buoni affari controllando accuratamente che solo i «consumatori» quelli decisi a lasciare i propri soldi nei registratori di cassa del grande magazzino varcassero gli ingressi

I Gli studenti reagivano vivacemente Di fronte all'azione di disturbo che minacciava i guadagni dell'UPIM i carabinieri e caricavano per la seconda per la terza volta puntavano decisi su altri studenti ne fermavano altri quattro dopo aver malmenato e picchiato quelli che si schieravano a difesa dei loro compagni Gruppi di giovani di commesse della COIN in sciopero giunte a protestare davanti alla UPIM in solidarietà con le dipendenti costrette a lavorare dalle minacce dei dirigenti venivano gettate a terra spinti in mezzo alla strada Scene di violenza per lunghi minuti hanno trasformato il corso centrale e piazza Cavour in una specie di caccia all'uomo

A mezzogiorno la Camera del lavoro e la segreteria del Sindacato commercio della CGIL hanno emesso un comunicato denunciando «l'azione intimidatoria condotta dalle direzioni aziendali dei grandi magazzini contro i propri dipendenti per dissuaderli dal lo sciopero arrivando alla minaccia di licenziamento con danno l'ingente poderoso intervento delle forze di polizia che ancora una volta hanno fatto causa comune coi padroni sostenendoli nella loro reazione antisindacale respingendo il meschino tentativo di dividere le forze in lotta giocando la carta della «tolleranza» verso i sindacalisti e del pestaggio verso gli studenti chiedono l'immediato rilascio degli studenti fermati colpevoli soltanto di avere con tenza delle ragioni dei lavoratori ai quali hanno generosamente offerto la propria solidarietà»

La segreteria della CGIL dal canto suo ha inviato al ministro degli Interni un telegramma di protesta contro l'intervento della polizia *in una manifestazione di lavoratori in sciopero a Padova Il* fonogramma dice «Segreteria CGIL informata grave ingiustificato intervento forza pubblica vertenza sindacale lavoratori Grandi Magazzini Padova esprime più viva protesta invitando on ministro di sporre per rilascio sindacalisti lavoratori e studenti fermati da polizia Segreteria CGIL torna a ribadire inammissibilità presenza e intervento forze polizia nelle vertenze *lavorative* e manifestazioni del lavoro»

Franco Longo

Sotto la forte pressione dei lavoratori

«Gabbie»: firmato l'accordo con le aziende di Stato

L'indennità di contingenza fissata al punto più elevato - 40 punti su 44 conglobati nella paga base - Annullamento delle zone in tre scaglioni entro 30 mesi - La lotta continua nella aziende private

Una prima grande vittoria è stata strappata per l'abolizione definitiva delle discriminazioni salariali Tra i rappresentanti delle aziende di Stato e quelli delle Confederazioni è stato raggiunto un accordo definitivo l'accordo firmato dal presidente Giuseppe Cisenti dal lato Lucchino Lama per la CGIL Benvenuti e Pintonello per la CISL e Rocchino per la UIL interessa circa 800 mila lavoratori in più colpisce le gabbie economiche e salariali esistenti entro un periodo di due anni e mezzo tre tappe di cui la prima immediata darà un assestamento nella misura del 40 per cento la seconda dopo quindici mesi nella misura del 30 per cento la terza alla scadenza del periodo cioè dopo trenta mesi nella misura residua del 30 per cento

L'accordo insieme alla unificazione al livello più alto del valore del «punto» della contingenza prevede il conglobamento nella paga base di 40 punti della contingenza sui 44 oggi esistenti Saranno riassorbibili nell'accordo — nei tempi e nelle misure previste per il superamento graduale delle differenze zonali esclusivamente gli aumenti ottenuti recentemente a titolo di avvio alla eliminazione delle zone salariali Tutti i lavoratori interessati anche per le categorie che hanno assetti speciali l'adeguamento dei parametri di qualifica all'operazione di conglobamento avverrà in sede di rinnovo dei contratti Gli utili di cottimo resteranno invariati salvo che per le aziende che applicano uno stesso sistema di cottimo con più stabilimenti dislocati in zone territoriali diverse in queste aziende l'aumento percentuale dei cottimi sarà pari a quello dei minimi di salario derivante dalla abolizione delle differenze zonali

La segreteria confederale vi lutta molto positivamente Ha cercato raggiunto con l'interesse per considerandone alcuni limiti Il significato più profondo dell'accordo sta nel fatto che esso sancisce anche se gradualmente il superamento definitivo di una ingiustizia sociale contro la quale si ribellava la coscienza dei lavoratori italiani

Mentre nelle campagne di Trapani inizia lo sciopero ad oltranza

BRACCIANTI: vittoria anche a Messina

Dalla nostra redazione

PALERMO 21

Sull'onda di una battaglia che da tre giorni si sviluppava sia sulla fascia costiera che nelle zone dell'entroterra anche gli agrari messinesi sono stati questa notte costretti a firmare un nuovo e avanzato contratto per i braccianti

Come gli altri sei stipulati nelle ultime settimane in Sicilia dopo l'eccidio di Avola (Siracusa Catania Ragusa, Agrigento Trapani e Palermo) anche quello imposto a Messina prevede un congruo aumento dei salari elevati in media dell'11% la riduzione a 7 ore della giornata lavorativa la regolamentazione delle commissioni comunali per il collocamento e delle qualifiche (anche con ispezioni aziendali) e per la gestione del contratto In più come a Siracusa è stata decisa l'abolizione progressiva della discriminazione salariale tra le due zone agrarie della provincia che per il 69% è ridotta da 100 a 50 lire e che con il 70 sarà definitivamente annullata

Sul punto di concludere anche le trattative per il contratto bracciantile di Caltanissetta dove un gruppo di agrari *ultras* ha imposto ieri il rinvio a questa sera della fase finale della contrattazione ancora in corso mentre scriviamo Come ovunque pure a Caltanissetta il nodo dello scontro è costituito dalle commissioni paritetiche altrettanto importanti, in una zona prevalentemente a cultura estensiva come il Nisseno dove all'obiettivo generale dell'abolizione del mercato delle braccia e del controllo delle qualifiche si salda quello della contrattazione dei livelli di occupazione per le trasformazioni nei feudi

La battaglia per il potere dei lavoratori agricoli troverà d'altra parte un nuovo e decisivo momento di esplosione nello sciopero a oltranza che da lunedì investirà la campagna del Trapanese e in particolare la zona del vigneto in seguito alla rottura delle trattative per il rinnovo del patto colonico che interessa 13 000 tra mezzadri coloni e compartecipanti i quali reclamano tra l'altro e soprattutto il diritto ai comitati aziendali e alle associazioni per imporre trasformazioni rapportate agli obiettivi del piani zonali di sviluppo

Allo sciopero parteciperanno non per formale solidarietà ma mossi dalla coscienza che le questioni legate alla colonia sono soprattutto nel Trapanese decisive per tutto il movimento anche i 30 000 braccianti della provincia

g. f. p.

Parma

Il prefetto annulla la requisizione di uno zuccherificio

PARMA 21

Il prefetto di Parma ha disposto con un decreto l'annullamento della requisizione dello zuccherificio Eridania la requisizione che venne effettuata il 19 novembre dal sindaco di Parma compagno Ilvo Baldassi su unanime mandato del Consiglio comunale e con l'appoggio di tutte le categorie direttamente interessate (operai consumatori e coltivatori bieticoli) La notizia ha suscitato viva reazione nella nostra città specialmente tra gli operai e i coltivatori bieticoli particolarmente colpiti dal noto provvedimento di smobilitazione del monopolio saccarifero

I delegati al XIII congresso provinciale del PCI in corso al ridotto del teatro Regio appresa la notizia hanno approvato all'unanimità un odg in cui tra l'altro elevano «la loro vibrata condanna contro l'autoritario governo per la scelta fatta a favore del monopolio saccarifero» e chiedono «la nazionalizzazione del settore saccarifero con la gestione degli stabilimenti da parte dei produttori bieticoli associati e dei lavoratori nonché la modifica degli accordi comunitari per elevare la produzione a livelli conformi alle esigenze del consumo nazionale dello zucchero» Nel loro ordine del giorno i comunisti parmensi auspicano che l'unità delle varie forze politiche già espressa in diverse fasi della lotta in corso possa ulteriormente rafforzarsi e operare nel Paese e nel Parlamento fino alla eliminazione del gruppo monopolistico dei baroni dello zucchero

l'Unità l'Unità l'Unità ABBONAMENTI 1969

REGALATEVI un abbonamento

Con l'abbonamento a l'UNITA' avrete subito una nuova raccolta delle novelle e racconti di Guy de Maupassant, riccamente illustrata dai migliori artisti francesi della fine dell'Ottocento

• si può effettuare il versamento all'Ufficio postale con vaglia indirizzato a

l'UNITA' - Viale Fulvio Testi 75 - 20100 Milano

o sul conto corrente postale N 3/5531 (allo stesso indirizzo)

TARIFFE Sostenitore lire 30 000 Annuo 7 numeri lire 18 150 semestrale lire 9 400 Annuo 6 numeri lire 15 600 Annuo 5 numeri lire 13 100

U

Che cosa sappiamo Che cosa sapremo Perchè ci andiamo

Solo l'osservazione fotografica diretta e l'analisi del suolo lunare potranno dare una risposta agli interrogativi che il nostro satellite pone ancora alla scienza e che sono in definitiva gli interrogativi sulle origini e il divenire del cosmo

L'INTERESSE degli astronomi per il corpo celeste che ci è più vicino la Luna ha subito diverse e svariate vicende che lo hanno portato ad alti e bassi di notevolissima ampiezza

Subito dopo l'invenzione del cannocchiale l'attenzione astronomica fu focalizzata sull'aspetto geografico del nostro satellite e in seguito allo studio che ne seguì furono messi in evidenza caratteristiche e particolari che fecero rassomigliare la luna assai strettamente alla terra L'interesse verso di essa fu presto soverchiato però da quello ben più promettente dal punto di vista delle scoperte verso i pianeti solari Il sole e le stelle alvo a risvegliarsi ogni tanto quando si trattava di formulare il problema dell'origine del sistema solare e in particolare della terra

Una ragione di particolare interesse rivestiva e riveste tuttora il fenomeno delle maree terrestri provocate dal gioco dell'attrazione lunare sulle masse d'acqua dei nostri mari per effetto di questo gioco la Luna segue un'orbita intorno alla terra che assume col tempo dimensioni sempre maggiori

È evidente allora che andando a ritroso la Luna doveva essere nei tempi trascorsi più vicina alla terra Vi è stato un tempo in cui la massa lunare era tutt'uno con quella terrestre? Se ne è distaccata in seguito a qualche evento? Oppure vi è stato un tempo in cui la luna dopo aver vagato negli spazi *come un enorme meteorite è stata* catturata dalla terra essendo passata nell'ambito del suo campo gravitazionale?

Sono problemi a cui non è dato fino a oggi una risposta chiara e inequivocabile *Un notevolissimo* contributo ai problemi dell'origine della Luna che tanto da vicino interessano la storia della Terra può essere dato dallo studio del nostro satellite naturale mediante una analisi dettagliata delle caratteristiche geografiche del suolo lunare le quali possono essere utilissimamente condotte con la tecnica fotografica e l'analisi chimico fisica (quest'ultima può essere condotta sbarcando sul pianeta e prelevando campioni di materiale)

Tralasciando quest'ultima che riguarda per il momento le sonde che alluniano puntiamo la nostra attenzione sulla prima e diciamo che le *fotografie sebbene ci abbiano fatto* capire moltissime cose della geografia del suolo lunare e di certe sue *caratteristiche fisiche non sono* tali da consentirci l'analisi sufficientemente raffinata per dedurne *conclusioni generali Ce lo impedi*sono da una parte la distanza e dall'altra l'atmosfera terrestre la quale perturba moltissimo il cammino dei raggi luminosi impedendoci lo studio di certi particolari che i telescopi pur tenendo conto della distanza sarebbero ancora in grado di mostrarci

La possibilità di portare strumenti fotografici vicinissimi alla Luna ha risollevato l'interesse degli astronomi verso di essa prima dell'avvento dell'era spaziale la Luna è stata fotografata con le tecniche più raffinate di cui si disponeva e si pensava che ormai non si poteva migliorare sensibilmente le nostre conoscenze sullo argomento *Questo era il motivo principale per* il quale gli studi lunari caddero di interesse e non continuarono a costituire *motivo di particolare ricer*ca per gli astronomi impegnati come erano in problemi assai più ardui e *complessi riguardanti le stel*le e le loro tecniche di osservazione

Ma ecco il lancio dei primi sputnik e specialmente dei lunik che centrarono la Luna ed eseguirono la prima fotografia della sua faccia nascosta Gli studi lunari ricevettero immediatamente un interesse insperato che ingigantì rapidamente quando si intravide addirittura la possibilità di depositare strumenti sulla superficie del satellite se non addirittura degli astronauti

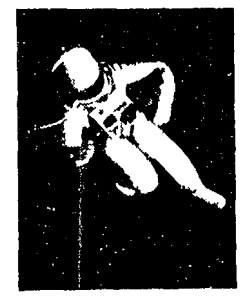
*Così ogni nuova esperienza con*dotta dagli scienziati sovietici e americani rappresentò un contributo che *aumentava e approfondiva* le nostre conoscenze sul satellite terrestre Quello che si era già appreso da terra *con le tecniche tradizio*nali non cambiava totalmente ma si approfondiva fino a farci sperare *di poter cogliere* fra gli altri gli elementi sperimentali atti a parlarci della storia del sistema Terra Luna

Le varie fotografie lunari mettevano semplice meglio in evidenza la circostanza secondo la quale la Luna è un corpo privo di aria di acqua e di qualsiasi forma di vita e ci mettevano a contatto con quella che sarà la visione degli astronauti quando vi si avvicineranno grandi distese di rocce detritiche deserti di sabbie basaltiche montagne brulle totalmente nude di qualsiasi vegetazione uno spettacolo *magnifico nella sua immensa desolazione* di un suolo fatto di pietra calcinata dal sole di dimensioni *notevoli ma non sconfinate* essendo completamente abbracciate dal occhio del astronauta di un relitto *gallegiante in uno spazio vuoto* e nero per mancanza di processi che diffondono la luce solare punteggiato di stelle

Se questa sarà l'impressione di *coloro che circumnavigheranno la* Luna lo studio che potranno eseguire sarà di enorme importanza *anche se limitato per adesso al so*lo aspetto fotografico fra i tanti motivi di interesse citiamo quello connesso alla scoperta che fu fatta nel 1958 da un astronomo sovietico il quale osservò una possibile eruzione vulcanica nel cratere Alfondo nel loro volo circumlunare gli astronauti terranno sotto controllo la superficie della Luna e forse potranno puntare i mezzi fotografici di cui dispongono su quel luogo che eventualmente manifesti una più piccola attività del genere

Un particolare motivo di interesse di studi lunari è stato recentemente suggerito dall'astronomo americano Kopal durante il congresso tenuto a Tokio nel maggio scorso sebbene si possa esser certi che sulla Luna non vi è alcuna apprezzabile quantità di aria e di acqua l'analisi accurata delle fotografie prese finora con la tecnica delle sonde spaziali mostrano l'esistenza sul suolo lunare di vallate assai pronunciate sui cui fondo esistono solchi serpeggianti analoghi a quelli prodotti dai nostri torrenti che potrebbero essere stati prodotti da una attività torrenziale oggi scomparsa ma operante in tempi remoti Se ciò fosse confermato e potrebbe esserlo anche da fotografie opportunamente scattate si avrebbe una riprova che nei tempi remoti vi è stata sulla Luna una attività meteorologica di una certa importanza comportante sia l'acqua che l'atmosfera (anche se più tenue di quella terrestre) che la rende possibile

Comunque sia tale attività se c'è stata è durata un tempo breve la Luna è *un corpo a piccola gra*vità superficiale e l'aria se pure si forma a un certo momento è *soggetta a un fenomeno di diffu*sione nello spazio esterno Ciò avviene anche per la nostra aria terrestre solo che il fenomeno di diffusione è lento e richiede un tempo estremamente lungo prima di esaurirsi completamente tanto lungo che la vita ha potuto manifestarsi e fiorire Per la Luna questo tempo è invece assai breve ma ciò non escluderebbe che nel tempo in cui è stata operante non si sia potuta verificare qualche forma di vita limitata si capisce ad alcune forme molto elementari



Da questi ed altri studi condotti con le tecniche che la moderna astronautica rende possibili il problema stesso dell'origine della Luna e quindi del sistema Terra Luna che ne consegue riceverà un contributo inestimabile

*Il problema dell'origine del siste*ma Terra Luna ha un interesse che va anche oltre la stessa astronomia e investe tutta la Fisica In fatti oggi si discute molto su una teoria secondo la quale la costante che regola la legge dell'attrazione universale anzichè essere costante diminuisce col tempo

Sulla superficie lunare dovrebbero trovarsi i segni legati ad eventi attribuibili a tale variazione la quale essendo di natura generale dovrebbe verificarsi anche sulla Terra

Ma da noi tali segni possono essere spiegati sia come l'effetto di quella variazione sia come l'effetto di certi fenomeni connessi con la struttura interna della Terra fenomeni che sulla Luna non si verificano data la sua mole assai ridotta

Perciò sulla Terra l'interpretazione di quei segni risulta quanto mai non univocamente mentre sulla Luna potrebbe parlare assai più fortemente a favore (o meno) di quella teoria

Non si deve dimenticare che certi segni a scala ridotta verrebbero sulla Terra rapidamente cancellati dall'esistente attività meteorologica Se è vero che quella presunta costante varia invece nel tempo sulla Luna la mancanza del fenomeno meteorologico potrebbe favorire la scoperta delle indicazioni a tale variazione collegate

Ecco dunque come citando alcuni dei più importanti problemi oggi sul tappeto il lettore può rendersi conto del motivo per cui l'interesse per gli studi lunari negli scorsi tempi piuttosto piccolo nel mondo astronomico si è risvegliato notevolissimamente con l'avvento dell'era spaziale e come oggi lungi dal dimostrare i segni dell'esaurimento si vivificano sempre più giustificando ampiamente le ardimentose imprese con le quali si cerca concretamente di affrontarli

Alberto Masani

Figlia o prigioniera?

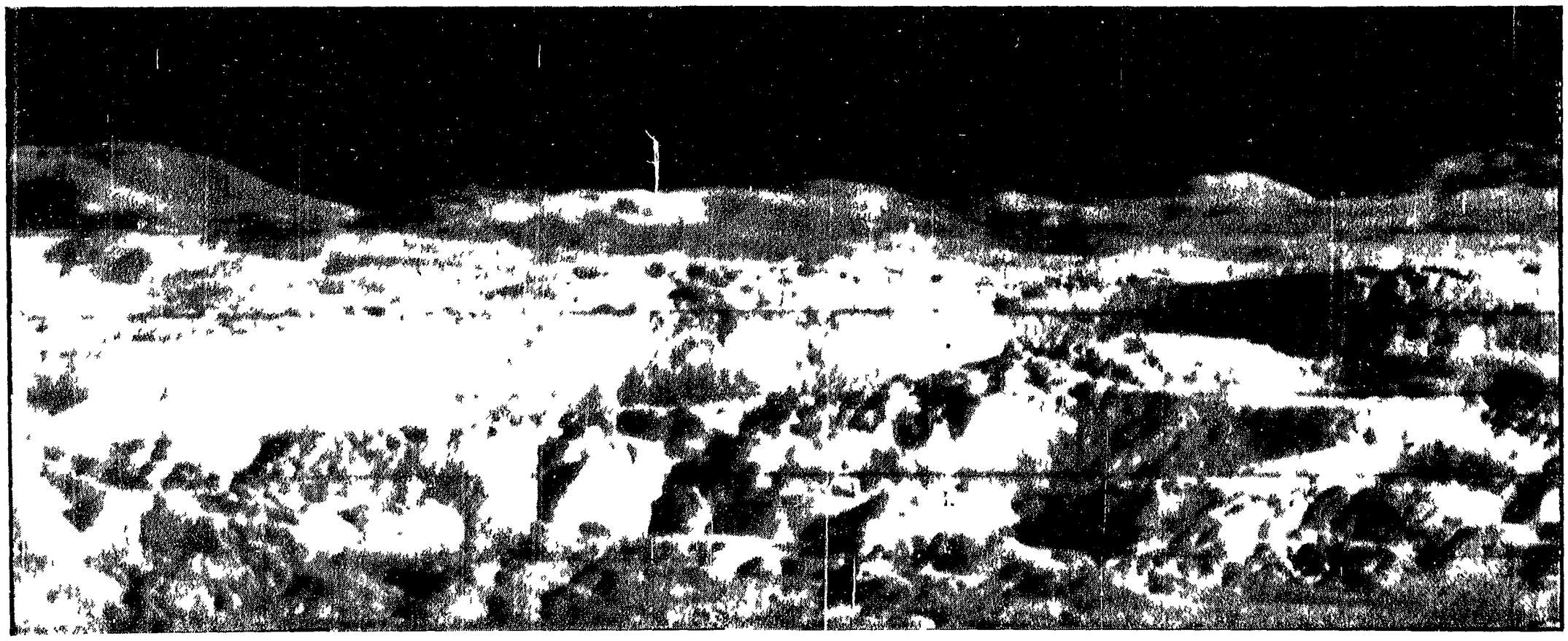
Vi è stato un tempo in cui la massa lunare era tutt'uno con quella terrestre dalla quale si è distaccata in seguito a qualche evento? Oppure la Luna dopo aver vagato negli spazi come un enorme meteorite è stata catturata durante il suo passaggio nel campo gravitazionale della Terra?

Mondo totalmente morto?

Nel 1958 un astronomo sovietico osservò una possibile eruzione vulcanica nel cratere Alfonso Questa scoperta ha riproposto l'interrogativo se la Luna sia un mondo totalmente morto, un sasso che vaga nello spazio, o se esiste ancora, almeno nel suo interno una qualche attività

E' stata sempre così?

La Luna è attualmente un corpo celeste privo di vita senza alcuna apprezzabile quantità di aria e di acqua Ma ha conosciuto giorni migliori? Vi è stata in tempi remoti almeno una certa attività meteorologica, e quindi la presenza di aria e di acqua come certe recenti osservazioni delle sonde spaziali lasciano supporre?



Le entusiasmanti tappe dell'era spaziale

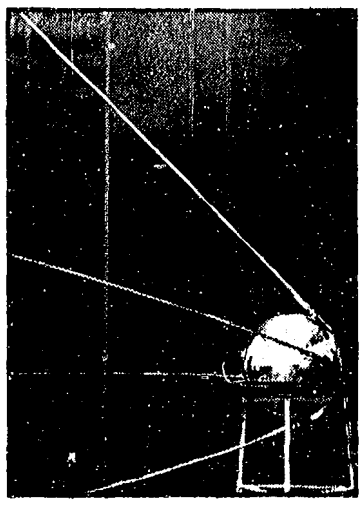
IN PRINCIPIO FU LO SPUTNIK

L'11° anno l'uomo si affacciò sui pianeti

4 ottobre 1957 il «bip-bip» di Sputnik I apre all'umanità un'altra dimensione e segna il primo gradino sulla via delle stelle: ha inizio da questo momento la fantastica scalata al cosmo – Oggi comincia la fase finale dell'operazione Luna: il giorno in cui l'uomo poserà il piede su un altro corpo celeste è ormai vicino

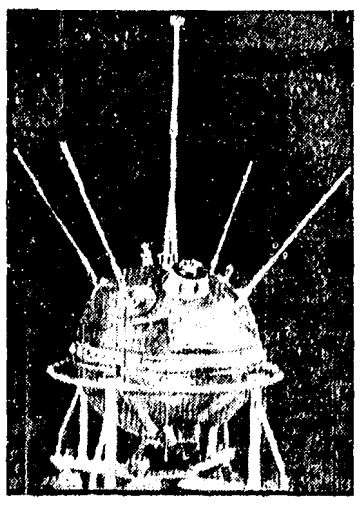
Sputnik 1

DA UN COSMODROMO SOVIETICO, il 4 ottobre 1957, nel cuore della notte, Sputnik 1 comincia il suo storico volo: la via del cosmo è aperta. E' una sfera di 58 cm di diametro, pesa 83 chili e si sposta, ad un'altezza compresa fra i 226 e i 950 chilometri, alla fantastica velocità di 8 chilometri al secondo. Il mondo ha la sensazione di vivere una data storica e ascolta orgoglioso l'ossessionante ma poetico bip-bip di Sputnik. Meno di un mese dopo, il 3 novembre, i sovietici stupiscono ancora il mondo. Vola Sputnik 2: pesa 508 chili ed ha a bordo la cagnetta Laika che morirà nel sonno, il 10. «E' morta — titolano i giornali — perché l'uomo vada avanti». Il brusco risveglio degli USA ad una realtà culturale e scientifica, quella sovietica, che essi avevano volutamente ignorato, costringe gli scienziati americani ad un tour de force inaudito. Il Vanguard, primo tentativo americano, dopo otto rinvii si incendia sulla rampa il 16 dicembre. Il primo satellite americano sarà in orbita solo il 1° febbraio 1958: si chiamerà Explorer I e peserà meno di 14 chili. Avrà però il merito di scoprire la fascia interna delle radiazioni che circondano il nostro pianeta e che da allora porteranno il nome di «fasce di Van Allen».



Missione Luna

IL 2 GENNAIO 1958 parte Lunik 1. Il suo nome ufficiale è «URSS 1959», ma tutti lo chiamano Lunik: pesa circa una tonnellata e mezza e vola ad oltre 11,1 chilometri al secondo. Il 4 gennaio alle 3,59 passa ad appena 3.500 chilometri dalla Luna e diventa un nuovo satellite del sistema solare. Per la prima volta un corpo costruito dall'uomo fugge all'attrazione terrestre. Prima dei sovietici, gli americani avevano tentato quattro esperimenti del genere (Thor Able, Pioneer 1, 2 e 3) tutti falliti. Il problema della seconda velocità cosmica (esattamente 11,1 chilometri al secondo, non uno più non uno meno) diventa oggetto di conversazioni anche tra i profani: i termini usati da scienziati e cultori di fantascienza diventano abituali a tutti. L'URSS lascia il mondo attonito ancora una volta il 12 settembre e il 4 ottobre dello stesso anno. Il 12 settembre parte Lunik 2: sarà il primo manufatto umano a cadere sulla Luna; il 4 ottobre parte Lunik 3: svelerà agli uomini una cosa che da sempre era stato loro nascosto, l'altra faccia della Luna. Gli americani riusciranno a lanciare un oggetto verso la Luna solo tre anni dopo, il 26 gennaio 1962.



Torna a Terra

19 AGOSTO 1960: parte Sputnik 4 con a bordo le due cagnette Belka e Strelka. Gli scienziati occidentali come l'uomo comune rimangono stupefatti del peso del satellite: quattro tonnellate e mezzo. Tutti ricordiamo con patetica tenerezza la morte di Laika e trepidiamo per la sorte di Belka e Strelka. La paura dura appena 18 orbite, poco più di 24 ore: Sputnik 5 rientra a terra con il più prezioso carico della neonata scienza astronautica. L'entusiasmo sminuisce la pena per la morte di altri due cani, rimasti anonimi, morti il 3 dicembre precipitando a terra con Sputnik 6. Nel giro di pochi giorni fra il 9 marzo e il 25 marzo del 1961, Sputnik 9 e Sputnik 10 rientrano a terra, rispettivamente con Chernuska e Zuerdocka, due cagnette cui era affidato l'ultimo compito di collaudo, prima del volo umano. Un analogo esperimento verrà tentato dalla capsula americana Atlas Mercury 5, scesa in mare con la scimmietta Enos. Si nota subito la differenza non solo fra i pesi delle due navicelle (Sputnik oltre le 4,5 tonnellate e Mercury molto al di sotto delle due), ma fra i sistemi di rientro dallo spazio: sulla terra i sovietici, in mare per gli americani.

Yuri Gagarin

IL 12 APRILE 1961, da 327 chilometri di altezza, la voce del primo uomo in orbita intorno alla Terra ci giunge chiara: parla russo. Il suo volo a bordo della Vostok 1 dura un'ora e quarantotto minuti, appena il tempo necessario perchè la mente degli uomini di tutto il mondo riesca a superare lo sbigottimento dell'essere testimoni di una delle più grandi conquiste dell'uomo sulla natura. Ciascuno, in cuor suo si perdona quell'ora e quarantotto di rettorica, di commozione cui sa di non poter rinunciare. Il 5 maggio e il 21 luglio, gli americani inviano prima Shepard e poi Grissom per due voli suborbitali che durano intorno ai 15 minuti l'uno. Per gli americani è una confessione di inferiorità. Poi, il 20 febbraio 1962, arriva un altro duro colpo: il volo di Titov, a bordo della Vostok 2, della durata di 25 ore e 18 minuti. Finalmente gli USA riescono ad inviare John Glenn, sulla minuscola Mercury Aurora 7, per cinque ore intorno alla Terra. L'11 agosto parte Nicolaiev a bordo della Vostok 3; qualche ora dopo, il 12, parte Popovic a bordo della Vostok 4: si incontrano nello spazio, nel primo appuntamento cosmico. Ma l'incontro storico è quello fra Bikovsky e Valentina Tereshkova, il 16 giugno 1963: Valentina, la prima donna nello spazio.

«Passeggiata»

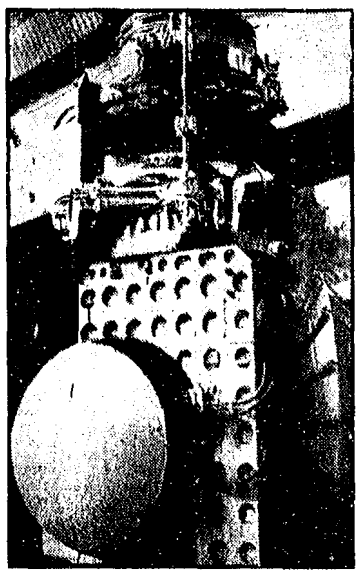
IL 18 MARZO 1965 entra in orbita la Voshkod 2. Pesa più di cinque tonnellate e mezza e per lanciarla è occorsa una spinta di 650 mila chilogrammi. A bordo ci sono due astronauti: Belialev e Leonov. Ma non è questo l'aspetto unico dell'avvenimento; cinque mesi prima, il 12 ottobre del 1964, a bordo della Voshkod 1 trovarono posto Komarov, Feotkistov e Jegorov, dimostrando che chiunque in buona salute può volare nello spazio. Il salto di qualità avvenne con la prima uscita di un uomo dallo spazio esterno alla navicella: Leonov vi rimase per 20 minuti, fotografato dal suo collega sullo sfondo della Terra. Gli americani lanciarono la loro prima capsula biposto il 23 maggio 1965, con a bordo Grissom e Young. La prima sortita nello spazio avvenne il 3 giugno. Dalla Gemini 4 uscì White, e vi rimase per ventitrè minuti. Mentre i sovietici, come è noto, non ripetono quasi mai un esperimento pienamente riuscito, gli americani ripeterono l'exploit per ben altre cinque volte con Gemini 6, 9, 10, 11 e 12. Da quest'ultima il cosmonauta Aldrin uscì per ben 129 minuti.

Allunaggio

IL 31 gennaio 1966 79 ore dopo il lancio l'enorme veicolo spaziale (pesava oltre una tonnellata e mezza, quasi quanto le prime capsule americane abitate) si posava dolcemente sulla superficie della Luna e di lì trasmetteva le prime foto da fermo: così abbiamo visto come è fatto il suolo lunare sin nei minimi particolari. La scalata alla Luna fa coniare un brutto ma inevitabile termine: allunare. Un verbo che gli americani potranno coniugare solo moltissimi mesi dopo l'exploit sovietico. Sono ancora i sovietici a compiere per primi un altro passo con la messa in orbita intorno alla Luna di Lunik 10, partito il 31 marzo 1966. L'esperimento venne ripetuto con successo il 24 agosto con Lunik 11. Un altro veicolo, Lunik 13, dopo 80 ore di volo a partire dal 21 dicembre, si posò sulla Luna e trasmise a terra le foto riprese con una cinepresa girevole. Il 6 novembre anche gli americani riuscirono a mettere in orbita lunare il Lunar Orbiter 2, dopo il fallimento del primo veicolo della serie.

Su Venere

ALLE 7,34 del 18 ottobre 1967 un segnale in codice partito da Venere dà ai tecnici sovietici la grande notizia: Venus 4 è, come dire?, atterrata. E' un successo enorme di precisione: prima di toccare Venere e di posarvisi aveva percorso 320 milioni di chilometri. Era partita da un cosmodromo sovietico il 12 giugno. Il giorno dopo, 19 ottobre, anche il tentativo americano dà i suoi frutti. Molto più limitati: Mariner 5 passerà infatti a 4 mila chilometri dal pianeta. Quello di Venus 4 è il coronamento di una lunga serie di tentativi per raggiungere i pianeti vicini alla Terra. Aveva cominciato Venus 1, il 12 febbraio del 1961: dopo 8 milioni di km. se ne erano perse le tracce; il 27 agosto era la volta dell'americano Mariner 2, che passerà a 35 mila km. da Venere; il 1° novembre parte il sovietico Marte 1 che nel giugno dell'anno dopo passerà nelle vicinanze di Marte; il 28 novembre del 1964 Mariner 4 parte dagli USA e qualche mese dopo invierà le foto di Marte (foto che lasceranno il profano con la gola asciutta); finalmente il 1° marzo 1966 Venus 3, dopo un volo durato 105 giorni (era partito il 16 novembre 1965), e dopo che la sua rotta (fatto nuovo e decisivo nella storia dei voli interplanetari) era stata corretta, cadrà su Venere trasmettendo dati fino a pochi secondi prima della sua morte.



Favolosa Zond

LE ZOND HANNO COMINCIATO a volare il 2 aprile 1964, quando la prima della serie, si perse in un'orbita solare. Venne poi Zonda 2 che, partita il 30 novembre, provò per la prima volta la propulsione a ioni. Gli scopi delle sonde sovietiche vennero definiti con Zond 4 che, partita il 3 marzo di quest'anno si immise in orbita intorno alla Luna. Non era la prima volta che un veicolo spaziale prendeva di mira la Luna (solo di Lunik ne sono state lanciate ben 14), ma, come sapremo poi, Zond è un apparecchio diverso, fantastico. Zond 5 partita il 15 settembre di quest'anno con a bordo tartarughe e altri esseri viventi farà il periplo della Luna e il 21, sette giorni dopo, ammarerà nell'Oceano Indiano. Gli americani, con Apollo 7, abitato da Schirra, Eisele e Cunningham tentano di rimontare lo svantaggio e lasciano la navicella per undici giorni intorno alla Terra prima di ammarare: è una prova coraggiosa, di resistenza, ma poco di più. I sovietici avevano lanciato una nave pesante oltre 5 tonnellate con tre uomini a bordo già 4 anni prima. Poi è venuta Zond 6, con le sue due meraviglie: partita l'11 novembre atterra il 17 rientrando dalla Luna a 11,2 chilometri al secondo e rimbalzando nell'atmosfera. La corsa alla Luna è ora veramente aperta: con Zond 6 si chiude un'epoca. Da questo

TRIBUNA CONGRESSUALE

Verso il XII Congresso del Partito comunista italiano

Come «costruire» un'alternativa concreta al centro sinistra?

Si afferma ormai da ogni parte che la situazione politica italiana si presenta in questo momento coi segni di un profondo deterioramento, di una crisi grave e pericolosa, i cui sbocchi non si profilano chiaramente Anche da parte nostra *affermazioni* analoghe vengono ripetute sovente, e non vi è dubbio che il giudizio che vi è contenuto coglie un aspetto della verità Non sono però del tutto convinto che appaia chiaro — e che riusciamo a fare apparire chiaro — che si tratta appunto di *un aspetto* della verità e che come tutte le mezze verità, anche questa valutazione se non integrata da gli altri aspetti può condurci a conclusioni pessimistiche, sbagliate e pericolose Nel «progetto di tesi» del CC che pur sottolinea questo giudizio l'affermazione è posta in termini più positivi, proprio perchè si dà risalto agli altri aspetti importanti del *quadro* lo *sviluppo impetuoso* di movimenti di massa, il crescente contenuto politico delle rivendicazioni di questi e così via Da qui si ricavano poi, giustamente gli elementi di una prospettiva che addirittura titolano un capitolo intero — il secondo — del progetto di tesi «la costruzione di una alternativa al centro sinistra» Raramente si è trovato con altrettanta *esattezza il termine adeguato* ad esprimere un concetto come quando si è scelta quella parola *costruzione* Dbbene, mi pare che se il nostro XII Congresso avrà un senso e un importanza decisivi, ciò dipenderà in larga misura dalla capacità di corrispondere a quell'impegno portare il partito, nelle sue diverse istanze in tutti i suoi militanti al faticoso lavoro di quella costruzione

Non ci dobbiamo nascondere però che circola, a questo riguardo, uno scetticismo diffuso, nel movimento operaio e anche nel partito, che è riscontrabile soprattutto *nella pratica* Voglio dire che nessuno nega che il compito *dell ora sia quello di por mano* a quella *costruzione* ma soltanto una parte limitata del partito e dei compagni vi dedica poi la fatica necessaria Talvolta sembra prevalere una sorta di fatalistica fiducia che le cose cammineranno da se stesse che saranno gli altri a venirci incontro, e che la famosa «aggregazione di forze» a sinistra ci verrà regalata dalla storia

Più spesso, si guarda con diffidenza a qualche passo che viene compiuto da settori o gruppi del PSI o della DC in una direzione positiva inversa a quella seguita in questi anni e ci si preoccupa anzitutto di svalutarlo come atto strumentale o mossa furbesca o si guarda in un modo sbagliato — talvolta come divertiti, talvolta quasi affascinati — alle manifestazioni del «dissenso» cattolico, senza la preoccupazione di proporci seriamente dei compiti di iniziativa o di ricerca che quelle manifestazioni sollecitano

Sono tutti modi questi, di sottrarsi proprio a quell'opera di «costruzione» di cui parliamo nel progetto di tesi E se non li combattiamo apertamente, possiamo rischiare di diventare noi stessi un momento, un aspetto della crisi che scuote la società, e non invece un pilastro dell'alternativa che di quella crisi deve costituire il superamento Va sottolineato a mio avviso *che proprio* quelle zone del movimento rivoluzionario e anche del partito dove allignano sottovalutazioni e atteggiamenti di questo tipo si dispongono poi logicamente alla maniera di Diogene alle più affannose ricerche dello «sbocco politico» delle lotte e delle tensioni sociali *E qui* si compiono quelle confusioni tra la strategia e la tattica che costituiscono la radice di *molti errori* incomprensioni divergenze, presenti oggi nei diversi settori del movimento rivoluzionario

Su *due punti vorrei soffermare* a questo riguardo la mia attenzione

Il primo riguarda il modo in cui nel «progetto di tesi» è posto il problema delle intese delle alleanze degli accordi con le forze politiche A mio giudizio due momenti — quello di un nuovo raggruppamento delle forze di sinistra e quello della influenza anzi del rapporto con i settori più avanzati delle forze politiche tradizionali — corrono nel «progetto di tesi» come due strade parallele o almeno troppo *parallele per* non lasciare margini agli equivoci alle forzature alle interpretazioni unilaterali Ora se è vero, come dal «progetto di tesi» appare e secondo me nella forma giusta che l uno e l altro momento vogliono cogliere aspetti di una risultante *politica del sommovimento* sociale delle lotte delle tensioni delle «contestazioni» che crescono pur nella loro articolazione ma convergendo sempre più verso un mutamento generale politico e sociale nel Paese questo parallelismo deve essere accuratamente evitato Perchè se le nostre elaborazioni teoriche che sono il presupposto del «progetto di tesi» (documento «tutto politico» come è e doveva essere) rimangono valide *uno* è il compito del partito rivoluzionario trasferire nell'azione politica e quindi in tutte le «sovrastrutture» politiche le spinte rivoluzionarie che si generano nelle contraddizioni della società *civile* e che si riverberano nelle mediazioni tra la società civile e lo Stato Le forme i modi i tempi di questa azione sono e non possono essere che differenti, ma le interrelazioni tra loro si pongono in termini dialettici di reciproca concatenazione Non si tratta quindi — sia ben chiaro — di collocarsi in una posizione di *intermediazione* tra *due* possibili linee diverse di *tattica politica ma di combattere su una linea*, complessa e composita si ma indispensabilmente univoca e unitaria E' forse proprio qui il punto di maggiore difficoltà che la prospettiva che indichiamo presenta, e qui la fatica maggiore che essa ci impone Ma è qui appunto perchè *soltanto questa opera è davvero costruzione*, ossia creazione di condizioni qualitativamente nuove, *fase di* congiunzione concreta tra azione tattica e azione strategica

L altro punto concerne, in questo quadro, il modo in cui affrontiamo il tema del cosiddetto «dissenso» cattolico E' questo un altro terreno dove molto margine rimane per possibili interpretazioni unilaterali, equivoci, errori Io farei risalire questo di fatto alla tendenza nostra più recente a seguire il questo campo gli sviluppi «spontanei» della situazione, con una buona dose di empirismo E' vero — non c'è dubbio — che non possono più soccorrerci oggi, o almeno non lo possono sufficientemente, tutta la *elaborazione gramsciana* sui cattolici e sul Vaticano e gli apporti originali che Togliatti aggiunse a quella elaborazione o dette nella sua applicazione Ma questa non è una buona ragione per muoversi a tentoni tra l'esaltazione del «dissenso» e le delusioni che esso può dare (e forse già sta dando a qualcuno) tra la valorizzazione dei «gruppi spontanei» e quella di personalità che sono da quei gruppi apertamente contestate, e soprattutto tra l'esaltazione del la «laicizzazione» del cattolici e quella del progressismo conciliare di certo clero o addirittura tra il pontificato del la *Populorum progressio* e quello della *Humanae vitae* o del discorso di Bogotà

Alcune linee di fondo del discorso gramsciano sono rimaste valide, all XI Congresso vennero ribadite con forza dal compagno Longo, nel rapporto e nelle conclusioni Si tratta di *sviluppare* quelle linee in un *programma* di azione politica che si prefigga *qualcosa* di più preciso di quanto non potesse essere scritto nel «progetto di tesi»

Richiamo alcuni punti per memoria, senza pretendere di svilupparli qui, per ovvie ragioni, completamente

1) E' ancora aperto il problema della dissociazione della *Chiesa dalle responsabilità* dell imperialismo americano Interessa certo, sapere che Paolo VI «voleva andare» ad Hanoi e non ha potuto Ma questo non solleva il Vaticano e la Chiesa di Roma dal la responsabilità di esprimersi sulla tensione in *Europa e nel Mediterraneo* sul rilancio dell atlantismo sul riarmo italiano e tedesco, sui folli progetti avanzati anche da parte *italiana nelle più recenti attività* degli organismi della NATO *Nemo propheta in patria*, lo sappiamo ma non quando è proprio «in patria» che i contrasti si fanno acuti e l'incendio rischia di essere applicato Voglio dire che il *revival* dell'*universalismo* cristiano che ha sollecitato gli spunti più positivi e avanzati della Chiesa giovannea e conciliare è messo alla prova, ora proprio in *quest'area del mondo* dove torna a farsi acuto il problema della pace, del superamento dei blocchi militari di una lotta popolare di massa rivoluzionaria per la coesistenza pacifica Crediamo che sia possibile e *necessario portare la Chiesa a questo dialogo?*

E allora gli incontri internazionali sotto l egida della Paulusgesellschaft e del «Segretariato per i non credenti» non bastano più e va detto esplicitamente e con forza Naturalmente, vanno poi proposte iniziative alternative, sulla linea della conferenza di Karlovy Vary

2) Questo orientamento è in *contraddizione con l'aiuto alla* crescita e allo sviluppo del movimento dei «gruppi spontanei»? Secondo me no Mamentre concordo con l'utilità di favorire quello sviluppo, non mi pare si possa contare sulla previsione di una sua crescita all infinito I «gruppi spontanei», il «regime assembleare» che essi prescelgono sono una manifestazione caratteristica di *una fase* del distacco di settori di credenti dall'obbedienza *politica* (talora, anche di quella religiosa) a una Chiesa che non rompe con la Democrazia cristiana e più in generale con le forze oppressive di questa società Questa fase di distacco di scissione se si vuole, *avviene con le forme di un moto* giacobino e spesso coi contenuti di un moto riformatore che cento anni fa avrebbe assunto forse intonazioni giansenistе e che oggi si imbatte subito nell'esperienza e nella teoria del marxismo e cerca di «fare i conti» con quelle Il discorso vale tanto per i «gruppi spontanei» quanto per i movimenti che si mantengono sul piano più *propriamente «religioso»* di protesta e di «contestazione» all interno della Chiesa come a Trento, a Parma, a Firenze Ma ecco il punto proprio per la loro natura e il loro carattere questi gruppi cercano il contatto non coi PCI, ma coi comunisti, nei rioni nelle *fabbriche, ecc E' il loro «modo di essere»* che li induce a questo Ma questo «modo di essere» non possiamo accettarlo passivamente nè tanto meno possiamo offrire un sostegno acritico passivo, a chi si propone la riforma all'interno della Chiesa

Noi abbiamo da accettare, anzi da proporre e sollecitare, la formazione di comitati, di assemblee, di consigli, *come forme di democrazia* diretta ma abbiamo da spiegare e proporre il nostro discorso sulle ragioni storiche e teoriche della organizzazione in partito politico senza la quale nella società contemporanea, non si avanza di un passo nè tanto meno si attuano *rivoluzioni In altri termini*, dobbiamo riscoprire con loro la *dimensione politica moderna* della lotta rivoluzionaria E questo va fatto non da questo o quel dirigente ma in tutta l'area del partito, anzi a livello capillare e di base prima di tutto e in special modo da parte degli operai comunisti nelle fabbriche

In altri termini è venuto il momento davvero della prova *per la politica del «dialogo»* O diventa *di massa* — come avvertimmo sin dalle sue prime battute — o perde di significato e di mordente L non ci illudiamo ci sono sì, spinte oggettive che sollecitano gruppi cattolici al dissenso e alla protesta Ma se non interviene questa azione soggettiva e consapevole articolata e diffusa del nostro partito, il movimento è destinato a rifluire E potremmo averne anche amare sorprese

3) Questo ci ripropone la questione della base sociale del movimento cattolico Che esso affondi le radici, all'origine, nel mondo contadino è fuori dubbio Ma oggi, dopo l espansione capitalistica, l industrializzazione *l inurbamento* di grandi masse non si deve riconsiderare la questione? Anzi, alcuni dei motivi che hanno introdotto profondi elementi di contraddizione nel movimento cattolico (e nella Chiesa) sono probabilmente riferibili proprio allo spostamento delle sue basi sociali Non a caso, per esempio, i «gruppi spontanei» *mutuano molti motivi* e molte *forme* di iniziativa e di azione del movimento studentesco che è tipico delle grandi città Ma allora la nostra politica verso i «gruppi spontanei» ancora una politica tesa a realizzare un nuovo tipo di «blocco sociale» urbano, operai — intellettuali o operai — ceti medi che lascia scoperta la questione della formazione del blocco operai *contadini che malgrado tutto*, conserva a mio avviso un carattere primario date le condizioni e le tendenze di sviluppo della società capitalistica in Italia Viene qui la questione delle ACLI quella della CISL, quella della «bonomiana» ma viene qui la questione delle comunità agricole e del ruolo della Chiesa e del clero in queste comunità L esperienza di Barbiana mi *pare vada vista in questa luce*, e non assimilata acriticamente alle esperienze dei «gruppi spontanei» di diversa estrazione e natura E questo implica il discorso sulle *interrelazioni* tra alcune nostre proposte politiche (piano riforma agraria e riforma del la *scuola*) che non entra assolutamente qui ma che è un altra continuazione necessaria degli spunti qui appena abbozzati

Non credo che queste questioni siano delle divagazioni rispetto al discorso politico del nostro «progetto di tesi» e al dibattito politico aperto tra le forze della sinistra Basta pensare ai continui, e anche arbitrari riferimenti che si fanno al «maggio francese» per avvertire come una più puntuale considerazione di questi momenti («aggregazione a sinistra», movimento cattolico, città campagna, collocazione internazionale, reazioni intercorrenti tra le riforme proposte ecc) della nostra politica che ha, perdinci, anche un suo «maggio italiano», sia indispensabile e di una urgenza incombente *ai fini della duplice costruzione* della linea e delle alleanze, per un'alternativa concreta al centro sinistra

Alberto Cecchi
Segretario della Federaz di Firenze

Ruolo e articolazione della Regione in Sicilia

Nel dibattito congressuale in corso in Sicilia si inserisce, più che altrove, il problema della Regione della sua articolazione del ruolo che essa può svolgere quale componente non secondaria nel *processo di sviluppo della democrazia* lungo la via italiana al socialismo

E' ormai noto come delusioni profonde oggi serpeggino in vasti strati della popolazione siciliana, nello stesso schieramento della sinistra democratica e popolare per i risultati, in gran parte falliti mentari, che la Regione ha raggiunto per il modo come è stata gestita dalle classi dirigenti

Abbiamo avuto ed abbiamo in Sicilia, infatti, una classe dirigente che gestisce il potere *per conto delle grandi* concentrazioni industriali che non assolve un ruolo di contestazione delle scelte di politica economica generale con trarie agli interessi delle classi lavoratrici e del Mezzogiorno, che ha avuto ed ha come obbiettivo fondamentale predominante, la miserabile ripartizione dei posti di sottogoverno e la tutela di quanto di più retrivo esiste nella società isolana

Tutto questo è l'opposto di ciò che significa «autonomia regionale», è agli antipodi delle stesse premesse su cui è stato elaborato lo Statuto Regionale, parte integrante della Costituzione della Repubblica

Ed è in questo quadro che possono passare sopra la testa dell autonomia le scelte «nazionali» del Piano Verde dell orientamento di politica economica che ha in Carli e Colombo i pontefici massimi

Da qui le carenze di intervento degli Enti di Stato la umiliante, permanente funzione del postulante che il Presidente della Regione deve assumere, finanzi al grande movimento unitario di massa, nel *tentativo di tamponare* alcune falle tra le più gravi, come quelle dell ESI di Palermo

Ma questo significa poi migliore dei casi vivere alla giornata senza un piano di sviluppo democratico, sostenuto dall'appoggio popolare, significa abdicazione nei confronti del potere centrale per tutto ciò che attiene anche al l ordine pubblico (per cui lo statuto regionale prevede espressamente che il Presidente della Regione sia responsabile dell'ordine pubblico in Sicilia)

Abdicazione dunque nei confronti del potere centrale Non solo, ma imitazione dell'autoritarismo vigente ai vertici dello Stato nei confronti degli Enti locali e delle popolazioni in generale

Ho voluto fare questa premessa, volutamente assai sintetica, solo per centrare il punto che mi sta a cuore in quest'intervento

Il compagno Macaluso diceva in un discorso a Palermo, all'apertura del convegno delle sinistre tenuto qualche mese fa, che oggi noi siamo ad un bivio la Regione, così come è noi non l'accettiamo o si modifica profondamente negli orientamenti, nel metodo nel costume attraverso un processo di rinnovamento e di risanamento sorretto dal *la volontà che le masse esprimono* di un mutamento radicale della vita politica e sociale o altrimenti non avrà ragion d'essere

E qui è il problema E non è vero, d'altra parte, come si afferma anche in settori democratici che non v'è più nulla da fare Sono le lotte avvenute i problemi che queste pongono sul tappeto che ci indicano con chiarezza che que sta è la strada del rinnovamento della Sicilia e della sua autonomia nel quadro dello sviluppo democratico del Paese

Si afferma, anche nelle nostre file, che c'è sfiducia nei confronti della Regione e pericolo di *qualunquismo*, ma il constatarlo non basta

Si chieda oggi ad un allevatore della zona dei Nebrodi della Provincia di Messina cosa ne pensa della Regione! Vi dirà che, con tutti i limiti che essa ha rappresenta, per loro, un grande fatto positivo Il perché è di dominio pubblico Un vasto movimento di lotta per mesi al centro dell'attenzione generale, *ha investito migliaia di pastori*, piccoli e medi allevatori Il motivo preminente è stato le sicità La «Bonomiana» (nelle cui file militavano la grande maggioranza degli allevatori), collegata com'è alle forze parassitarie, agli organi di governo non aveva mosso un dito per venire in aiuto a questi «ceti medi» delle campagne in una situazione drammatica Gli animali morivano a diecine per mancanza di foraggio, centinaia di capi bovini ed ovini scheletriti, svenduti sul mercato E' stata *la capacità delle organizzazioni* di massa, del partito, della direzione regionale dell Alleanza contadini a comprendere la esigenza di porsi alla testa di un moto, che doveva divenire ancor più «unitario» per strappare alla Regione, intanto, un contributo (a parte la proposta di legge di iniziativa comunista al Parlamento nazionale per un fondo pro calamità naturali)

Più di duemila allevatori hanno sfilato per le vie di Palermo, hanno assistito al dibattito portato avanti all'*Assemblea Regionale*, dal gruppo comunista, hanno compreso, per la prima volta, nello scontro politico, il ruolo, la funzione nostra e le contraddizioni profonde della maggioranza di centro sinistra e di quello che sino a oggi è stato il «loro» partito la DC

Il contributo strappato ha aperto, come è noto, problemi di fondo che riguardano la conquista permanente della terra per i pascoli, la garanzia dell equilibrio pascolo bosco, investimenti per i pascoli irrigui, la funzione, il ruolo degli Enti regionali in un processo di industrializzazione dei prodotti dell'allevamento e di sviluppo dell agricoltura

La repressione poliziesca, conseguente alla occupazione di terre degli Enti Pubblici, della Forestale (non rimboschite o mal rimboschite) ha aperto gli occhi a migliaia di allevatori lo Stato retto dalla DC ha risposto, infatti, con *gli arresti in massa alla richiesta* di libertà, di lavoro, di sviluppo moderno della zootecnia

Il ruolo, la combattività delle sinistre del nostro Partito hanno teso, nel corso della lotta, e tendono oggi a portare ad un livello più alto la battaglia degli armentisti, a chiarire i legami tra forze parassitarie Stato e DC

Da qui il grande successo politico alle elezioni amministrative di Capizzi (comune al centro delle grandi lotte unitarie degli allevatori) dove la *DC perde i due terzi dei voti* e non solo viene cacciata dalla direzione del Comune *ma non conquista nemmeno* la minoranza, mentre la lista di sinistra comprendente allevatori di provenienza cattolica *raddoppia* il *numero* dei voti e conquista la maggioranza assoluta

Di pari passo con la rivalutazione della Regione, quindi, noi abbiamo un rafforzamento dello schieramento unitario della sinistra

Certo ancora siamo agli inizi è aperto tutto il problema della prospettiva che riguarda lo sviluppo moderno della zootecnia la stessa contestazione *della politica del* MEC e quindi lo sviluppo economico democratico di gran parte dei Nebrodi e della Sicilia

Quello che voglio però sottolineare è che il collegamento tra lotta di massa iniziativa parlamentare lungo una unitaria ed autonoma nel partito nella lotta per il rinnovamento, può determinare una modifica radicale dei rapporti di *forza e delle alleanze*

Lo stesso può dirsi per tutta la vicenda del terremoto nella zona dei Nebrodi (avvenuto alcuni mesi prima di quello, ancor più grave, della Sicilia occidentale) dove la azione di guida del partito, la unità popolare realizzata attorno a rivendicazioni che hanno avuto sbocco positivo alla Regione hanno fatto di questa, agli occhi di diecine di migliaia di cittadini, un punto di riferimento positivo fondamentale

Questi esempi, con tutti i loro limiti che, per ragioni di spazio mi è difficile poter approfondire a mio modo di vedere confermano la giustezza della impostazione di fondo che le tesi pongono in luce nel tracciare una via di avanzata verso il rinnovamento democratico e strutturale della società italiana

Giuseppe Messina
Segretario della Federaz Comunista dei Nebrodi

La «fabbrica» più importante di Lecce: seimila universitari

Molte sono in questi giorni le persone moderate e non, che si domandano da che cosa trae origine il risveglio leccese nel campo della cultura e della scuola in particolare E spesso rimangono sbalorditi e sorpresi quando pensano che sono passati solo pochi anni da quando a Lecce, *dominando il qualunquismo* e la destra, le uniche manifestazioni studentesche erano a sfondo nazionalista, reazionario anticomunista

Oggi respiriamo a pieni polmoni la freschezza e la purezza della ventata studentesca anche se ancora non possiamo qualificarla a maggioranza marxista, la spinta è genuina forte, democratica, contro la scuola di classe, per *la riforma di strutture e la* risoluzione della questione meridionale

Marx e Gramsci sono sempre più di casa fra gli studenti i quali in molte occasioni hanno dimostrato di essere maturi per l autogestione, mentre lo stesso Marcuse rappresenta un passato che ha avuto una funzione di stimolo *alla ricerca*

Certamente molte fra le persone che si domandano le origini delle attuali lotte nelle scuole e nella Università non sanno che il partito, elaborando le tesi per il 12 Congresso, cogliendo una spinta di fondo nel paese propone «una riforma della scuola che ne spezzi l attuale struttura autoritaria e classista si fondi sulla realizzazione del diritto allo studio, sull'autonomia e sullo autogoverno dell università e concepisca l università come il centro di *formazione di una cultura* di retta a rinnovare la società»

Basta avere assistito alle assemblee nell'Università di Lecce *in questi giorni oppure* leggere il materiale prodotto per constatare quanto sia permeante la nostra linea per la scuola

Un altra indicazione molto attuale per Lecce è quella contenuta nell'articolo di Giovanni Berlinguer apparso sull *Unità* del 31 ottobre, il quale contribuisce a chiarire molte idee che pur circolano confusamente sulla funzione degli intellettuali nell attuale società

Certo il nostro è il partito *della classe operaia ma già* nei precedenti congressi si è precisato che insieme alla classe operaia oggi vi sono altre forze motrici della rivoluzione

Stiamo constatando dal vero la giustezza della nostra linea quando afferma che oggi gli intellettuali *non solo non sono* più da guardare come dei «compagni di strada» ma possono esprimere una carica ideale derivante si dalla conoscenza dei principi marxisti, ma ancor più dalla lotta quotidiana per la vita, sia pure a livelli differenti dai punti di partenza degli operai e dei contadini

Il processo dell'impoverimento relativo e assoluto pre *visto dalla nostra ideologia* non solo porta ad avere accanto al forte sviluppo tecnologico della economia imperialista e due terzi della umanità sottosviluppata, anche nelle singole nazioni capitaliste le contraddizioni tra zone ricche e zone povere anziché risolversi si aggravano (manifestazioni negre negli USA) e al di là degli indici percentuali che pure confermano le previsioni di Marx, noi vediamo come l università di Lecce nata per dare lustro e decoro ai rappresentanti più retrivi degli agrari e dei concessionari di tabacco dal processo di proletarizzazione causato dallo sviluppo del capitalismo italiano *sia stata trasformata in* fabbrica di disoccupati

Nelle affollate assemblee di studenti medi e universitari è stato denunciato che già quest'anno vi sono più di 150 laureati disoccupati usciti dalla università leccese e nei dibattiti sempre più è stato fatto il paragone con il bracciante disoccupato identificando nella riforma agraria una delle leve capaci di mettere *in moto un meccanismo* di sviluppo per garantire il lavoro a tutti i lavoratori manuali e intellettuali del Salento

Ci siamo sgolati negli anni passati in mille comizi per spiegare come il bracciante e il contadino lottando per il possesso della terra e per la riforma agraria, oggettivamente lottano per lo sviluppo economico e sociale della intera collettività Oggi gli universitari in lotta, per altra via sono rapidamente arrivati alle stesse conclusioni dimostrando la interdipendenza fra la riforma della scuola e quella agraria

Si è detto che gli otto milioni di studenti e professori rappresentano un importante agglomerato sociale in Italia, ebbene per la provincia di Lecce dove esiste una *grande disgregazione sociale* i seimila universitari sono la nostra fabbrica più importante, essi insieme alle molte migliaia di studenti dei licei, degli istituti magistrali, tecnici e professionali possono diventare delle leve fondamentali per spingere il Salento *verso il superamento delle* attuali arretrate strutture economiche

Questi studenti sono figli *di lavoratori manuali e di ceti* medi dell'agricoltura, del l'artigianato e del commercio sono figli di impiegati ossia appartengono in maggioranza alle famiglie amanti del quieto vivere e che finora hanno votato DC

I figli degli agrari dei concessionari di tabacco e degli alti funzionari invece vanno a studiare presso le università di antica tradizione per *ciò gli studenti che frequentano* le nostre scuole e l università traggono la carica rivoluzionaria dai sacrifici che le rispettive famiglie sostengono per consentire loro di conquistare una laurea

Quando poi vedono che oggi non è sufficiente più neppure fare l'anticamera nella DC e nelle parrocchie per avere *un posto, cominciano a capire* che la risoluzione dei propri problemi potranno averla lottando per modificare le strutture capitalistiche

Il movimento degli studenti è irreversibile In un'assemblea all'università, da un esponente del comitato politico è stato osservato che vi è un continuo crescendo di adesioni l'anno scorso furono 40 ad occuparla e già oggi gli attivi *sono molto centinaia*

Lontana da noi è l idea che ormai sia tutto risolto e che per l'avvenire tutto sarà più facile, siamo all'inizio di nuove esperienze che vanno incoraggiate, precisate e sviluppate.

Giorgio Casalino
Segretario della Federaz di Lecce

Per difendere e fare più forte il quotidiano dei comunisti italiani, una grande campagna di raccolta di abbonamenti sostenitori

Intellettuali solidali con la lotta dell'Unità

Prosegue con slancio in tutto il Partito la campagna per gli abbonamenti sostenitori Hanno subito risposto all'appello per diffondere l'Unità, numerose personalità della vita culturale e politica, tra cui, nelle scorse settimane, Peppino De Filippo, Gian Maria Volonté, Carlo Levi, Daniele Mattalia, oltre a semplici militanti e simpatizzanti coscienti di potere, in questo modo, contribuire con il loro apporto ad assicurare il futuro sviluppo del nostro quotidiano, dipendente soltanto dalle forze dei suoi amici e sostenitori. Anche questa settimana hanno tra gli altri sottoscritto un abbonamento sostenitore all'Unità alcuni tra i più impegnati intellettuali del nostro paese Eccone i nomi

Antonio Addobbati
Gian Mario Albani
Giorgio Alpron
Varese Antoni
Letizia Balboni
Mario Barbengo
Ricieri Benedetti
Antonia Blasi
Giovanni Cassinelli
Elsa De Giorgi
Carmine Dragonetti
Giovanni Dugnone
Attilio Esposto
Giovanni Favilli
Dario Fo - Franca Rame
Nello Fontana
Melchiorre Fontanesi
Mario Galeno
Simone Gatto, per il circolo di Leonforte (Enna)
Benedetto Ghiglia, per una sezione della Sardegna
Renato Guttuso
Francesco Lugnano
Maria Antonietta Macciocchi
Dacia Maraini
Virginio Marzorati
Mario Mazzone
Giuseppe Migneco
Armando Monasterio
Alberto Moravia
Luigi Nono, per la sezione di Crovato, Venezia
Loreto Parenti, sottoscrive un secondo abbonamento sostenitore per una sezione del Mezzogiorno
Salvatore Perongini
Ello Petri
Renato Romano
Renato Sandri
Antonio Sanna
Fillberto Sbardella
Giancarlo Sbragia
Lucia Scapinighi
Adelio Terraroli
Nicola Teti
Mariuccia Tebaldi
Ernesto Treccani
Cesare Zavattini
Gianfranco Zurlini

Casa del popolo di Sannazzaro Burgondi (Pavia) - Circolo operaio Enal di Crusinallo (Novara) - Cooperativa braccianti di Conselice (Ravenna) - Cooperativa di consumo di Locate Triulzi (Milano) - Cooperativa La Sociale di La Spezia - Cral Alberone, (Pisa) - Cral Corrado Pannocchia di Ponte a Egola (Pisa) - Italturist di Roma - La Ducale (Milano) - Ufficio Commerciale Ungherese (Roma) - Unione Mitilicultori di La Spezia, due abbonamenti sostenitori

ABBONATEVI

SOSTENITORE	L.	30.000
ANNUO	»	18.150
SEMESTRALE	»	9.400

Abbonarsi è facile: si può effettuare il versamento all'Ufficio postale con vaglia indirizzato a: l'Unità - Viale Fulvio Testi, 75 - 20100 Milano, o sul conto corrente postale numero 3/5531 (allo stesso indirizzo); ci si può rivolgere alla locale sezione comunista o agli «Amici dell'Unità».

Urge una vasta azione per fermare la mano dei criminali di Atene!

In pericolo la vita di numerosi compagni arrestati in Grecia

Kostas Filinis, condannato l'anno scorso all'ergastolo, improvvisamente trasferito dal carcere di Egina alla sinistra prigione Averof di Atene - Manolis Glezos gravemente malato - Appelli per la salvezza di Farakos e dei militanti arrestati con lui

Il compagno Kostas Filinis l'eroico dirigente della resistenza greca contro il regime dei colonnelli, condannato lo scorso anno all'ergastolo al termine di un clamoroso processo che scosse l'opinione pubblica mondiale è stato improvvisamente trasferito dall'isola di Egina al carcere Averof di Atene La notizia giunta ieri in Italia informa che altri trasferimenti sono in corso Lo stesso fenomeno viene segnalato dall'isola di Yaros da dove un gruppo di antifascisti dovrebbero essere trasportati a Leucas

Perchè questi trasferimenti che stanno creando un clima di allarme in numerose famiglie? A parere di alcuni osservatori il regime vuole in questo modo isolare le personalità politiche più impegnate e spezzare l'organizzazione di resistenza che si è creata nei campi di concentramento e nelle carceri e che esercita una forte influenza non soltanto tra i detenuti ma anche all'esterno fornendo direttive e parole d'ordine di lotta

A questo obiettivo politico probabilmente se ne deve aggiungere un altro quello di far perdere le tracce degli antifascisti più noti gettandoli in balia dei criminali seviziatori della polizia segreta Di qui l'importanza che l'opinione pubblica mondiale sia informata e di non dare tregua al regime di Atene affinchè tutti i prigionieri antifascisti siano liberati e restituiti alle loro famiglie

Altre inquietanti notizie sono giunte a proposito delle gravi condizioni di salute di Manolis Glezos L'associazione degli ex deportati politici ha inviato telegrammi per reclamare la scarcerazione dell'eroe All'ambasciata greca a Roma ha scritto «Apprendiamo che il patriota greco Manolis Glezos è gravemente malato e la sua vita in serio pericolo A nome degli ex deportati politici italiani chiediamo il vostro intervento per la liberazione immediata di Manolis Glezos» Un altro telegramma è stato inviato al ministero degli Esteri italiano «Apprendiamo che il patriota greco Manolis Glezos è gravemente malato e la sua vita è in serio pericolo Preghiamo di intervenire presso l'autorità greca per la liberazione immediata di Manolis Glezos Questo lo richiede la Presidenza dell'ANED a nome di tutti gli ex deportati politici nei campi di sterminio nazisti»

A Napoli il gruppo della «Gioventù comunista greca» ha ripreso l'appello lanciato dal PC ellenico per la salvezza dei compagni Farakos (membro dell'Ufficio politico) Moraitis Politis e Kiristis e chiede che sia fatto il possibile «mobilitando tutte le forze democratiche e antifasciste» perchè «sia sventato questo ennesimo delitto dei tiranni del popolo greco»

Sostenuamo la Resistenza ellenica

L'ANPI lancia una sottoscrizione per la Grecia

Un appello a tutti gli italiani a tutti i democratici per gli eroici uomini della Resistenza greca è stato lanciato dai partigiani d'Italia

Il comitato nazionale dell'ANPI ha voluto farsi promotore di una sottoscrizione nazionale raccogliendo così l'appello del Comitato italiano per la libertà della Grecia

«*La Resistenza greca* — è detto fra l'altro nel documento dell'ANPI — *è oramai una realtà e in essa trovano il loro posto di responsabilità e di lotta studenti e operai intellettuali e militari ex combattenti e giovani donne e uomini di ogni partito e d'ogni corrente d'opinione Ma la Resistenza greca così come fu per quella italiana ha bisogno di mezzi e di solidarietà di una solidarietà che vada oltre le dimensioni morali e politiche Mentre intorno agli attuali dittatori si coalizzano le forze antidemocratiche di tutto il mondo per le quali essi rappresentano un implicito incoraggiamento si mobiliti in Italia il fronte dell'antifascismo e della democrazia*»

L'appello così termina «*Cittadini diamo il nostro contributo facciamo sottoscrivere organizziamo manifestazioni di solidarietà per il popolo greco difendiamo i detenuti politici greci condannati senza processi aiutiamo coloro che si battono per la libertà*»

L'appello ha già ricevuto le prime risposte le somme sottoscritte vengono indirizzate al «Comitato italiano per la libertà della Grecia» — Palazzo Madama — Roma

A Manolis Glezos gravemente ammalato e ad altri detenuti politici greci l'ANPI e l'ANPPIA hanno inviato telegrammi di saluti e di auguri

Sfidando la rabbiosa vigilanza dei fantocci

La popolazione di Saigon espone le bandiere FNL

Significativo festeggiamento dell'8° anniversario della fondazione del Fronte - Furiosa reazione di Van Thieu all'incontro tra ufficiali americani e comandanti del FNL per la consegna dei prigionieri USA Avverrà a Natale in territorio libero e all'ombra dell'insegna degli eroici combattenti per la libertà

SAIGON — Truppe del regime fantoccio di Saigon si lasciano alle spalle un villaggio nel distretto Dai Loc a sud ovest di Danang Fatti segno a colpi d'arma da fuoco, i mercenari hanno chiamato in soccorso gli aerei USA, che hanno bombardato il villaggio con il napalm assassinando numerosi civili

SAIGON 21

Saigon ha festeggiato l'ottavo anniversario della fondazione del FNL inalberando decine di bandiere rosso blu con la stella gialla il simbolo degli eroici combattenti della libertà La polizia del regime fantoccio ha avuto stamane il suo daffare per far sparire le bandiere spuntate un po ovunque ma in modo particolare nel quartiere di Cholon

Il comando americano intanto evidentemente su direttive da Washington ha deciso di accettare un incontro con i rappresentanti del Fronte «*per discutere* — come aveva richiesto in precedenza la radio del FNL — *la data il luogo e le procedure necessarie per la liberazione*» di tre prigionieri di guerra USA I nomi dei tre prigionieri diffusi dall'*Associated Press* sono Thomas Nelson Jones Donald Smith e James Brigham

L'incontro — il primo tra ufficiali americani e ufficiali del FNL — avverrà il giorno di Natale sulla riva meridionale del fiume Ban Co a nove chilometri dalla capitale della provincia di Tay Ninh Ad esso dovrebbero partecipare cinque rappresentanti per parte Nel raggio di un chilometro dal luogo dell'incontro non si troveranno né reparti armati americani né del regime fantoccio Nel luogo dello sbarco della rappresentanza partigiana verrà issata la bandiera del FNL

Poche ore prima dell'accettazione americana dell'incontro il presidente fantoccio Van Thieu aveva invitato gli USA «*a non cadere nella trappola tesa loro e mirante a portarli al riconoscimento del Fronte nazionale di Liberazione*» Come si vede l'invito di Van Thieu non ha trovato eco D'altra parte nella stessa conferenza stampa il fantoccio aveva insultato il segretario americano alla Difesa Clifford accusandolo di non essere stato «onesto» e aggiungendo che «*sarebbe meglio per lui smetterla per sempre con dichiarazioni del genere*» Le dichiarazioni alle quali Van Thieu si riferiva erano l'attribuzione da parte di Clifford al regime sudvietnamita della responsabilità per gli ostacoli procedurali che impediscono l'avvio delle trattative di pace a Parigi

In precedenza il Presidente fantoccio aveva ancora una volta minacciato di far naufragare la conferenza parigina adducendo come scusa la eventualità di combattimenti a Saigon «*Se essi* (cioè i partigiani) — aveva detto Van Thieu — *attaccano Saigon abbiamo il diritto di interrompere i colloqui*»

Sul piano militare le notizie sono molto scarse Gli americani pretendono di aver ucciso una trentina di partigiani subendo un solo morto e undici feriti in uno scontro protrattosi per sette ore e mezza in una zona ad una quarantina di chilometri a nord ovest della capitale

Ad Honolulu sono intanto giunti undici militari americani liberati dalle autorità cambogiane Erano stati catturati lo scorso 17 luglio su un mezzo da sbarco entrato in territorio cambogiano Un dodicesimo americano anche egli prigioniero del cambogiani è ricoverato nell'ospedale di Pnom Penh essendo ferito Fra il mitragliere di un elicottero abbattuto il 27 novembre scorso dal cambogiani

Nuove violazioni dell'impegno americano a non bombardare il Vietnam del nord sono state denunciate oggi ad Hanoi dove il portavoce del ministero degli esteri della RDV ha elevato una energica protesta Il portavoce ha reso noto che aerei USA hanno attaccato il 19 dicembre la città di Khung Tien ed il 20 dicembre quella di Than Tap

Parigi

Vance a Washington per consultazioni

PARIGI 21

Cyrus Vance vice responsabile della delegazione degli Stati Uniti ai colloqui parigini con la RDV ha lasciato oggi la capitale francese diretto a Washington dove si fermerà fino al 27 dicembre dopo una serie di colloqui con persone non precisate fra le quali saranno comunque certamente il presidente uscente e quello eletto

Si ritiene che Vance tornerà a Parigi con istruzioni circa le condizioni per l'avvio dei negoziati con la RDV e con il FNL Frattanto Harriman capo della delegazione — che ieri assieme a Vance aveva avuto un colloquio con Cao Ky capo della delegazione dei fantocci di Saigon — ha affermato che non vi sono divergenze fra questi ultimi e gli americani ciò che sembra di cattivo auspicio per l'inizio dei negoziati

Argentina

Per le bidonvilles protesta a Ongania di 60 sacerdoti

«I pastori che tacciono sono degni soltanto dei popoli schiavi»

BUENOS AIRES 21

Sessanta sacerdoti argentini hanno presentato al presidente Ongania un documento in cui denunciano «la struttura capitalistica del paese che opprime importanti settori dell'interno dove le popolazioni vivono in bidonvilles» Il documento continua con una critica al piano di eliminazione delle stesse bidonvilles rilevando che tale piano assegna agli sloggiati dalle casupole abitazioni di «ridotte dimensioni» che dovrebbero essere provvisorie ma tendono a diventare definitive cioè a riprodurre in pratica il male che si pretende di eliminare

I sacerdoti chiedono la revisione del piano e affermano «Si pretende di abbellire la città dei privilegiati a costo dell'alloggio dei diseredati» Il messaggio conclude con le parole del primate dell'Argentina cardinale Caggiano secondo le quali «i pastori che tacciono sono degni solamente dei popoli schiavi» Fra i sacerdoti firmatari del messaggio al presidente molti esercitano il loro ministero nelle bidonvilles Il messaggio è stato consegnato a Ongania da due sacerdoti mentre parecchi altri attendevano fuori davanti alla *Casa Rosada*

Forte manifestazione per il FNL a Stoccolma

STOCCOLMA 21

Si è svolta questa sera a Stoccolma una grande manifestazione di solidarietà con il Vietnam organizzata dalle organizzazioni democratiche svedesi per celebrare l'ottavo anniversario del Fronte nazionale di liberazione del Vietnam meridionale

Le colonne dei dimostranti sono sfilate per le vie centrali della capitale passando infine all'ambasciata americana presidiata da forti contingenti di polizia

Manifesto dell'opposizione in Brasile

BRASILIA 21

Il Movimento Democratico Brasiliano (MDB) partito di opposizione ha reso pubblico ieri a Brasilia un manifesto di protesta contro la «promulgazione del cosiddetto atto istituzionale dei militari e l'impiego di metodi di forza» Questo atto e questi metodi dice il manifesto del MDB hanno «distrutto la precaria legalità» che emanava dalla costituzione del 1967 e mettono fine allo sforzo collettivo di sviluppo economico e sociale»

Il manifesto continua «Anche senza sapere se questa protesta potrà essere diffusa il partito non può restare zitto Esso protesta davanti alla nazione contro il governo le cui tradizioni liberali sono soffocate dal ricorso a procedimenti arbitrari incompatibili con la funzione storica ed istituzionale delle forze armate I MDB condanna ogni arbitrio»

Telegramma di Moravia per gli intellettuali peruviani

Lo scrittore Alberto Moravia ha inviato alle autorità peruviane un telegramma in difesa dei giornalisti Ricardo Gadea Acosta e degli altri intellettuali contro i quali si sta celebrando un processo a Lima Moravia chiede che a Gadea e ai suoi compagni sia garantito il rispetto dei diritti umani e giudiziari e i prigionieri

Enciclopedia dell'antifascismo e della Resistenza (a-c)

diretta da Pietro Secchia

L'opera completa, in 4 volumi più un'Appendice, comprende

4.000 pagine di testo
1.500 foto e cartine
10.000 voci monografiche
100.000 nomi di persona

E' uscito il primo volume (lettere A - C) al prezzo di Lire 14 000

Il primo volume potrà essere acquistato anche senza assumere impegno per i successivi L'opera si trova in vendita presso tutte le Librerie Per informazioni e per acquisti rateali rivolgersi alle Sedi provinciali dell'ANPI o direttamente alla Casa editrice mediante il seguente tagliando

CEDOLA DI COMMISSIONE LIBRARIA

Alle Edizioni LA PIETRA Viale F Testi 75 20162 MILANO

a) Inviatemi il I volume dell'E A R contro assegno di Lire 14 000 senza altre spese
b) Inviatemi il I volume dell'E A R contro pagamento rateale diretto
Mi impegno a pagare Lire 14 000 più Lire 1.000 di parziale rimborso spese come segue
Lire 5 000 contro assegno al ricevimento del volume
Lire 10 000 a mezzo c c p in rate mensili da Lire (rata minima Lire 1 000)

(da cancellare la norma scelta)

Cognome e nome .....
Indirizzo ..... Codice .....
Firma del richiedente .....

La Pietra
VIALE FULVIO TESTI 75
MILANO
TELEFONO 64 28 440

La scuola del dissenso non va in vacanza

NEGLI ISTITUTI OCCUPATI PREPARANO LA LORO RIFORMA

Gli studenti aspettano per oggi l'emissario di Sullo a Livorno

La tregua natalizia sarà momento di studio e di organizzazione gli studenti che in varie città da Livorno a Salerno da Palermo a La Spezia ancora occupano gli istituti e i licei non considerano questa una vacanza come negli anni passati L'exploit di Sullo al «Mamiani» ma più ancora la riunione di Sullo con i provveditori l'altro ieri al ministero non ha convinto nessuno (anzi!) a desistere dalla lotta per quanto poco se ne sappia delle riforme che il centro sinistra si prepara a reclamizzare le linee generali risultano chiaramente insoddisfacenti

Sul diritto d'assemblea fu unica dichiarazione uscita di bocca non dal ministro ma da un suo portavoce il provveditore agli studi di Roma parla di «*perfezionare l'organizzazione*» di tali assemblee e di «*contenuti più inciSivi sia dal punto di vista democratico che educativo*» In somma nessuno si è sognato di rinnegare la circolare Scaglia chiaramente e palesemente come il momento richiede e la tensione esistente nelle scuole impone Del resto gli studenti non sono più i soli a sollevare il problema al loro fianco sono sia i professori che fin dall'inizio hanno sostenuto la loro lotta sia gli insegnanti che nel corso della lotta hanno acquistato coscienza della portata di rompente delle richieste studentesche in materia di assemblea

Gli studenti chiariscono la loro posizione nelle piazze (*«le manifestazioni sono i nostri telegiornali»* ci ha detto uno di loro) e lavorano e studiano nelle scuole occupate

Quel che è avvenuto a Carrara a Palermo dove i giovani dei nove istituti occupati hanno dichiarato che continueranno l'agitazione anche durante le ferie quel che sta succedendo a Livorno — dove Sullo invitato esplicitamente dagli studenti non va ma manda il suo sottosegretario on Buzzi — è molto significativo

Gli studenti che occupano gli istituti (*«occupazione aperta»* hanno precisato *«agli insegnanti agli operai ai genitori agli intellettuali a tutti coloro che vogliono lavorare con noi»*) stanno svolgendo un programma di ricerca e di discussione sui temi della nuova didattica Mettono a punto obiettivi concreti e metodi di lotta proprio perchè hanno l'impressione che si cerchi di far rientrare la protesta studentesca eludendo *i veri problemi* che il movimento ha posto Preparano insomma la *loro* riforma e sostengono con forza la necessità di imporla senza compromessi e senza paternalistiche concessioni

E a Ferara a segnare il significato della tregua natalizia gli studenti medi hanno ancora manifestato quelli dell'IPSIA dell'ITIS delle magistrali Anche in quegli istituti dove le assemblee avevano deciso per restare a scuola hanno precisato che ciò non significa affatto smobilitazione ieri mattina nelle aule affollate del «Monti» dell'«Alcotti» del «Riotti» si *sono tenuti* controcorsi di scussioni con gli insegnanti Perfino i ragazzi dell'«Ariosto» che hanno ottenuto l'assemblea con pieno diritto di parlare anche di «politica» hanno fatto uno sciopero in segno di solidarietà con i compagni in lotta E manifestazioni analoghe sono avvenute anche a Parma

E quindi la scuola che giustamente gli studenti chiamano «dei padroni» è la scuola tradizionale e muffita la scuola che abitua al consenso quella che oggi attraversa la crisi più profonda che mai sia stata sopportata dalla struttura scolastica borghese è questa scuola che «va in vacanza» La scuola del dissenso fuori o dentro le aule continua il suo lavoro

Il governo francese non ha concesso la libertà provvisoria

Ancora in carcere i 2 italiani che dirottarono l'aereo greco

Conferenza stampa a Firenze della moglie di uno degli autori della protesta contro il regime dei colonnelli — Manifestazione dinanzi al consolato francese

FIRENZE 21

Dana Willetts Giovine moglie del dott Umberto Giovine che quarantacinque giorni orsono insieme all'amico Maurizio Panichi fece atterrare — sotto la minaccia di un'arma da fuoco scarica — un aereo delle compagnie greche diretto ad Atene all'aeroporto parigino di Orly dal quale era partito pochi minuti prima in segno di protesta contro il regime dei colonnelli ha lanciato oggi un appello a tutti i democratici affinchè premano sul governo francese per concedere la libertà provvisoria ai due giovani socialisti

L'appello è stato lanciato nel corso di una conferenza stampa in seguito alla grave decisione dell'autorità francese di negare ai due la libertà provvisoria «Chiedia mo il giudizio presto e non la pietà» ha detto la signora Giovine sottolineando che personalità politiche italiane avevano garantito ai due arrestati che avrebbero potuto attendere il processo rimanendo ospiti della Maison d'Italie presso la città universitaria Ma queste iniziative personali sono rimaste inascoltate i due giovani si trovano ancora in carcere in celle separate senza sapere quando potrà aver luogo il processo a loro carico Neanche i capi d'accusa sono stati resi noti mentre si sa che l'*istruttoria si è già conclusa*

Una manifestazione di protesta si è svolta oggi davanti al consolato francese

Incriminati nove poliziotti USA che uccisero tre studenti

WASHINGTON 21

Il ministero della Giustizia ha annunciato oggi di aver incriminato nove agenti della polizia statale della Carolina del Sud per aver sparato su un gruppo di persone 18 febbraio scorso all'università di Orangeburg uccidendo tre studenti e ferendone ventisette Il ministero ha denunciato gli agenti al tribunale distrettuale di Columbia

Praga

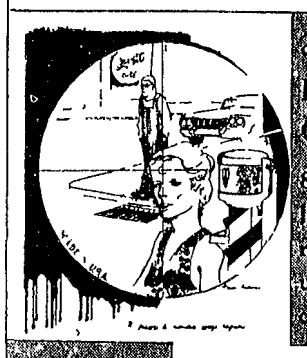
Conclusi i lavori dell'Assemblea nazionale

PRAGA 21

(*s g*) — Oggi si è conclusa dopo quattro giorni di lavoro la seduta dell'Assemblea nazionale cecoslovacca Si tratta dell'ultima seduta di questo importante organo del paese poiché dopo il primo gennaio 1969 entrerà in vigore la legge sulla federalizzazione della Repubblica socialista cecoslovacca Dopo tale data verranno costituite due Camere la Camera del popolo che rappresenta tutti gli strati del popolo e quella delle nazionalità

La seduta ha rivestito particolare importanza poichè ha varato un complesso di leggi sulla federalizzazione che limitano in modo preciso i poteri degli organismi federali a favore dei governi nazionali delle due repubbliche federalizzate quella ceca e quella slovacca

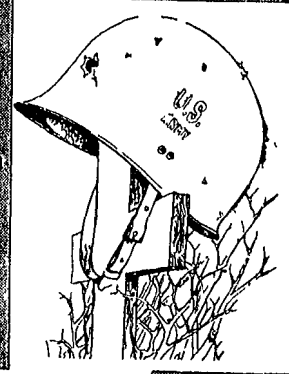
AMERICANA



di Bruno Caruso

8 stampe litografiche raccolte in una elegante cartella

Il dono agli abbonati di Critica marxista Riforma della Scuola Nuova Rivista Internazionale



MALCOM

La strenna per un vostro amico

Coloro che sottoscriveranno un abbonamento cumulativo riceveranno oltre la cartella un libro assai bello

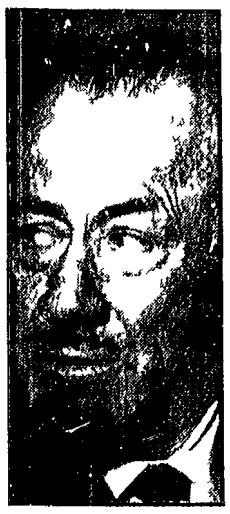
Tariffe	sem.	anno	estero
Critica marxista	»	» L. 4 000	6 000
Riforma della Scuola	»	» 3 500	7 000
Stud. Stor.	»	» 4 000	7 500
Nuova Rivista Int.	»	» 4 000	8 000

Versamenti a mezzo vaglia o assegno bancario da inviare alla SGRA (Società Gestione Riviste Associate) Via della Zoccolette 30 00186 ROMA oppure sul conto corrente postale n 1 43461

La scomparsa dello scrittore americano

La parabola di Steinbeck

I romanzi « Uomini e topi », « Pian della Tortilla » e « Furore » lo resero famoso anche in Italia - Partito come democratico era diventato, negli ultimi anni, un reazionario favorevole alla guerra nel Vietnam



Ancora una volta come quando gli fu conferito il Premio Nobel ci si trova a dover fare un discorso critico su John Steinbeck morto ieri l'altro a New York per un attacco cardiaco La figura di quest uomo e di questo scrittore si è venuta via via « ridimensionando » con il passare del tempo Chi oggi abbia un po più o un po meno di quarant anni sa quanto fu importante la lettura delle opere di questo scrittore ai tempi in cui il fascismo declinava e il nazismo andava verso la guerra e la catastrofe

John Steinbeck entro diremmo automaticamente in quel gruppo di scrittori attraverso i quali con l aiuto degli scrittori italiani che avevano fatto le loro esperienze sulle riviste come *Solaria* e che avevano riconosciuto per primi la grandezza di Italo Svevo le Generazioni erette sotto il fascismo facevano la loro « scoperta dell America » ossia di un mondo nuovo diverso da quello triste e violento del fascismo

Vi fu allora un po di confusione ragion per cui i giovani lessero con uguale avidità i veri grandi della letteratura americana Hawthorne Melville — e poi anche i grandi *esuli* come Henry James e T S Eliot ma anche i grandi che non divennero mai « pellegrini » come per esempio Dreiser e William Carlos Williams — e i meno grandi come per esempio John Steinbeck *Uomini e topi* tradotto da Eugenio Montale fu una scoperta e fu una scoperta il mondo piscaresco di *Pian della Tortilla* ma anche *Furore* uno dei grandi romanzi popolari sulla crisi che aveva sconvolto l America e l Europa nel 192

Ma se l America aveva preso la strada del *New Deal* per uscire da quella crisi l Europa di Hitler e di Mussolini aveva imboccato la strada del riarmo e della violenza Sicché in quei libri an*che in quelli di Steinbeck* i giovani di allora sentirono che c erano vie d uscita diverse dalla violenza e dalla guerra Era un America mitica destinata a lasciare il posto a una diversa realtà Ma allora disse bene Glaime Pintor Vittorini che non era mai stato in America capì tutto dell America Emilio Cecchi che conosceva l America non capì niente di quel paese e rimase prigioniero di una civiltà troppo civiltà Così insieme ai grandi entrarono nelle biblioteche dei giovani di allora anche i personaggi minori e gli scrittori minori

E Steinbeck era un « minore » uno scrittore fermo alle regole del naturalismo e ai canoni di un populismo un po gonfio e retorico in cui si rispecchiava un America ai limiti del pittoresco I ragazzi del 40 che avevano frettolosamente mescolato la grande letteratura americana quella per fare un esempio di *Moby Dick* con la letteratura dei minori ebbero tempo e modo di ricredersi dopo quando il nome di Steinbeck andò via via sbiadendosi per lasciare in luce altri nomi Hemingway Scott Fitgerarld Don Passos

Con quest ultimo Steinbeck ha avuto in comune la parabola politica partiti democratici sono arrivati reazionari Steinbeck aveva plaudito alla guerra nel Vietnam Forse i giovanissimi lo hanno conosciuto per i suoi atti di *nazionalismo* E i meno giovani proprio per questi atti lo hanno ricordato come un loro lontano amico perduto strada facendo

Ha chiuso i battenti la « Fiera letteraria »

La Fiera letteraria chiude la serie iniziata il 29 giugno 1967 e sospende le pubblicazioni in attesa di essere trasferita da Milano a Roma L annuncio è dato nel fascicolo di giovedì 26 dicembre 1968 ed è un comunicato in cui la società editrice la SFIC ringrazia il direttore Manlio Cancogni e i suoi collaboratori

La Fiera aveva conosciuto una certa ripresa nel momento in cui lo scrittore Manlio Cancogni ne aveva assunta la direzione Alcune interviste con scrittori italiani e studiosi stranieri come Lucan e Foucault (non si dimentichi che *Les mots et les choses* di Foucault è edito in Italia da Rizzoli che è anche l editore della *Fiera*) avevano fatto sperare in un miglioramento ma ben presto *La Fiera* è diventata il portavoce della vecchia società letteraria italiana chiusa a ogni rinnovamento Dopo quelle interviste le pagine del settimanale si sono aperte sempre più alla critica nei confronti di tutto ciò che di nuovo si muove nella società italiana, Molto critica è stata *La Fiera* nei confronti del movimento studentesco e di tutta quella vasta corrente intellettuale che si batte contro la gestione borghese delle istituzioni culturali

La Fiera letteraria sorta sorta nel 1925 non ebbe vita facile sotto il fascismo Trasformata in *Italia letteraria* nel 1929 fu chiusa nel 1936 Nel 46 riprese le pubblicazioni

Peggiorato Rudi Dutschke

BERLINO OVEST 21

Dudi Dutschke il leader studentesco non è in grado di viaggiare né di comparire di nanzi ad un tribunale Il suo stato di salute è peggiorato da quando è uscito dall ospedale egli ha difficoltà a parlare ed ha amnesie Sulla base di questo attestato medico il tribunale di Berlino ovest ha deciso di aggiornare provvisoriamente il processo previsto per il 17 gennaio nel corso del quale Dutschke ed un altro studente dovranno rispondere delle violenze commesse durante una manifestazione avvenuta nel luglio 1967

STRADE COME TORRENTI A CAPUA La situazione si va normalizzando nel casertano duramente colpito dalle alluvioni dei giorni scorsi Le acque del Volturno che avevano invaso tra l altro l abitato di Capua stanno pian piano rientrando nell'alveo Ecco nella foto, come si presentava ieri la situazione a Capua le strade hanno ancora l'aspetto di torrenti

FBI cerca agente 007 in tutti gli aeroporti d'Europa

WASHINGTON 21

Allarme in tutti gli aeroporti europei e americani Qualcuno a Newark negli USA ha imbucato una serie di lettere per i giornali americani e per alcuni europei Nelle lettere si avverte che da oggi a Natale saranno portati a termine almeno tre attentati su aerei di linea Lo FBI ha avviato immediatamente le indagini ed ha avvertito l organizzazione fra le società aeree americane e l Interpol per quanto riguarda l Europa

Immediatamente in tutti gli aeroporti degli USA e in quegli europei è stata aumentata la sorveglianza Vengono controllati in particolare i bagagli non accompagnati In alcuni aeroporti le autorità hanno deciso di « radiografare » l interno dei colli in partenza per tentare di *evitare una tragedia*

Le lettere di minaccia spedite a Newark potrebbero anche essere opera di un pazzo o di un maniaco Non è escluso però che si tratti d uno scherzo Anche a Roma all aeroporto di Fiumicino bagagli in partenza non accompagnati vengono controllati

una bottiglia in ogni famiglia
È UN PRODOTTO DELLE DISTILLERIE MOCCIA FERRARA ITALIA
MERCURIO D'ORO 1968

Nuovo delitto a Roma scoperto da due ragazzi al ritorno dalla scuola

Trovano la madre strangolata in casa

Un vicino si svena poco dopo

La donna stordita con un colpo in testa e finita con una cravatta stretta intorno al collo — Esclusa la rapina come movente L'uomo si è ferito all'arrivo degli agenti che volevano interrogarlo

Stordita con un colpo in testa e strangolata con una cravatta nella stanza da letto sbarrata Una donna di 44 anni, sposata con un macellaio e madre di tre ragazzi è stata uccisa ieri mattina a Roma, in un appartamento al quinto piano di piazza Re di Roma a San Giovanni Sono stati due dei figli a scoprire il delitto tornando a casa dalla scuola alle 13 30 hanno piovato ad aprire la porta della stanza da letto poi dato che l uscio era sbarrato sono entrati nella stanza da una porta balcone che dà sul terrazzo La madre era a terra riversa sul pavimento, tra il letto disfatto e un armadio con una cravatta stretta intorno al collo Sul volto una larga ecchimosi i segni delle percosse La donna era priva di biancheria intima e i vestiti le erano stati sollevati E stato questo particolare e anche il fatto che nella casa non mancava niente a far indirizzare le indagini verso un delitto passionale Poche ore dopo si è avuto il colpo di scena un uomo Eugenio Ciancotti che abita nei pressi si è svenato all arrivo dei poliziotti che volevano interrogarlo

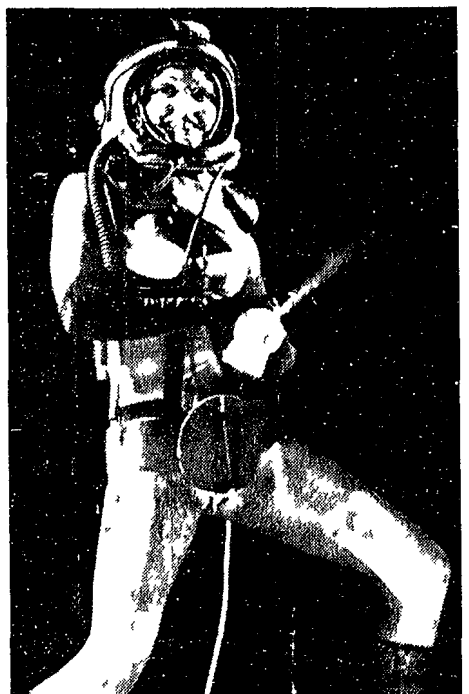
La vittima del nuovo omicidio (il terzo a Roma nel giro di poco più di un mese) è Angela *Balsamo sposata con Matteo* Esposito che lavora come magellaio ai mercati generali e madre di Aldo 22 anni elettrotecnico Giorgio 18 anni e Rossana 14 anni entrambi studenti Sono stati gli ultimi due a fare la agghiacciante scoperta ed erano stati anche loro a salutare per l ultima volta la madre alle 8 prima di recarsi a scuola Matteo Esposito infatti era uscito all alba per recarsi al lavoro Il delitto è così avvenuto tra le 8 e le 13 30 ma secondo i medici è molto probabile che la donna sia stata uccisa quasi subito dopo che i figli erano usciti verso le 8 30 9

Nessuno ha visto l assassino e questo è un fatto abbastanza sconcertante se si tiene conto che proprio dalle 9 alle 11 30 il pianerottolo è stato praticamente invaso dagli uomini di una ditta di trasporti che portavano i mobili nell appartamento attiguo a quello del delitto Proprio ieri mattina infatti la famiglia Boero è andata ad abitare in piazza Re di Roma ed è stata Daniela Boero una ragazza di 13 anni a sentire le urla disperate dei figli della Balsamo e a dare quindi l allarme L assassino secondo i primi accertamenti può essere fuggito oltreché dalle scale anche dalla terrazza comune basta scavalcare una sottile rete infatti per entrare in un altro stabile

Nell appartamento come si è detto non manca nulla è stata così esclusa la rapina D altra parte è probabile che la donna si sia chiusa a chiave volontariamente nella stanza da letto con l assassino e anche per questo gli investigatori si sono orientati verso un movente passionale Quello che è certo è che nella famiglia tutto era tranquillo non vi erano motivi di screzio tra l altro la sera di venerdì tutta la famiglia insieme ad altri amici aveva festeggiato in una trattoria un conoscente « Erano tutti allegri si sono trattenuti fino a tardi » ha poi ripetuto il proprietario del locale

La pista più *importante* del « giallo » però è venuta fuori poco dopo la scoperta del delitto quando appunto Eugenio Ciancotti si è svenato all arrivo degli agenti L uomo secondo la polizia conosceva Angela Balsamo

Spogliarello con il laser



PARIGI — Al Crazy Horse Saloon, il tempio dello strip tease di Parigi Bonita Super si esibisce in una pantomima al laser In realtà il laser non centra affatto è solo simboleggiato dal raggio luminoso di una comune torcia elettrica che la spogliarellista punta sugli spettatori durante lo spettacolo

Canzonissima si avvia alla conclusione

Shirley Bassey batte Morandi

Il 6 gennaio l'ultima puntata - Villa in finale

« Canzonissima » è quasi giunta al nastro d arrivo (è un termine sportivo che piace molto ai cantanti, anche se nessuno ha mai voluto spiegare perché) Dopo la trasmissione di ieri sera (la tredicesima) mancano al gran finale ancora due match (ancora un altro termine sportivo che si dice piaccia ugualmente tanto ai cantanti) finale che è fissato ormai da tempo per il 6 gennaio prossimo

Intanto le cartoline spedite fino ad oggi agli appositi uffici di Torino hanno raggiunto la cifra di 13 338 125 Una mostruosa valanga cartacea che ha messo in crisi un sacco di gente ma che ha anche fatto entrare nelle casse dello Stato un vero e proprio diluvio di milioni in francobolli e percentuali sulla vendita dei biglietti « Partitissima » lo scorso anno registro 13 471 132 cartoline voto « Canzonissima » 1968 però non si è ancora conclusa e quella cifra verrà senz altro facilmente superata

La puntata della settimana scorsa dopo lo spoglio delle cartoline è stata aggiudicata a Claudio Villa con quasi seicentomila voti Secondo si è piazzato Al Bano seguito da Patty Pravo Orietta Berti Johnny Dorelli e Milva Le cartoline complessivamente inviate per la puntata dello scorso sabato sono state 1 704 406 Ieri sera come avete visto si sono battuti all ultimo grido alcuni grossi calibri che come al solito hanno raccolto meritati onori Gianni Morandi (Scende la pioggia) Marisa Sannia (Una donna sola) Sergio Endrigo (Camminando e cantando), Shirley Bassey (Chi si vuole bene come noi) Little Tony (La donna di picche) e Caterina Caselli (Il carnevale) I più applauditi sono stati Morandi la Bassey ed Endrigo

Ha vinto Shirley Bassey seguita da Gianni Morandi Caterina Caselli Marisa Sannia Sergio Endrigo e Little Tony

Le giurie esterne erano composte dei giocatori del Verona del Cagliari e da un gruppo di telecronisti diretti da Corrado Mina è apparsa ancora una volta in forma mentre Panelli e Walter Chiari hanno un po deluso Balletto e coreografie piuttosto mediocri Tutto lo spettacolo ovviamente era come avete visto, in chiave natalizia Questa volta hanno coinvolto perfino il povero colonnello Bernacca che appariva chiaramente spaesato dopo essere stato tirato fuori del suo ufficio pieno di barometri disegnini con le temperature e mari mossi Comunque per ora non ci sono più dubbi che Villa sarà in finale insieme a Morandi Endrigo forse Al Bano e forse Patty Pravo e Orietta Berti

È uscito il numero 10/11 di

NUOVA RIVISTA INTERNAZIONALE

PROBLEMI DELLA PACE E DEL SOCIALISMO

V Perlo Le radici dell attuale crisi del sistema finanziario dell imperialismo

P G Alberdi La funzione del PC argentino nella lotta antimperialista

Discussione nel movimento laburista

Verso il Congresso del PC belga La lotta per la coesistenza pacifica resta il compito principale del movimento operaio internazionale

I compiti del Partito Svizzero del lavoro (risoluzione)

ABBONATEVI

Agli abbonati sarà inviata in dono una cartella con 8 stampe litografiche di BRUNO CARUSO

Prezzo dell'abbonamento annuo L. 4 000

Versamenti sul ccp n 1/14184, oppure a mezzo vaglia o assegno bancario da indirizzare a « Nuova Rivista Internazionale », Via Botteghe Oscure, 4 . 00186 Roma

Anche secondo i giudici d'appello uccisero il marito della donna

Resta la pesante condanna per i due amanti di Siena

FIRENZE 21

Per i due amanti di Siena Clara Bonsi e Paris Bagnerini già condannati per l assassinio del marito della donna il camionista Lorenzo Virgili la Corte d Assise d Appello di Firenze ha confermato la sentenza di primo grado 30 anni di reclusione per l uomo 21 per la donna

Alla lettura della sentenza pronunciata dopo ben sette ore di camera di consiglio Paris Bagnerini è stato colto da una crisi di disperazione « Sono innocente innocente » ha gridato mentre i giudici popolari uscivano dall aula visibilmente turbati Anche la moglie dell imputato è scoppiata in un pianto dirotto Fino all ultimo Paris Bagnerini aveva sperato in un rinnovo parziale del dibattimento come avevano prospettato alla corte i suoi difensori avvocati prof Gianni De Simone prof Giuseppe Sabatini e Alfino Pusari nel corso della loro appassionata difesa

« Per l accusa una prova che a colpire sarebbe stato il Bagnerini — aveva detto il prof Sabatini — è stata rilevata proprio dalla maggiore altezza del commerciante nei confronti della vittima e della stessa Bonsi che non avrebbe avuto la possibilità dei di colpire il marito dall alto ma la descrizione fatta dai periti contrasta però con la ferita rilevata sul cranio del Virgili il colpo fu tirato lateralmente e non dall alto Per chiarire questo punto se i giudici hanno qualche dubbio sollecitiamo il rinnovo parziale del dibattimento »

La Corte d Assise d Appello non ha accolto la richiesta della difesa e ha confermato la sentenza L ultima speranza è ora affidata alla Cassazione

c. s.

30 rinviati a giudizio per attività terroristiche

BOLZANO 21

Il giudice istruttore di Bolzano ha rinviato a giudizio trenta persone per una serie di attentati commessi nel 1966 e 1967 in Alto Adige e in provincia di Belluno (Cima Vallona) Tra gli imputati sono anche Norbert Burger Peter Kienesberger Gerhard Hartung e Egon Kufner

Liberata la figlia di un miliardario

Anche sepolta viva dopo il rapimento

MIAMI (Florida) 21

L anno tenuta segregata per cinque giorni in una specie di bara sottoterra e hanno indicato il nascondiglio solo dopo aver riscosso un riscatto di oltre 320 milioni di lire La ragazza rapita è Barbara Mackle di 20 anni figlia del miliardario Robert La ragazza proprio giorni fa era stata prelevata in un motel dove si trovava con la madre da un uomo armato che si era spacciato per un poliziotto La ragazza era stata portata in un bosco da un uomo e una donna che l avevano sistemata in una specie di cassa a mezzo metro sottoterra

La cassa era fornita di tubi per l areazione di un piccolo impianto elettrico a batteria di cibo e acqua Successivamente i rapitori avevano fatto sapere a Robert Mackle che sua figlia sarebbe tornata se egli avesse pagato il riscatto pattuito Per un banale contrattempo (due agenti ignari degli accordi presi con l FBI erano intervenuti mandando all aria il « contatto » rapitori famiglia) la restituzione della ragazza era stata ritardata ieri invece la cosa è andata in porto

I rapitori della figlia del miliardario sono stati comunque identificati sono un ex galeotto che si spacciava per tecnico e una sua bellissima amica I due sono ora attivamente ricercati

.... però fai attenzione che sia
prodotto originale BORGHETTI

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE: Via del Giglio 13 Tel Redazione: 272 808 Tel Amministrazione 294 135 UFFICIO DISTRIBUZIONE Agenzie «Alba» Via Cennini Tel 287 392

Crollata un'altra ridicola montatura della polizia

Assolti i trentatre sindaci che manifestarono per il Vietnam

I trentatre sindaci della provincia di Firenze comparsi ieri mattina davanti al pretore dottor Tucci sono stati assolti — come riportiamo in un altra parte del giornale — con formula ampia Lo stesso pubblico ministero avvocato Paolo Galgani aveva concluso la sua requisitoria chiedendo la piena assoluzione degli imputati

Fin dall'inizio dell'interrogatorio del sindaco di Scandicci Orazio Barbieri è emerso quanto fosse infondata e assurda la denuncia della polizia «Ci riunimmo — ha detto Barbieri — nella sede della Provincia per esaminare la situazione del Vietnam aggravatisi in seguito ai bombardamenti su Hanoi In quel l'occasione l'assemblea approvò un documento che rifletteva lo stato d'animo delle popolazioni dei nostri comuni che avevano manifestato per la pace nel Vietnam

Il documento con il quale si chiedeva la cessazione dei bombardamenti americani e l'inizio di trattative di pace avrebbe dovuto essere consegnato al console americano con il quale avevo avuto un colloquio telefonico nel corso del quale il rappresentante americano fissò un appuntamento Pertanto al termine dell'assemblea si formò una delegazione di sindaci per recarsi presso il consolato americano nel Lungarno Vespucci »

Ci fregiammo della fascia tricolore ha proseguito Barbieri — proprio per dare un carattere ufficiale al nostro incontro Attraversammo il centro cittadino rispettando le norme della circolazione stradale cioè camminando sul marciapiede aspettando il segnale del vigile ecc ecc Il console ricevette una nostra delegazione ci intrattenne per circa un ora Ci parlò delle posizioni del governo americano e si informò delle prese di posizione dei sindaci delle varie città

Il documento approvato dall'assemblea non aveva particolari censure ma esprimeva una voce unitaria

A questo proposito l'avvocato Filastò produceva una delibera del comune di Borgo San Lorenzo votata all'unanimità dai rappresentanti dei partiti della DC del PCI del PSI con la quale si chiedeva la cessazione dei bombardamenti

Venivamo quindi interrogati il sindaco di Fiesole Adriano Latini che richiese la questura l'autorizzazione per la manifestazione di Piazza Strozzi e il sindaco di Borgo San Lorenzo Giuseppe Graziani Dall'interrogatorio degli altri imputati emergeva che la polizia non solo denunciò i sindaci che in delegazione si recarono dal console americano ma anche quelli che non erano presenti

Proprio partendo da questa resultanza processuale il pubblico ministero avvocato Galgani medeva l'assoluzione per non aver commesso il fatto dei sindaci Libertario Peri (Incisa) Angiolo Menicacci (Montemurlo) Giorgio Vestri (Prato) Remo Ciapetti (San Casciano) Ciro Del Grazia (Sesto Fiorentino) Fiorenzo Fiordi (Vaiano) e Carlo Franco Rossi (Vernio) mentre per altri sindaci formulava la richiesta di assoluzione perche il fatto non costituisce reato

Dopo la requisitoria del PM prendeva la parola l'avvocato Ugo Paoli che anche a nome degli altri difensori avvocati Pasquale Filastò Franco Pacchi Marino Bianco e Pollice si associava alle richieste del rappresentante della pubblica accusa formulando in ipotesi la richiesta di non doversi procedere per amnistia

Il dott Tucci dopo una breve camera di consiglio assolveva gli otto sindaci per non aver commesso il fatto I sindaci Adriano Latini (Fiesole) Bruno Occhi (Bagno a Ripoli) Giuseppe Graziani (Borgo S Lorenzo) Bruno Faggi (Calenzano) Mario Cioni (Castelfiorentino) Mario Benvenuti (Cerreto Guidi) Marcello Masini (Certaldo) Emilio Vecci (Dicomano) Mario Assirelli (Empoli) Vincenzo Tani (Figline) Ivano Pellegrini (Fucecchio) Costantino Campatelli (Gambassi) Gerardo Paci (Lastra a Signa) Serrano Pucci (Limite e Capraia) Mario Rossetti (Montalone) Dario Elisacci (Pelago) Mario Bigi (Rignano) Enzo Boschetini (Pontassieve) Franco Ottanelli (S Piero a Sieve), Orazio Barbieri (Scandicci) Danilo Benelli (Signa), Luigi Biagi (Tavarnelle) Livio Campani (Vaglia) Maurizio Cesari (Vicchio) Cesarino Allegri (Vinci) venivano assolti perchè il fatto non costituisce reato

NELLA FOTO un momento del processo

Per la vicenda della donna sterilizzata

Si appella il PM contro Ingiulla

Il pubblico ministero dottor Antonino Guttadauro ha presentato ieri mattina appello contro la decisione della prima sezione del Tribunale di Firenze che giovedì sera pronunciò per il professor Wladimiro Ingiulla una sentenza di piena assoluzione Il pubblico ministero si è riservato di depositare i motivi del suo appello in attesa di conoscere la motivazione di assoluzione del tribunale

Come si ricordera l professor Ingiulla imputato d aver sterilizzato Ivana Ferri e di lesioni colpose gravissime venne assolto da entrambe le imputazioni Si riapre così una vicenda giudiziaria emozionante interessante delicatissima per una rinnovata valutazione dei fatti e degli accertamenti dibattimentali di questo processo

Il dottor Guttadauro chiese la condanna del ginecologo a quattro mesi di reclusione e a 240 000 lire di multa oltre all interdizione dall esercizio della professione per la durata dello stesso periodo della pena

Per le zone salariali

Sciopero unitario al calzaturificio S. Lorenzo

Gli operai del calzaturificio San Lorenzo di Borgo San Lorenzo sono scesi in sciopero per ottenere il superamento delle zone salariali e in concomitanza con le due ore di sciopero si sono riuniti in assemblea unitamente ai rappresentanti sindacali delle organizzazioni CGIL e CISL i quali hanno illustrato i motivi dello sciopero di ieri Si è anche proceduto ad un esame della situazione aziendale che da tempo è motivo di malcontento per le maestranze in generale in quanto il comportamento della direzione aziendale non è rispettoso degli accordi che la stessa ha firmato da tempo con le organizzazioni sindacali ed è stato perciò deciso di proclamare un primo sciopero aziendale per i prossimi giorni qualora da più e della azienda non si proceda a rendere operante tale accordo e a contrattare quindi anche un meccanismo di ottimo che al l aumentato rendimento produttivo faccia corrispondere un aumento di salario per i lavoratori

Infine l assemblea ha preso in considerazione il grave problema dello sblocco dei fitti e a riguardo è stato votato il seguente ordine del giorno «Gli operai della San Lorenzo in sciopero per ottenere il superamento delle zone salariali si sono riuniti in assemblea fra l altro preoccupati per il grave problema dello sblocco dei fitti che con il 31 dicembre c a creerà notevoli disagi fra i lavoratori che si vedono già avanzare dai proprietari degli alloggi richieste di aumento che annullano quei miglioramenti salariali ottenuti a prezzo di dure lotte e forti sacrifici Perciò vista l imminente entrata in vigore di questa legge si sono rivolti alla commissione che è preposta alla elaborazione della nuova legge per reclamare con procedura d urgenza una nuova proroga per lo sblocco dei fitti e l istituzione dello equo canone »

Convegno a Fiesole per il PRG

Nella sala del Consiglio comunale di Fiesole si è svolta una riunione durante la quale è stabilito un primo contatto con gli enti e le associazioni che hanno presentato osservazioni al Piano Regolatore Generale onde dar loro la possibilità di illustrare più compiutamente tali documenti al fine di un apporto collaborativo al perfezionamento del piano come previsto dalle legge urbanistica

Erano presenti alla riunione l arch Nuzzo in rappresentanza dell Ente Provinciale per il Turismo e del Comitato della Programmazione Regionale Toscana il dott Amati in rappresentanza del l Ispettorato Provinciale Forestale l ing Mariani il geom Corti in rappresentanza della SIP l arch Don Polesello in rappresentanza della curia vescovile di Fiesole il dott Ambonetti in rappresentanza dell Associazione ospedaliera privata l arch Mazza in rappresentanza dell Istituto Nazionale di Urbanistica

Al termine della discussione generale il sindaco Adriano Latini ha annunciato che sarà tenuto quanto prima a cura dell Amministrazione comunale un convegno per dibattere ulteriormente i punti di vista emersi a seguito delle osservazioni presentate

Auguri al compagno Sasi

Il compagno Benito Sasi segretario regionale e provinciale dell ARCI è stato colpito da un improvviso disturbo e si trova ricoverato in un ospedale cittadino Al l ARCI sono pervenute numerose lettere di auguri da parte di dirigenti delle case del popolo di circoli ricreativi e di numerosi compagni

A nome di tutti i compagni e della redazione fiorentina dell Unità esprimiamo al compagno Benito Sasi gli auguri di un pronto ristabilimento

Domani pomeriggio riunione del Consiglio provinciale

Il Consiglio provinciale tornerà a riunirsi domani pomeriggio alle ore 17 30 in sessione straordinaria Tra gli argomenti più importanti all ordine del giorno figurano le controdeduzioni alle decisioni dell organo tutorio sul bilancio di previsione 1968 le interpellanze sull arteria Firenze Pisa Livorno e le conclusioni della discussione sulla crisi dell industria tessile nel la provincia di Firenze

Nel negozio più bello di Firenze i prezzi più bassi!

infatti

TANINI

IN OCCASIONE DELLE PROSSIME FESTE EFFETTUA UNA

eccezionale vendita con ricco dono col metodo

'compra e porta a casa Natalizio'

Ecco alcuni fra i tanti affari:

TV 12" portatile Listino L 129 000 ora a L 68.500 e un regalo

TV 23" export Listino L 166 000 ora a L 82.000 e un regalo

TV 23" superlusso Listino L 221 000 ora a L 105.000 e un regalo

CUCINA 4 fuochi con girarrosto Listino L 71 000 ora a L 39.500 e un regalo

CUCINA 4 fuochi 2 piastre con mobiletto e girarrosto Listino L 93 000 ora a L. 49.000 e un regalo

LAVASTOVIGLIE per 6 persone Listino L 119 000 ora a L. 63.000 e un regalo

LAVASTOVIGLIE per 8-10 pers. Listino L 158 000 ora a L 103.000 e un regalo

LAVATRICE superautom. lusso Listino L 99 000 ora a L. 59.500 e un regalo

FRIGORIFERO 140 lt. tavolo Listino L 46 000 ora a L 28.000 e un regalo

FRIGORIFERO 175 lt. lusso Listino L 71 000 ora a L. 38.500 e un regalo

LUCIDATRICE aspirante export Listino L 36 000 ora a L 16.500 e un regalo

LUCIDATRICE aspirante lusso Listino L 40 500 ora a L. 24.500 e un regalo

FERRO a vapore Listino L 12 500 ora a L. 8.500 e un regalo

FONOVALIGIA a batteria Listino L 18 000 ora a L. 9.000 e un regalo

ELEGANTE ARREDAMENTO per cucina composto da un mobile canaletto e Teak completo di tavola allungabile con 4 sedie Listino L 151 000 ora a L 106.000 e un regalo

REGALIAMO: Aspirapolvere - Asciugacapelli, Cucine a gas - Ferri da stiro - Macinacaffè-Tostapane, Stufe elettriche

Prodotti: REX - BECCHI - CANDY - INDESIT CASTOR - MAGNADYNE - VIDEOLUX

10 anni di assistenza tecnica TV gratuita

Possibilità di acquistare col metodo

RATEALTANINI

potete cioè iniziare ad APRILE 1969 il pagamento di quanto acquistate ora !!

I metodi COMPRA E PORTA A CASA e RATEALTANINI sono prerogativa esclusiva dei negozi che hanno questa insegna:

TANINI

FIRENZE centro
VIA DE' NERI 15 r.
VIA DE' VAGELLAI 4-6 r.
Telefono 287.592
(Comodo servizio di autobus)

FIRENZE periferia
VIA ROCCA TEDALDA 27 r.
Telefono 671 557
(Facilità di accesso e comodo parcheggio per la vostra auto)

DANTE TANINI conferma di essere sempre personalmente a disposizione dei Signori clienti, la mattina nei negozi di VIA DE' NERI e VIA DEI VAGELLAI, la sera nel negozio di VIA ROCCA TEDADA.

Informa inoltre che i suoi negozi OGGI 22 DICEMBRE RESTERANNO APERTI TUTTO IL GIORNO

ANTONIO FINESCHI

Offerta auto usate

Mercedes 200 Diesel 67
Mercedes 230 Grigio scuro 66
Mercedes 220 SE coupè 65
Mercedes 220 SE 63/64
Mercedes 190 62/63
Peugeot 404 iniezione 65
Porsche 911 T nero 68
Jaguar 3/4 62
A R GT veloce 64/66
Lancia Flaminia coupè 63
N S U Prinz 600 67
Innocenti J 4 65
Innocenti Mini Minor 65
Innocenti Mini Cooper 67
Fiat 125 Special 68
Fiat 124 67
Fiat 124 Spider 67
Fiat 1500 L 66
Fiat 1600 Oscar Spider 65
Fiat 1300 con gancio per traino 64
Fiat 1100 D 62
Fiat 1500 Spider 65
Fiat 500 65

VIA S GIORGIO 29 PRATO
Telefono 30 302

SCIATORI
VISITATE
VEZZANI SPORT
Pzza T Gaddi 15r tel 702176
(Ponte della Vittoria)
ABBIGLIAMENTO
ATTREZZI SPORTIVI
NOLEGGIO

CORSI SPECIALI PER SVILUPPO SERIE
alla SCUOLA DI TAGLIO
MACDA DE LAZZARI
Informazioni dettagliate senza impegno
VIA ALFANI 55 FIRENZE

PER PIU' SICUREZZA è necessario veder meglio

DA OTTICA
LORENZONI
CORSO MAZZONI 26
TEL. 24.000 PRATO
CONVENZIONATO MUTUE:
INAM - INADEL - ENPAS

URANIA - REX NAONIS - SELECO - EMERSON - CONSTRUCTA - SUMBEAN - GRUNDING - LESA - BECCHI - ELECTA - TERMOZETA - FADE - MIVAR - LESA - REMINGTON - GIRMI - CANDY - AEG - BOSCH - IGNIS - TECNOGAS - CASTOR - EMERSON - MOULINEX - GRUNDING - ADMIRAL - VOXSON - PHILIPS - INDESIT - BRION VEGA - REX

CASA dello SCONTO

VIA TOSELLI 126 — VIA A. F. DONI — VIA GALLIANO

NOVITA' ASSOLUTA PER FIRENZE

1° CENTRO VENDITA ELETTRODOMESTICI TV

LE MARCHE PIU' GRANDI
I PREZZI PIU' BASSI

ELYASY
Via Por Santa Maria 41 r Tel 298 605

TAPPETI PERSIANI AUTENTICI

VI DA DI PIU CHIEDE DI MENO OFFRE UNA ESPERIENZA SECOLARE UNITA A COMPETENZA ORIENTALE
MASSIMA GARANZIA
Possibilità di prove a domicilio e consigli d ambientazione Diritto al rimborso o sostituzione dei tappeti già acquistati togliendo unicamente le spese di l viaggio anche a distanza di un anno Chiede una Vostra cortese visita per esaminare da vicino la scelta delle offerte

ELYASY
a FIRENZE come a TEHERAN BAZAR SERAY ADDLE
MESHED SERAY SUDMAND D IMBALLAGGIO INGROSSO

Forte denuncia al Consiglio comunale

LA CITTÀ È ANCORA INDIFESA DI FRONTE ALLE ALLUVIONI

Stigmatizzato da Cardinali il metodo seguito nelle assunzioni del personale

Istituto professionale «L da Vinci» opere idrogeologi che fitti personale sono stati i principali argomenti trattati venerdì sera dal consiglio comunale Il sindaco in sede di comunicazioni ha fatto cenno alle preoccupazioni della cittadinanza in conseguenza della piena dei giorni scorsi puntualizzando la situazione i lavori della commissione Supino sono terminati — ha detto — e ora si tratta di portare i progetti all'approvazione del Consiglio Superiore dei LL PP Contatti saranno presi con il Presidente del Consiglio

Il compagno Ariani capogruppo del PCI intervenuto dopo i liberali Bartoli ed Artom — che hanno manifestato preoccupazione per l'attuale stato di cose — ha sottolineato la gravità della situazione e l'urgenza di opere di sistemazione idrogeologica a «monte» della città opere di sbarramento bacini dighe laghetti ecc che devono essere iniziate immediatamente senza attendere le «grandi opere»

Ma niente in questa direzione — ha detto Ariani — è stato fatto lo stesso consiglio comunale chiamato su iniziativa comunista a discutere di questi problemi in una precedente seduta ha dimostrato scarso interesse tutta via in quell'occasione fu votato un ordine del giorno che vincolava l'amministrazione ad intraprendere alcune iniziative Si tratta ora di dare concretezza a quelle iniziative tanto più che il nuovo governo di centro sinistra nel suo programma ha completamente ignorato la grave questione

Ariani ha quindi sollecitato un'azione unitaria del Comune di Firenze e di tutti gli enti locali del bacino dell'Arno Il consigliere comunista ha anche sollevato il problema — affrontato durante la Conferenza edilizia cittadina svoltasi nei giorni scorsi in Palazzo Vecchio — di una iniziativa urgente dell'amministrazione dei comuni limitrofi delle organizzazioni sindacali per chiedere a Roma ai competenti ministeri la proroga a tempo indeterminato dello sblocco dei fitti e l'equo canone

Secondo le conclusioni della conferenza una delegazione avrebbe dovuto recarsi a Roma prima del 31 dicembre data di sblocco del primo scaglione di alloggi (sono più di 15 mila) ma ancora questo incontro non c'è stato Bausi rispondendo alle sollecitazioni del compagno Ariani ha annunciato che probabilmente l'incontro a Roma si terrà domani mattina

Al rinvio dello sblocco sono particolarmente interessati quegli inquilini del comune che abitano nella zona del Ponte di Mezzo e che nei giorni scorsi si sono visti intimare lo sfratto da parte dell'Amministrazione comunale la loro questione è stata sollevata dal compagno Pacchi (PSIUP) che ha chiesto precisi impegni all'Amministrazione comunale Bausi replicando ha affermato testualmente che «anche i cittadini del ponte di Mezzo avranno in un modo o nell'altro la possibilità della loro casa»

L'assessore competente ha fornito poi l'assicurazione che l'Amministrazione farà di tutto per dare ad essi un abitazione Bausi ha concluso invocando l'inizio delle opere di difesa a monte della città che sono quelle risolutive

Istituto professionale «L da Vinci» In seguito ad un ordine del giorno presentato dal gruppo comunista ed illustrato in Consiglio dal compagno on Raicich si è svolto su questo problema un ampio dibattito introdotto dal sindaco il quale ha riferito delle iniziative prese dall'amministrazione tra queste ha ricordato la richiesta di un incontro con il prefetto per valorizzare il titolo di studio rilasciato dal professionale e un ordine del giorno della Giunta per un piano di lezioni suppletive per l'adeguamento dei locali della mensa per la sostituzione delle baracche con locali prefabbricati

Il consiglio ha poi approvato un o.d.g. che accoglie le proposte avanzate dal gruppo comunista Ne riportiamo il testo accanto

Personale prendendo spunto dalla delibera relativa al l'aggiornamento delle tabelle organiche del personale approvata dalla commissione consiliare e portata in approvazione al consiglio (con talune modifiche) dalla Giunta il compagno Oliviero Cardinali ha sottolineato l'urgenza di giungere al rifacimento del regolamento organico secondo le esigenze di un'amministrazione efficiente moderna che utilizzi il personale sulla base delle esigenze di sviluppo e di qualificazione dell'attività dell'Amministrazione

Cardinali ha quindi stigmatizzato il metodo seguito dalla Giunta e dall'Amministrazione nelle assunzioni del personale (con particolare riferimento alle assunzioni di alcune persone presso l'Istituto tecnico «L da Vinci») E un metodo — ha detto — che non tiene conto delle priorità e dei diritti del personale in attesa di assunzione

L'Assessore Bausi alquanto imbarazzato ha risposto affermando che il problema delle assunzioni all'ITI dovrà essere riesaminato dalla apposita commissione consiliare Ha poi affermato che entro 2-4 mesi sarà predisposto il nuovo regolamento organico Cardinali nella replica ha ribadito la indignazione del gruppo comunista per i metodi seguiti che discreditano oltretutto lo stesso personale dipendente che supera le 5 mila unità e che costituisce la più grossa azienda cittadina

L'odg per il professionale «Leonardo da Vinci»

Il Consiglio comunale di Firenze sensibile alle giustificate proteste degli allievi dell'istituto professionale per l'industria e l'artigianato «L Da Vinci» (che trovano perfetta rispondenza fra gli allievi di tutti gli istituti professionali italiani) intesa ad ottenere una maggiore e più equa valutazione degli studi compiuti e del titolo conseguito fa voti perché in una riforma organica della scuola l'istruzione professionale non abbia una collocazione subalterna ma fondandosi su una seria preparazione culturale e su una formazione professionale polivalente assicuri al diplomato l'effettiva possibilità di mobilità sociale e di riqualificazione in risposta al progresso tecnologico e l'accesso aperto senza perdita di anni ai gradi più elevati dell'istruzione

Chiede nell'attuale carenza legislativa e in attesa che l'istituzione della Regione adegui più pronti ed efficaci strumenti di intervento e di controllo pubblico nel luogo del lavoro l'effettiva garanzia del riconoscimento della qualifica e che attraverso l'istituzione di corsi estivi gratuiti sia fin da ora reso concretamente possibile ai diplomati dell'istituto professionale l'accesso al IV anno dell'istituto tecnico

Auspica che sia rivista e coordinata tutta la materia relativa alla istruzione e formazione professionale precisando i compiti da affidarsi ai singoli ministeri nonché le finalità ed i limiti delle varie istituzioni onde evitare possibili confusioni e grave danno ai giovani che frequentano gli istituti professionali

Invita a modificare e perfezionare le norme che regolano il collocamento dei giovani nelle aziende con particolare riferimento al corso di studi compiuto ed al titolo conseguito

Impegna la Giunta a prendere tutti provvedimenti necessari richiesti dall'assemblea degli studenti per fornire l'istituto professionale «L Da Vinci» di una mensa funzionale di un adeguato impianto di riscaldamento di aule rispondenti alle necessità di studio e di lavoro e del materiale didattico e professionale necessario

Ritiene che non sia più oltre differibile il rinnovo della giunta di vigilanza ormai scaduta da anni e che con forme ai suggerimenti già da tempo espressi dalla commissione consiliare per la scuola la composizione della giunta di vigilanza attraverso una più ampia rappresentanza elettiva e la presenza delle forze sindacali debba corrispondere ai compiti di controllo pubblico perché come intimamente assemblea studentesca e la giunta di vigilanza garantiscono l'instaurazione di un adeguato rapporto fra scuola e comunità

Dal Consiglio comunale

Fiesole: assegnate le borse di studio

Il Consiglio comunale di Fiesole ha provveduto ad assegnare le borse di studio a studenti meritevoli e di disagiate condizioni residenti nel comune Le borse di studio a disposizione erano quindici delle quali quattro da L 210 mila ciascuna offerte all'amministrazione dal sig Guido Graspugli e undici da L 100 mila ciascuna di cui una offerta dall'architetto prof Giovanni Micheluccì

La commissione giudicatrice dopo accurato esame delle domande presentate ha proposto al Consiglio comunale di assegnare soltanto dodici delle quindici borse di studio escludendo gli altri concorrenti poiché non in regola con le disposizioni e le modalità contenute nel bando di concorso

Gli studenti premiati sono 1) Giulia Scheggi 2) Paola Gazzeri 3) Michela Cisini 4) Anna Grazzeri 5) Gianfranco Tarchi 6) Marco Pucci 7) Fabrizio Bonaiuti 8) Francesco Bonaiuti 9) Andrea Lippi 10) Fabio Innocenti 11) Silvia Costantini 12) Franca Brilli

Conferenza di Watson all'Isolotto

Questa sera alle ore 21 presso il circolo ricreativo dell'Isolotto (via Palazzo dei Diavoli 83) John Watson del DRAM Dooge Revolutionary American Movement) interverrà un pubblico dibattito su «Black Power e prospettive rivoluzionarie negli USA»

Assemblea sul teatro dell'ARCI

Stamani alle ore 9.30 presso la sala ARCI Firenze via Ghibellina 87 avrà luogo l'assemblea pubblica indetta dal centro studi del Consorzio Toscano Attività Cinematografiche e dal l'ARCI per un libero dibattito sulle strutture e sulla politica culturale del Festival dei Popoli Il regista e l'intervento nella discussione sono aperti a tutti

GIOIELLERIA OREFICERIA ARGENTERIA
La Botteghina
FIRENZE — Borgo La Croce 34 r — Tel 666 746
Concessionaria
LONGINES - WYLER VETTA - BULOVA

Il negozio di fiducia
CONFEZIONI - TESSUTI
BARNABA
di Cherici Luciano
VIA MARTIRI DEL POPOLO 47-49 51 53 R TEL 287 707
VIA PIETRAPIANA 84 R TELEFONO 21 595 FIRENZE

FONTE della PARRUCCA al PONTE ROSSO

di Alfonso e Sergio Galletti
IN OCCASIONE DELLE FESTE
TOUPET PARRUCCHE
e Frontini per uomo di capelli naturali a
PREZZI ECCEZIONALI
Via XX Settembre 18 Firenze
Telefono 42 132

S. I. F. E.
SOCIETA IMPRESE FUNEBRI EMPOLESI
SERVIZI COMUNI E DI LUSSO
M MARRADI Via Masaccio, 11 tel 72 108

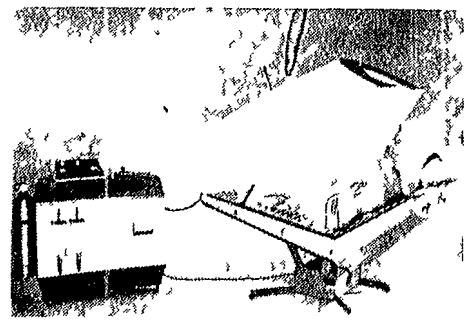
VIGNOLI
RADIO
LAVATRICI
LAVASTOVIGLIE
STUFE KEROSENE
Offerta speciale
TELEVISORI
LAMPADARI
SCONTO fino al 50%
VIGNOLI
« CASA DELLO SCONTO »
Via Cimatori, 21/r
Viale Gramsci, 73
Telefono 28 28 13
FIRENZE
OGGI DOMENICA 22
i negozi sono aperti

Per i Vostri regali!!
ai prezzi più bassi in Italia
DISCHI Ultime novità
45 giri da Lire 280 e più
33 giri grandi da Lire 500 e più
CORSI DI LINGUE da Lire 4 000 e più
ALBUM - VALIGETTE (porta dischi) da Lire 390 e più
MANGIADISCHI - RADIOMANGIADISCHI (con 2 dischi a scelta) L 7 980 e più
FONOVALIGIE - RADIOGIRADISCHI da Lire 6 980 e più
REGISTRATORI - RADIOREGISTRATORI (con 2 nastri magnetici) da Lire 12.900 e più
MANGIANASTRI - RADIOMANGIANASTRI (con 2 caricat incisi a scelta) da Lire 16.900
NASTRI INCISI - MUSICASSETTE (Ultime novità) da Lire 1 250 e più
RADIOTRANSISTORS da Lire 4 980 e più
CHITARRE da Lire 7 980 e più
RASOI ELETTRICI da Lire 5 980 e più
Nuovo Record di Prezzi Ribassati su
TELEVISORI - ELETTRODOMESTICI
MOBILI PER CUCINA - SOGGIORNI
SALOTTI - CAMERE - LAMPADARI ecc.
anche con pagamenti a piccole rate, senza anticipi e a 100 lire per volta
Visitateci e Vi convincerete!
GRANDI MAGAZZINI
Nannucci Radio
SEDE CENTRALE Piazza Antinori, 10 Via Rondinelli, 2 tel 261645/261646
SUPERMARKET REMAN Viale R. Sanzio, 6 Piazza Pier Vettori, 8 tel 223621/223622
(Ditta fondata nel 1922) Autoparcheggio interno
FIRENZE

BIANCHERIA CONFEZIONI UOMO - SIGNORA
da G. MARUCELLI succ.
VIA GHIBELLINA 152 R
A RATE FINO A 12 MESI

Per gli acquisti di Natale
MORADEI
Vi attende nei suoi negozi
FIRENZE - Via Borgo S Lorenzo
Via Roma
Via Martelli
FORTE DEI MARMI Via Spinetti ai Portici
PER SIGNORA E GIOVANISSIMI Tailleurs Mantelli Gonne Camicette Pullovers Calze Foulards ecc
BIANCHERIA Vestaglie Camicie notte Pigiama Sottoveste Reggiseni Maglieria intima
PER UOMO Camicie (tanti nuovi modelli) Vestaglie Pigiama Cravatte Pullovers Maglieria intima Sciarpe
MORADEI
Augura a tutti Buon Natale e un sereno Anno Nuovo

MERCERIA GINA ABBIGLIAMENTO
AVETE VISTO I NOSTRI PREZZI?
Visitateci in Via F. Baracca 11-r - FIRENZE
PREMI DI FEDELTA' ALLA NOSTRA CLIENTELA

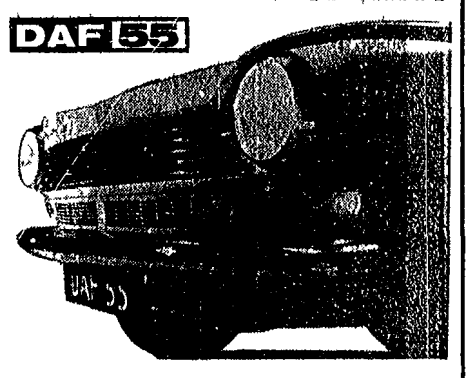
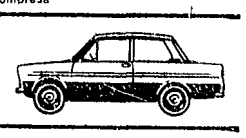
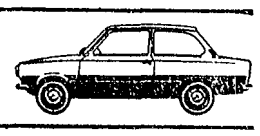
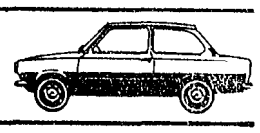
PANTHERMAL
Bagno di vapore ionizzato arricchito di ossigeno nascente
Una novità assoluta per l'Italia
Un bagno di giovinezza
Eliminazione dei pannicoli adiposi (cellulite)
SEDUTE INDIVIDUALI
RITAGLIATE E CONSERVATE


Andy
ISTITUTO DI BELLEZZA
Scuola d'estetica ARLEM
● CURATE IL VOSTRO CORPO
● MANTENETEVI GIOVANI
FIRENZE Viale F.lli Rosselli 35r Tel. 485 122

Per REGALI e STRENNE al
Grande negozio ARGENTERIE
G. TONCELLI
Via Santo Stefano in Pane 8 Tel 410 873 FIRENZE
(ZONA RIFREDI)
VISITATECI ! GIOIE e OROLOGI

INDUSTRIA DOLCIARIA

il Mangia s.a.s.
Specialità Torta di Arnolfo
PANFORTE
RICCIARELLI
COPATE
TORRONE
CAVALLUCCI
FRUTTA CANDITA
Via dei Cipressi - Tel. 90.685
COLLE VAL D'ELSA (Siena)

NATA CON LO SPRINT
DAF 55

1100 cc 50 CV, velocità 136 km/h, da 0 a 50 km/h in 5 sec da 0 a 80 km/h in 12 sec, motore a 4 cilindri raffreddato ad acqua freni anteriori a disco, sospensioni indipendenti Economida nel consumo 7,5-9 l per 100 km non richiede ingrassaggio Il famoso cambio automatico Variomatic che distingue tutti i modelli DAF risponde con straordinaria prontezza a tutte le esigenze del traffico moderno Chiedete una prova senza impegno al concessionario DAF Garanzia per un anno intero senza limite di chilometraggio
DAF: L'AUTOMATICA DINAMICA
Prezzi franco Rivenditore I G E compresa
DAF 33 (750 cc) da L 727 000

DAF 44 (850 cc) da L 867 000 disponibile anche nella versione station car (familiare)

DAF 55 (1100 cc) L 897 000

FIRENZE AUTOSAB Via Masaccio 284 Tel 53 368
EMPOLI BOCCI MARIO Via Boccaccio, 79

Dott MAGLIETTA
Disfunzioni sessuali
SPECIALISTA
malattie dei capelli
delle veneree
VIA ORIUOLO 49 Tel 298 971

AFFIDATE fiduciosamente vostre necessità de oro nostra ventennale organizzazione Sarete soddisfatti celermente con discrezione massima alle condizioni più favorevoli Dipendenti comunque e artigiani interpellateci IFI via Martelli 8 FIRENZE

ottica radioradar
FOTO - CINE - GEODESIA
VIA S ANTONINO 6 - 8 r TELEF 298 549 FIRENZE
LENTI CORNEALI
LE PIU' TOLLERATE
PROVE DI SOPPORTAZIONE GRATUITE
PRESSO IL NOSTRO GABINETTO TUTTI I GIORNI
Apparecchi foto cinematografici
Film Accessori
Sviluppo Stampa Ingrandimenti
TV A COLORI E BIANCO E NERO
TUTTE LE MARCHE di
RADIO
ELETTRODOMESTICI
REGISTRATORI
FONOVALIGIE
ECC ECC.
RIPARAZIONI ACCURATE E DI FIDUCIA — PAGAMENTI RATEALI
LABORATORI PROPRI

L'OROLOGERIA - OREFICERIA - GIOIELLERIA
PIER LUIGI NICCOLINI
P.za Stazione, 49 50 r. Tel. 270.114 - Firenze
Vi offre un vasto assortimento
di OROLOGI SVIZZERI in oro e acciaio, delle migliori Marche ed a prezzi imbattibili, LONGINES ZENITH, WYLER VETTA, ecc
Grande assortimento di oreficeria e gioielleria
Collane, Bracciali Spille, Anelli ecc
i più recenti modelli di sveglie da camera, ufficio, viaggio, cucina, cucù
Confrontate i nostri prezzi e resterete meravigliati

coop:

buone feste e...
tante buone cose!

coop

ha organizzato
la vostra felicità
di comprare

Panforte coop gr. 500 L. 600

Panettone Pineta Kg.1 L. 790

Chianti riserva coop bottiglia 3/4 L. 350

Panettone coop gr. 750 L. 975

Conf.ne vini cantine sociali coop 4 bottiglie L. 1750

Ricciarelli coop scatola media L. 750

Spumante coop Mirarosa L. 260

Pandoro gr. 750 L. 1150

Tanti auguri e...
tanti buoni acquisti

nei negozi
della UNICOOP Empoli,
della COOP ETRURIA Antella,
della COOP CASA DEL POPOLO
Sesto Fiorentino

VIA DE' PUCCI VIA DE' PECORI
Alberti
DA QUASI UN SECOLO
DISCHI - ELETTRODOMESTICI
Radio TV - Hi-Fi Zenith
Macchine Necchi - Cicli Bianchi
VENDITE RATEALI

GAMBRINUS
ECCEZIONALE SUCCESSO

PEA Presenta Un film prodotto da ALBERTO GRIMALDI
FRANCO NERO
TONY MUSANTE
in IL MERCENARIO
Con JACK PALANCE nel ruolo di «RICCIOLO»
e con GIOVANNA RALLI
Un film di SERGIO CORBUCCI
Sceneggiatura e dialoghi di LUCIANO VINCENZONI
IL MERCENARIO
UNA COPRODUZIONE PEA - ROMA - PROFILMS 21 - MADRID
TECHNICOLOR TECHNISCOPE
IL FILM DI NATALE

SUPERCINEMA
L'ULTIMO DEI CAPOLAVORI DI PIETRO GERMI
ANGELO RIZZOLI PRESENTA UN FILM DI PIETRO GERMI
SERAFINO

TECHNICOLOR
con ADRIANO CELENTANO
OTTAVIA PICCOLO • SARO URZI • FRANCESCA R COLUZZI
BENJAMIN LEV • NAZARENO NATALE • GIOSUE IPPOLITO
ERMELINDA DE FELICE • MERINA MONTAGNANI • LUCIANA TURINA
CINERIZ
VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI

CAPITOL
GRANDIOSO SUCCESSO

CARLO PONTI presenta un film di VITTORIO DE SICA
con MARCELLO MASTROIANNI
FAYE DUNAWAY
AMANTI
una coproduzione C.C.CHAMPION - Roma - LES FILMES CONCORDIA - Parigi - DISTRIBUZIONE INTERFILM TECHNICOLOR
VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI

SCHERMI RIBALTE RITROVI

TEATRI

TEATRO COMUNALE
Alle 1 30 « Così fan tutte » di W A Mozart Ultime rappresentazioni

TEATRO DELLA PERGOLA
Due rappresentazioni alle 16 30 e 21 45 « Lazzaro » di F Pirandello Validi gli abbonamenti

TEATRO METASTASIO (Prato)
Alle « L amore e la guerra » regia e coreografia di Aurel M Milloss

TEATRO RONDÒ DI BACCO (Palazzo Pitti)
Alle 17 30 ciclo del Teatro Nuovo Gruppo di sperimentazione teatrale « Orsoline 15 » diretto da Mario Rossi (spettacolo riservato a soci e pubblico normale)

CINEMA

Prime visioni

ADRIANO (Via Romagnosi - Tel 483 607)
Lucrezia con O Berova (VM 18) A ✦

ALHAMBRA (Piazza Beccaria Tel 663 611)
Lucrezia con O Berova

ARISTON (Piazza Ottaviani - Tel 287 834)
C era una volta il West

ARLECCHINO (Via de Bardi Tel 284 332)
Il libro della giungla

CAPITOL (Via Castellani - Tel 272 320)
Amanti

EDISON (Piazza Repubblica - Tel 23 110)
Il libro della giungla

EXCELSIOR (Via Cerretani Tel 272 798)
Un tranquillo posto di campagna con F Nero (VM 18) DR ✦✦✦

FULGOR (Via M Finiguerra Tel 270 117)
Via col vento con C Gable DR ✦

GAMBRINUS (Via Brunelleschi Tel 275 112)
Il mercenario

ODEON (Via dei Sassetti Tel 24 068)
C era una volta il West

PRINCIPE (Via Cavour Telefono 57 801)
Le meravigliose favole di Andersen

SUPERCINEMA (Via Cimatori 10 Tel 272 474)
Serafino (VM 14)

VERDI (Tel 298 242)
Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l amico misteriosamente scomparso in Africa? con A Sordi C ✦

Seconde visioni

ALDEBARAN (Tel 410 007)
Criminal face storia di un criminale con J P Belmondo DR ✦

APOLLO (Via Nazionale 41 - Tel 270 048)
Mayerling con O Sharif DR ✦

CAVOUR (Tel 587 700)
Romeo e Giulietta con O Hussey DR ✦✦

EOLO (Borgo San Frediano Tel 298 822)
Inchiesta pericolosa con F Sinatra (VM 18) G ✦✦

GALILEO (Borgo Albizi Telefono 282 687)
I quattro dell Ave Maria con P Wallach A ✦

ITALIA (Via Nazionale Telefono 21 069)
La ragazza con la pistola con M Vitti SA ✦

MANZONI (Tel 366 808)
Il medico della mutua con V Sordi SA ✦

MODERNISSIMO (T 275 951)
Il laureato con A Bancroft S ✦✦

NAZIONALE (Via Cimatori Tel 270 170)
Meglio vedova con V Lisi SA ✦

VITTORIA (Tel 180 879)
Ruba al prossimo tuo con R Hudson (VM 18) SA ✦✦

Terze visioni

ALFIERI (Via M del Popolo Tel 282 137)
I commedianti con R Burton DR ✦

ASTOR (Tel 222 388)
La morte non ha sesso con J Millia G ✦

ASTORIA (Tel 663 945)
Barbarella con J Fonda (VM 14) A ✦

AURORA (Via Pacinotti Telefono 50 401)
Romeo e Giulietta con O Hussey DR ✦✦

AZZURRI (Via Petrella Telefono 33 102)
La volpe con S Dennis (VM 14) DR ✦

CASA DEL POPOLO (Castello)
Brutti di notte con Franchi Ingrassia C ✦

CINEMA NUOVO (Galluzzo Tel 289 505)
Se incontri Sartana prega per la tua morte con Clarko (VM 18) A ✦

CRISTALLO (Piazza Beccaria Tel 666 552)
Cinema Varietà Film Il cobra con D Andrews (VM 14) G ✦

EDEN (Via F Cavallotti Telefono 225 641)
Da uomo a uomo con L Van Cleef A ✦

FIORELLA (Tel 660 240)
Inchiesta pericolosa con F Sinatra (VM 18) G ✦✦

FLORA SALA (Piazza Dalmazia Tel 470 101)
I contrabbandieri del cielo con R Taylor A ✦

FLORA SALONE (Piazza Dalmazia Tel 470 101)
Chimera con G Morandi S ✦

GARDENIA (Tel 600 982)
La strana coppia con J Lemmon SA ✦✦

GIARDINO COLONNA (Telefono 660 916)
Chimera con G Morandi S ✦

GIGLIO (Galluzzo)
Gli occhi della notte con A Hepburn (VM 14) G ✦

GOLDONI (Via dei Serragli Tel 222 437)
Alle ore 16 e alle 21 spettacoli con Claudio Villa e i Brutos

IDEALE (Tel 50 706)
Io voglio morto

IL PORTICO (Tel 675 930)
Due sporche carogne con A Delon G ✦

MARCONI (Tel 680 644)
Non alzare il ponte abbassa il fiume, con J Lewis C ✦✦

NUOVO CINEMA (Figline Valdarno)
Due sporche carogne con A Delon G ✦

PUCCINI (Piazza Puccini Tel 32 067)
Chimera con G Morandi S ✦

STADIO (Tel 50 913)
I tre che sconvolsero il West

UNIVERSALE (Tel 226 196)
Dio li crea io li ammazzo con D Reed A ✦

DANCING

ANTELLA CIRCOLO RICREATIVO (Bus 32 Telef 640 207)
Alle 16 30 e 21 30 danze Continua il successo del complesso « I Jaguars »

ASSOCIAZIONE CASA DEL POPOLO (Impruneta)
Tutti i giorni festivi alle 16 e alle 21 trattenimenti danzanti col nuovo complesso The Rowers »

BROZZI DANCING « La Palma » (Bus 35 Telefono 370691)
Tutti i giorni festivi alle ore 16 30 danze Suona il complesso « Le Lucl »

CIRCOLO RICREATIVO LIBERTA QUARACCHI (Dancing Ragno Rosso Telefono 370 190)
Alle 16 trattenimento danzante con i « The Little Ja-

gars » Complesso di 1 ordine

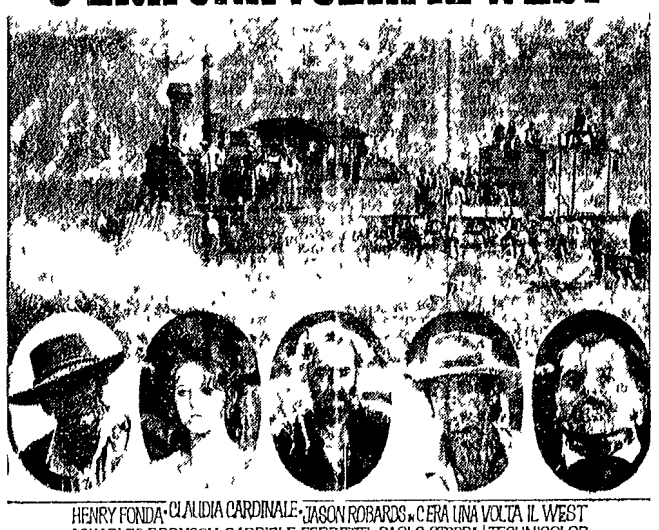
GIARDINO D'INVERNO SMS RIFREDI (Via Vittorio Emanuele 403 Tel 474 190)
Alle 16 trattenimento danzante Alle 21 night club dancing

MILLEPINI (Campi Bisenzio)
Alle 21 30 danze Serata di beneficenza Ingresso Mes

SALONE DELLE FESTE (S Casciano)
Alle 21 30 danze Suona il complesso

MSN Peretola Bus 29 40)
Alle 21 danze Suona il complesso

SMS G MODENA (Via Fonti (Bagno a Ripoli)
Tutte le domeniche alle 21 30 danze

le grandi produzioni presentate dalla
EURO INTERNATIONAL FILMS
IL « FILM » DEL NATALE 1968!
in una grandiosa, eccezionale contemporanea al Cinema
ODEON
E
ARISTON
DOPO PER UN PUGNO DI DOLLARI
DOPO PER QUALCHE DOLLARO IN PIÙ
DOPO IL BUONO, IL BRUTTO, IL CATTIVO
torna a voi
SERGIO LEONE
CON
C'ERA UNA VOLTA IL WEST

HENRY FONDA • CLAUDIA CARDINALE • JASON ROBARDS in C'ERA UNA VOLTA IL WEST
e CHARLES BRONSON • GABRIELE FERZETTI • PAOLO STOPPA
E A RICHIESTA ANCHE JACK ELAM • LIONEL STANDER • WOODY STRODE • FRANK WOLFF • KEENAN WYNN
REGIA DI SERGIO LEONE • PRODOTTO DA BINO CICOGNA • PRESENTATORE E SUPERVISORE FULVIO MORSELLA • MUSICHE DI ENNIO MORRICONE • AVVENTURE DI FAIRBANKS E MARCO
TECHNICOLOR TECHNISCOPE
IL FILM PER TUTTI

Alhambra - Adriano
TRIONFALE SUCCESSO
OLINKA BEROVA
in
LUCREZIA

LUCREZIA... SI, ERA IL MIO NOME... UN NOME CHE AVEVA FATTO DIVAMPARE INTORNO A SE' LA FIAMMA DELLA PASSIONE... IL MIO NOME... UN NOME CHE AVEVA FATTO NASCERE IL FUOCO DELL'ODIO... SI, C'ERA QUALCOSA DENTRO DI ME CHE MI SPINGEVA AD AMARE ANCHE CONTRO ME STESSA, CONTRO TUTTO E TUTTI... UN DESIDERIO SFRENATO CHE MI FACEVA SCOTTARE LA PELLE, ARDERE I SENSI FINO ALLO SPASIMO.
Vietato ai minori di 18 anni

Grande successo al TEATRO VERDI
Al pubblico fiorentino « BUON NATALE » e buon divertimento
Titanus
ALBERTO SORDI
RIUSCIRANNO i NOSTRI EROI A RITROVARE L'AMICO MISTERIOSAMENTE SCOMPARSO IN AFRICA?
con BERNARD BLIER
e con la partecipazione straordinaria di NINO MANFREDI
soggetto e sceneggiatura di AGE • SCARPELLI SCOLA
regia di ETTORE SCOLA
una produzione DOCUMENTO Film
EASTMANCOLOR

Produttore esecutivo FAUSTO SARACENI prodotto da GIANNI HECHT LUCARI

Successo di Joyce al Rondò

Il gruppo di sperimentazione teatrale « Orsoline 15 » diretto da Mario Rossi ha presentato al teatro Rondò di Bacco per il « Primo ciclo del teatro nuovo » lo spettacolo « James Joyce » dello stesso Rossi aprendo una rassegna che già da ora si prospetta valida e interessante Il teatro d avanguardia e tale perché si pone fortemente in polemica di fronte a un modo comune di concepire la scena e mentre ci può essere di più polemico e sconvolgente dell Ulisse di Joyce di cui Rossi ha portato in teatro più il senso che altro

Il lavoro ed è strano per questo genere di spettacolo si è svolto in due tempi dei quali il gran lungo il migliore è il primo ma nonostante gli squilibri tale lavoro resta valido

«SUPERWAFERS»
di GENSINI FERRERO
PASTICCERIE DOLCIUMI
LIQUORI E VINI ITALIANI E ESTERI
PACCHI DONO PER INDUSTRIE
PREZZI IMBATTIBILI
FIRENZE — Via S. Antonino 36 R. - Tel. 292.057
SESTO F.NO — Piazza Mercato 23 - Tel. 449.408

MOBILIFICIO
CAPPELLI & CROCCHINI
VIA CHIANTIGIANA 92
TEL. 640293
PONTE A EMA
FIRENZE
visitateci!

E' VERO ...E' VERO
Non è il titolo di una canzone ma è vero che 1 tavolo e 4 sedie per cucina sono in vendita a L 25 000 anche a rate
DEL CONTE
VIA CAMPUCCIO 72/R

Il «Rabelais» di Jean-Louis Barrault

Esplosione di gioia: ma sotto ribolle un vulcano

Jean Louis Barrault

Uno spettacolo gonfio di colori, di suoni e di teatralità, che rischia però di apparire evasivo

Dal nostro inviato

PARIGI 21

Jean Louis Barrault «a Dio spiacente ed a nemici sui cacciato dal suo teatro in maggio durante quella co un recentissimo libro chiama «la prise de l'Odéon» e re spinto dal regime gollista ha voluto la sua rivincita Al l'Elysee Montmartre ha pre sentato il suo *Rabelais* con un successo strepitoso L'altra se ra allo spettacolo per la tarn pa abbiamo visto in foltissi mo pubblico giovanile accla mare al vecchio mimo scan dendone il nome abbiamo sentito i pareri entusiasti dei pubblico «privilegiato» quel lo che aveva avuto la possibi lità di sedersi in poltrona per invito e che applaudiva frene ticamente Solo tra i cri tici serpeggiava un certo dis senso riversato poi nelle re censioni sui quotidiani

L'Elysee Montmartre che sta vicino a Pigalle sulla ristret ta facciata dell'ingresso in sieme agli annunci dello spet tacolo di Barrault mette in vista delle fotografie di in contri di catch Ci si fa insomma normalmente della lotta Barrault ne ha u zato la sala rettangolare met tendole al centro una specie di croce con un braccio lungo e gli altri più corti da dove gli attori salgono e arrivano al centro Qui c'è una piat taforma che funge da palco scenico e l'azione si svi luppa concentrica

Omaggio ai suoi ospiti o ne cessità di *pettacolo fatto è* che Barrault fa entrare nel suo «jeu dramatique» due campioni di catch che si bat tono sulla piattaforma cen trale come fossero appunto sul loro ring La sala è cir condata sulle pareti in alto da grandi ritratti fotografici dotti ci sono tutti i grandi protagonisti del Rinascimen to da Leonardo da Vinci a Lutero da Carlo V a Erance sco I da Michelangelo a Rabe lais in un angolo c'è persi no Kafka che col Rinascimen to non ha niente a che vede re ma è tanto amato da Bar rault Il quale ha voluto dare al *suo spettacolo due* caratteristiche di fondo senza riu scire tuttavia a conciliarle Da un lato c'è una volontà didascalica via via che la rappresentazione espone gli episodi dei cinque libri di *Gargantua e Pantagruel* uno speaker informa il pubblico sugli avvenimenti storici con temporanei alla vita di Ra belais quindi dalla fine del Quattrocento (1494) a metà Cinquecento (1553)

D'altro canto Barrault ha voluto qui celebrare quello che gli è parso essere il moti vo più utilizzabile oggi del gran racconto rabelesiano la gioia sul vulcano Anche il no stro come il mondo di Rabelais si esalta nella li bertà ed è lanciato nelle più ardite avventure della scien za ma sta sopra il cono fu mante di un ribollimento in terno profondo che può tra volgere tutto In una sua lun ga serie di appunti per lo spettacolo pubblicati nel Ca hier 67 della sua collezione Barrault elenca date avveni menti personaggi di quel pe riodo meraviglioso che fu il Rinascimento egli ne dà un quadro largamente mitizzato sulla scorta dello storico francese Michelet Ma a par te l'interpretazione storica di quell'epoca che viene qui idea lizzata come una specie di età dell'oro interpretazione che ha subito radicali revi sioni è ciò che colpisce è una sorta di frenesia di libertà e di gioventù che anima Bar rault

Proprio da uno sherk si enuclea la storia della nasci ta di Gargantua il cui fatico so parto esso accompagna e commenta *Poco dopo Gar* gantua è già un gigantesco bambinone biondo (l'attore Gérard Boucaron) i cui esila ranti colloqui col padre su argomenti fisiologici sono ri portati testualmente Così co me testualmente si citano i principi educativi che Rabe lais indirizza per il suo giova ne eroe principi pratici al la sua educazione al medioe vale puntuta sull'armonia corpo testa sull'esercizio della mente compare le scienze le lingue la magia l'astrono mia e su quelli delle mem bra importante quella ca villeria della bevuta della cor sa *del nuoto* Del gi n padre spirituale di Rabela Erasmo si fa qui un elog e si cita la lettera indirizza tagli da Rabelais intanto in proiettore concentra il suo tagg o sul ritratto del mae stro di Rotterdam

Per chi conosce l'intera vi cenda fantastica del *Garga tua e Pantagruel* diremo in breve che lo spettacolo illu stra in fasto di costumi in continuo gioco di stereofonia episodi salienti come la guer fa di Pichrocole contro il pa dre di Gargantua interpreta to da Pierre Bertin (la taglien te ironia rabelesiana contro la guerra) *la creazione* del *mo* nastero di Thélème in cui fra ma e suore vivono in allegro concubinaggio (è la satira rabelesiana contro la vita mo nacale cattolica) l nascita di Pantagruel interpretato da Jean Pierre Bernard e i suoi studi (le sanguinanti rude pie senza della realtà corporale nella concezione del mondo di Rabelais il suo gusto rina scimentale della natura) Se gue l'incontro con Panurgo interpretato da Henri Vir lojeu straordinario perso naggio che riassume nel no me di «poor bibli e capacità a tutto

Il secondo tempo si apre con la *ridicolosissima storia* del ventilato matrimonio di Panurgo con la sua allegra lezioniste e poi la lunga sequenza della navigazione Pantagruel e i suoi amici tra cui Panurgo stanchi delle con tese e dei pericoli l'intolle ranza domina in Europa e lo stesso Rabelais è già stato censurato dalla Sorbona due volte e lo sarà ancora lo ac cuseranno d'empietà) salpano verso isole lontane Nel loro viaggio si riflette certo tut ta l'avventura oceanica che lo Occidente conosceva dai tem pi di Cristoforo Colombo ma anche la ricerca fantastica l'utopia che faceva da spec chio alla orribile realtà del l'epoca Qui l'invenzione mi mica di Barrault ha dei buo ni momenti indicando con onde agganciate ai lati della piattaforma un velliero su cui gli attori in abili movimenti suggeriscono il senso del pro cedere nel mare ondoso Ma ci sono anche cose poco riu scite (la tempesta) Infine la isola della Divina Bottiglia dov'è regina invita tutti a bere la vita ad essere se stes si Nuovo sherk Panurgo è trasfor mato sembra morente e mentre una bianca colomba pas a dalle sue mani a quel le di Bar ault (che interve ne poco nello spettacolo limi tandosi di tanto in tanto a fare del mimo) annuncia che la festa è finita

Ciò che predomina in que sto *Rabelais* se è un inno alla libertà tale e alla libertà ses suale È il motivo più rile vante che Barrault abbia trat to dai cinque libri rabelesia ni e nella rappresentazione in cui si trovano vari stili dal *didascalismo* all'happe ning si sente un ossessivo bisogno (certamente autobio grafico) di gioventù Barrault ha voluto mostrare di essere ancora giovane di essere il giovane mimo fantastico e te nero ansioso di bellezza e di gioia di *Les enfants du para dis* Il Rabelais della ragione rinascimentale del sapere tut to affondato nella natura che esalta la libertà come sua condizione ineliminabile è qui un po offuscato e lascia il campo a questo suo ammi ratore e fedele del XX seco lo a causa del quale tutto sommato il viaggio verso le isole *misteriose rischia di* ap parire una evasione Come an che un'evasione dai più veri problemi rischia di apparire lo spettacolo gonfio com'è di colori e di suoni di teatrali ta composita e eclettica (dal voudou allo sketch comico) che alla fine non mette in causa nulla nemmeno il luo go teatrale quella sala di catch trasformata in una co mune sala di rappresentazio ne col *suo rituale tradizio* nale

Arturo Lazzari

Uruguay: no alla «Battaglia d'Algeri»

MONTEVIDEO 21

Il film *La battaglia d'Algeri* di Gillo Pontecorvo che ve niva proiettato in una sala cine matografica di Montevideo è stato ritirato dalla circolazione in seguito a un intervento delle autorità

L'Associazione dei critici ci nematografici dell'Uruguay ha protestato contro il provvedi mento e ha diramato un comu nicato nel quale dopo aver ri cordato che *La battaglia d'Al geri* da tre settimane era in programmazione nel cinema «Trocadero» di Montevideo con grande successo di pub blico afferma «Di fronte al ritiro del film risultato di un gioco di pressioni esercitate contro il distributore e il pro prietario della sala in cui detta opera era presentata il Consi glio direttivo dell'Associazione dei critici cinematografici del l'Uruguay rileva

1) che tale misura rappre senta un atto insolito nell'Uru guay la cui tradizione giuri dica e sociale garantisce il ri spetto e la salvaguardia della creazione e diffusione del pen siero

2) che il fatto costituisce un grave precedente e rappresenta una forma di esercizio della censura contro l'opera arti stica

3) che i valori del citato film sono stati apprezzati da buona parte della critica inter nazionale da un gran premio leone d'oro della Mostra di Venezia 1966 *dall'appoggio una* nime della critica locale e da un assemblea di questa associa zione che ha scelto *La batta glia d'Algeri* come il miglior film del 1968

«Per tali motivi l'Associa zione dei critici cinematogra fici dell'Uruguay — conclude il comunicato — manifesta il suo più profondo allarme di fronte al fatto esigendo il chiarimento corrispondente e la conseguente rettifica della misura adottata»

Il film di Risi candidato all'Oscar

Il film italiano *Diario di una schizofrenica* di Nelo Ri e sta to designato a rappresentare il cinema italiano al Premio Oscar 1968 La notizia non è ancora ufficiale ed è stata comunica ta dai quattro autori membri della commissione di selezione (Sergio Amidei Marcello Baldi Furio Scarpelli Giancarlo Za gni) Come è noto il film è stato presentato in concorso al la Mostra cinematografica di Venezia di quest'anno ed è sta to segnalato per l'esattezza con cui ha esposto un fatto cli nico di alto interesse umano» Interpreti principali sono Ghi slaine D'Orsay Margarita Lo zano Umberto Raho Maria To cinowski

Dal canto suo l'Anica (che coordina la selezione dei film per l'Oscar) comunica che in merito alla designazione del film italiano concorrente al l'Oscar la commissione di sele zione è stata nuovamente con vocata per domani al fine di accertare la rispondenza del film da designare alle norme procedurali prescritte dal re golamento della Academy of Motion Picture Arts and Science di Hollywood

in breve

Film italo-egiziano sul canale di Suez

IL CAIRO 21

Un film che narrerà la storia del canale di Suez sarà realiz zato nei prossimi mesi Si tratta precisa la agenzia egiziana «Men» di una coproduzione italo-egiziana Il film sarà pronto per il novembre del 1969 quando ricorrerà il centesimo anniver sario dell'inizio dei lavori di scavo del canale

New York vista da Milos Forman

PARIGI 21

Milos Forman il giovane regista cecoslovacco si recherà il mese prossimo a New York per girare *Dropping out* La storia di una ragazza che lascia la sua famiglia benestante e va a visitare gli ambienti più disparati scoprendo un nuovo modo Forman non vuole drammatizzare un conflitto tra generazioni ma intende spiegare gli atteggiamenti di una parte dei giovani Egli ha scelto New York come ambiente in quanto avrà bisogno di una città immensa dove ci si possa perdere

Il pugile Laszlo Papp sul «set»

BUDAPEST 21

Laszlo Papp il celebre pugile ungherese che dopo aver vinto tre medaglie d'oro olimpiche è diventato professionista tornando la imbattuto si è dato al cinema interpretando infatti un film a suspense di Georgy Revesz intitolato *Il lupo sta per saltare* Nel film Papp farà spesso i pugni perché come dice la stampa ungherese «egli ha molti occhi in difesa tic che in ora possiede a pieno titolo i ferri del mestiere»

Doroty Malone a Roma per «Exibition»

Doroty Malone l'attrice premio Oscar per il film *Come le foglie al vento* è arrivata a Roma per partecipare al film di Alberto De Martino *Exibition* le cui riprese iniziate in Chilo ma proseguono ora in Italia La Malone torna al cinema dopo quattro anni di assenza «Sono stata gravemente malata e quando si è vista la morte si pensa al cinema con molto più distacco» ha detto l'attrice «Ora che sono completamente ristabilita posso anche permettermi il lusso di stare per qualche settimana lon tana dai miei figli»

Comunicato dell'ANAC sulla censura a «Nerosubianco»

L'assemblea dei soci del l'ANAC e degli spettatori che hanno assistito il 20 dicem bre in visione privata alla proiezione del film *Nerosu biano* di Tinto Bras boc ciato dalla settima commissio ne di censura si dichiara di accordo con la richiesta del l'ANAC che ogni qualvolta la censura amministrativa inter venga in merito ad un film o ne impedisca la programma zione sospenda tali provvedi menti e renda noti i motivi che li hanno determinati

Il direttivo dell'ANAC è in fatti convinto che un film o la sua programmazione non possano essere sospesi o proibiti se non in presenza di reati che siano di competenza della Commissione di censura che è la sola responsabile dell'operato alla luce di precise norme

La settima Commissione di censura che ha negato il nul la osta di circolazione a *Nerosu biano* tiene a rendere noto l'ANAC era composta dal dr Antonio Gior gini presidente Rinaldo Ot tieri professore di filosofia del diritto Iclea Picco professoressa di pedagogia Nicola Perrotti professore di psicologia avvocato Camillo Bruno rappresentante delle industrie cinematografiche Roberto Savarese regista Enzo Natta giornalista

PANFORTE

PEPI

SIENA

Casa fondata nel 1785

ANNUNCI ECONOMICI

4) AUTO MOTO CICLI L. 50

AUTONOLEGGIO RIVIERA
ROMA
Aeroporto nazionale Tel 4687/3340
Aeroporto Internaz Tel 601 521
Air Terminal Tel 470 467
Prezzi giornalieri validi sino al 31 dicembre 1968 (inclusi km 50)
FIAT 500/F L. 1 150
FIAT 500/F Giardinetta » 1 550
FIAT 500 Lusso » 1 450
FIAT 750 (600/D) » 1 650
FIAT 850 » 2 100
VOLKSWAGEN 1200 » 2 300
FIAT 850 Special » 2 300
FIAT 1100/D » 2 500
FIAT 850 Coupé » 2 500
FIAT 850 Fam (8 posti) » 2 600
FIAT 1100/R » 2 800
FIAT 1100/R SW (Fam) » 2 950
FIAT 850 Spyder » 2 750
FIAT 124 » 2 900
FIAT 1500 S W (Fam) » 3 000
FIAT 1500 » 3 000
FIAT 125 » 3 000
FIAT 1300 Lunga » 3 200
FIAT 1800 » 3 300
FIAT 1800 S W (Fam) » 3 100
FIAT 2300 Lusso » 3 000
Roma Tel 420842 - 425634 - 420818

7) OCCASIONI L. 50

AURORA GIACOMETTI consiglia regalare a Natale TAPPETI PER SIANI da 12 000 lire in poi CAPODIMONTE SERVIZI CI NESERIE LAMPADARI MO BILETTI occasioni Prezzi come sempre imbattibili QUATTRO FONTANE 21/C

CALLI
ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO
Basta con i fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo com pleto dissecca duroni e calli sino alla radice Con Lire 300 vi libe rate da un vero supplizio Questo nuovo callifugo INGLESE si trova nelle Farmacie

ARMATEVI E PARTITE con protesi mol leggiate la super-polvere ORASIV FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

DOMENICA 22

1° canale

11,00 MESSA
12,00 LE VITTIME DI UN PREGIUDIZIO
12,30 SETTEVOCI
13 25 PREVISIONI DEL TEMPO
13,30 TELEGIORNALE
14 14,45 LA TV DEGLI AGRICOLTORI
15,00 BOLOGNA: GINNASTICA
17,00 LA TV DEI RAGAZZI
Arrivano i vostri
18,00 CHE DOMENICA AMICI !
19,00 TELEGIORNALE
19,10 CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UNA PARTITA
19,55 TELEGIORNALE SPORT
CRONACHE DEI PARTITI
IL TEMPO IN ITALIA
20,30 TELEGIORNALE
21,00 LA FRECCIA NERA
di Robert Louis Stevenson
(prima puntata)
22 00 LA DOMENICA SPORTIVA
22,45 PROSSIMAMENTE
23,00 TELEGIORNALE

2° canale

18,20 IL POVERELLO
di Jacques Copeau (prima parte)
19,25-20 CONCERTO DE « I SOLISTI DI ROMA
21,00 TELEGIORNALE
21,15 I BUGIARDI
Telefilm
22,05 PROSSIMAMENTE
22,15 SETTEVOCI

radio

Nazionale

GIORNALE RADIO: ore 8, 13; 15; 20; 23
6,30 Musiche della domenica
8,30 Vita nei campi
9,10 Mondo cattolico
9,30 Messa
10 15 Salve ragazzi
10,45 Ferma la musica
11,40 Il circolo dei genitori
12 00 Contrappunto
13,15 Giallo e nero
13,35 Cantano Caterina Caselli e Sergio Endrigo
14,00 Musicorama
14,30 Count down
15,10 Motivi in tasca aperta
15,30 Tutto il calcio minuto per minuto
16,30 Pomeriggio con Mina
17,55 Concerto sinf. diretto da Karl Bohm
19,30 Interludio musicale
20,20 Ballo Quattro
21,10 La giornata sportiva
21,25 Concerto
22,20 Cori da tutto il mondo
22,45 Prossimamente

Secondo

GIORNALE RADIO: ore 7 30; 8 30; 9,30; 10,30; 11,30; 13,30; 16 30; 18,30; 19,30; 22; 24
8 00 Buongiorno domenica
8 30 Giornale radio
8 45 Il giornale delle donne
9 35 Gran Varietà
11 00 Le canzoni della domenica
12,00 Anteprima Sport
12,15 Hit Parade
12,30 Supplementi di vita regionale
13,00 Il Gambero
13,35 Paese mio
14,30 Voci dal mondo
15,00 L'altra radio
15,30 Orchestra
15,45 La Corrida
16,35 Domenica sport
17,35 Fantasia di canzoni
18,45 Il Giradischi
19,50 Punto e virgola
21,00 Schliemann e il tesoro di Priamo
21,55 Bollettino per i naviganti
22,10 Paese mio
22,40 Trio di jazz
23,00 Buonanotte Europa

Terzo

9,30 Corriere dall'America
9,45 F Chopin
10.00 W A Mozart
10,30 G Frescobaldi - J. P. Sweelinck
10,55 Concerto operistico diretto da Arturo Basile
11,55 G Fauré
12,20 Musiche di ispirazione popolare
13,00 Interpretazioni celebri
14,30 B. Bartok - L. van Beethoven
15,30 Nuovo Radioteatro italiano
16,30 C Debussy
17,55 Jazz moderno
17,45 Occasioni musicali della liturgia
18,30 Musica leggera
18,45 La Lanterna
19,15 Concerto di ogni sera
20,30 Passato e presente
21,00 Club d'ascolto
22 00 Il Giornale del Terzo
22,30 Kreisleriana
23,20 Rivista delle riviste

LUNEDI' 23

1° canale

12 30 SAPERE
13 00 IL CIRCOLO DEI GENITORI
Ledu azione fisica
13 25 PREVISIONI DEL TEMPO
13,30 14 TELEGIORNALE
17,00 GIOCAGIO
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
Immagini dal mondo
18,15 CANTIAMO IL NATALE
19,15 SAPERE
19 45 TELEGIORNALE SPORT
CRONACHE ITALIANE
IL TEMPO IN ITALIA
20 30 TELEGIORNALE
21,00 PANE AMORE E FANTASIA
Film Regia di Luigi Comencini
22,40 PRIMA VISIONE
22,50 BUON NATALE
23,00 TELEGIORNALE

2° canale

17,45 IL POVERELLO
di Jacques Copeau (sec parte)
18,55 20 ADDIO GIOVINEZZA
(prima parte)
21,00 TELEGIORNALE
21,15 NOI E GLI ALTRI
22,00 CONCERTO SINFONICO
Direttore e solista David Oistrakh
22,50 LA PREGHIERA DELL'UOMO

radio

Nazionale

GIORNALE RADIO ore 7, 8; 10, 12; 13; 15, 17; 20, 23
6,30 Per sola orchestra
7,10 Musica stop
8 30 Le canzoni del mattino
9,10 Colonna musicale
10,05 Le ore della musica
11,30 Antologia musicale
12,05 Contrappunto
13,15 Hit Parade
14,00 Trasmissioni regionali
15,10 Cantiamo il Natale
16,00 Sorella radio
16,30 Orchestre
17,10 Per voi giovani
18,38 L'Approdo
19,13 « La signorina Mignon », romanzo di H. de Balzac
19,30 Luna park
20,15 Il convegno dei cinque
21,00 « Il dottorato di Pulcinella », musica di Giuseppe Farinelli
22,40 Poltronissima

Secondo

GIORNALE RADIO. ore 6 25; 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 11,30; 12,15; 13,30; 14,30; 15,30; 16,30; 17,30 18,30; 19,30; 22; 24
6,00 Svegliati e canta
7,43 Biliardino a tempo di musica
10,00 « Le campane », racconto di C. Dickens
10,40 Alberto Lupo presenta: Io e la musica
11,41 Canzoni degli anni '60
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 Tutto da rifare
13,35 Io e il mio amico Jimmy
15 15 Il giornale delle scienze
16,00 Le nuove canzoni
16,35 Piccola enciclopedia musicale
17,13 Pomeridiana
17,35 Classe Unica
18,00 Aperitivo in musica
19,00 Dischi volanti
20,01 Il mondo dell'opera
21,00 Italia che lavora
21,10 Il contestoro
22,10 Il Gambero
22,40 Novità discografiche francesi
23,00 Cronache del Mezzogiorno

Terzo

10,00 Musica sacra
10,35 A. Schonberg
11,15 J Françaix - A Dvorak
12,20 Federico II Grande
12,50 Antologia di interpreti
14,30 P Locatelli - G B Pergolesi
15,05 Capolavori del Novecento
15,30 F Schubert
16 05 « Le Cadi dupé », musica di Christoph Willibald Gluck
17,00 Le opinioni degli altri
17,45 J. Ibert
18,00 Notizie del Terzo
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta
19,15 F. Schubert
19,45 « L'annuncio a Maria », un prologo e quattro atti di Paul Claudel
22,00 Il Giornale del Terzo
22,30 Testimonianze sul Natale
23,00 La musica, oggi
23,40 Rivista delle riviste

Arnoldo Foà e Aldo Reggiani, in una scena di « La freccia nera », il teleromanzo (che inizia oggi) girato col nuovo sistema « electronic-cam »

MONDOVISIONE

dall'Italia

Varietà bocciato — Se i dirigenti televisivi volessero davvero prestar fede agli indici di gradimento dovrebbero sopprimere la musica leggera Gli indici del mese di ottobre dicono infatti che « Canzonissima » sfiora a fatica il 67 « Vedettes d Europa » ha preso 66 « Giochiamo agli anni trenta » appena 62 e « Ciao Mamma » addirittura 57 Il crollo appare tanto più clamoroso se lo si confronta con gli « indici » delle trasmissioni culturali e giornalistiche 82 per « Teatro inchiesta » (record del mese) 73 per « Documenti di storia e cronaca », 71 per le ultime due puntate del « Cristoforo Colombo » 70 per « Alla scoperta dell India », fra 70 e 75 per « Faccia a faccia » Perfino il difficile ciclo cinematografico su Bergman ha raggiunto punte più alte del varietà

Dal Viareggio — Dalla vittoria nel premio letterario Viareggio alla TV Così avviene per Raffaello Brignetti del quale è stato adattato il racconto «Relazioni dal mare» (una vicenda ambientata in un isola sperduta) Gli interpreti sono Saro Urzì Umberto Ceriani Marisa Bartoli Lucio Rama Pier Luigi Merlini La regia è di Enzo Battaglia

Storia del feuilleton — In dieci puntate il programma radiofonico « Classe unica » traccerà la storia del « feuilleton » o romanzo a puntate che dir si voglia da « I misteri di Parigi » apparso per la prima volta nel 1842 all'italiano « I Beati Paoli » ripubblicato di recente anche in America .

Tutto per telefono — « Chiamate Roma 3131 » questo il titolo di una nuova rubrica flume radiofonica che inizierà il 7 gennaio Riprenderà e rafforzerà il successo di altre trasmissioni radiofoniche (che saranno soppresse) che si svolgono attraver

Gianni Boncompagni

so conversazioni telefoniche dirette fra pubblico e studio I curatori saranno Franco Moccagatta e Gianni Boncompagni Vi interverranno anche alcuni attori molto noti

Gli inizi — « Ho cominciato così... tu come hai cominciato? » così si chiamerà il nuovo varietà televisivo, che dovrà rievocare gli inizi della carriera artistica di alcuni celebri attori Coordinatrice e protagonista fissa dello spettacolo è la giovane attrice Paola Quattrini

dall'Estero

Più di 15 milioni — Gli inglesi che hanno abbonamento cumulativo alla radio ed alla TV hanno raggiunto la notevole cifra di 15 milioni e 250 mila A questi vanno aggiunti 2 milioni e mezzo con la sola radio e 50 mila per la TV a colori Questa bella truppa di utenti pagherà dal prossimo gennaio un canone aumentato di una sterlina Passano in Germania — Battuti in Gran Bretagna gli autori della celebre radio pirata « Radio London » stanno prendendo accordi con una società tedesca per iniziare trasmissioni pirata nella Germania Occidentale La stazione (che sarà a bordo della stessa nave dalla quale si trasmetteva in Gran Bretagna) si chiamerà « Radio Nordsee » Trasmetterà di tutto pubblicità compresa, naturalmente

MARTEDI' 24

1° canale

12,30 SAPERE
I robot sono tra noi
13 00 OGGI CARTONI ANIMATI
13,25 PREVISIONI DEL TEMPO
13,30 14 TELEGIORNALE
17,00 CENTOSTORIE
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
Natale insieme
18,45 LA FEDE, OGGI
19,15 SAPERE
Questa nostra Italia
19,45 TELEGIORNALE SPORT
CRONACHE ITALIANE
IL TEMPO IN ITALIA
20,30 TELEGIORNALE
21,00 LE COMICHE DI STANLIO E OLLIO (I)
22,00 UNA SERATA TUTTA PER NOI
23 00 LA VOCE DI MAHALIA JACKSON
23,30 MESSA DI NATALE

2° canale

17,55 IL POVERELLO
di Jacques Copeau (terza parte)
18,45-20 ADDIO GIOVINEZZA
21,00 TELEGIORNALE
21,15 CORDIALMENTE
22,40 DISCO VERDE

radio

Nazionale

GIORNALE RADIO: ore 7; 8; 10; 12; 13; 15; 17; 20; 23
6,30 Per sola orchestra
7,10 Musica stop
8,30 Le canzoni del mattino
9,06 Colonna musicale
10,05 Le ore della musica
11,30 Antologia musicale
12,05 Contrappunto
13 15 Adriano Club
14 00 Trasmissioni regionali
14,40 Zibaldone di Natale
15 45 Un quarto d'ora di novità
16 00 Programma per i ragazzi
16 30 Qui Bruno Lauzi
17,10 Per voi giovani
19,13 « La signorina Mignon », romanzo di H. de Balzac
19,30 Luna park
20,15 Hector Berlioz: « L'Enfance du Christ »
22,00 « Il ceppo » di Anatole France
22,45 Orchestra diretta da Herb Alpert
23,00 Messa della Notte di Natale

Secondo

GIORNALE RADIO: ore 6,25; 7,30; 8 30, 9 30; 10 30; 11 30; 12,15; 13 30; 14 30; 15 30 16,30; 17 30; 18,30; 19,30; 22
6 00 Prima di cominciare
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,45 Signori l'orchestra
9,40 Album musicale
10,00 « Le campane » racconto di Charles Dickens
10,40 Linea diretta
11,00 Ciak
11,41 Le canzoni degli anni '60
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 Il canzoniere di Vittorio Gassman
13,35 Il Sanzatitolo
14,45 Canzoni e musica per tutti
15,15 Giovani cantanti lirici
16 00 Pomeridiana
16,35 La danza nella musica
18,00 Aperitivo in musica
19,00 Ping pong
19,50 Punto e virgola
20,01 Forma la musica
21,00 Veglia musicale

Terzo

9,30 J S. Bach
10,00 Musiche clavicembalistiche
10,20 I Pleyel W Piston
10,55 C. Franck
11,35 E. Granados
12,20 P. I Ciaikowski - H. Tiessen
13,20 Recital del Trio Istomin Stern Rose
14,30 Pagine da « Giannina e Bernardone » musica di Domenico Cimarosa
15,30 E. Bloch
16,10 Corriere del Disco
16 30 Musiche di O. Respighi
17,00 Le opinioni degli altri
17,20 Corso di lingua inglese
17,45 F. J Haydn
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Musica leggera
18,45 Gran Bretagna e Irlanda del Nord: regno unito o disunito ?
19,15 Concerto di ogni sera
20,15 Celebrazioni rossiniane
20,30 Musiche di Adriano Banchieri
21,00 Missa Gitana Cantante solista El Reno de Los Palacios
22,00 Il Giornale del Terzo
22 30 Testimonianze sul Natale
23,00 « Preludio e un felice Natale », racconto di D H Lawrence
23,40 Rivista delle riviste

MERCOLEDI' 25

1° canale

10,55 MESSA
12,30 SAPERE
Il bambino nell'età della scuola
13,00 IL MACCHINISTA
con Buster Keaton
13,25 PREVISIONI DEL TEMPO
13 30 14 TELEGIORNALE
17,00 GIOCAGIO'
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
« Lazarillo » (prima puntata)
18,45 L'UNIONE FA LA FARSA
19 20 SAPERE
Newton
CRONACHE ITALIANE
IL TEMPO IN ITALIA
20,30 TELEGIORNALE
21,00 TUTTI AL CIRCO
22,00 LE COMICHE DI STANLIO E OLLIO (II)
23,00 TELEGIORNALE

2° canale

17 45 IL POVERELLO
di Jacques Copeau (quarta parte)
18,50 20 FELICITA COLOMBO
di Giuseppe Adami
(prima parte) Con Franca Valeri
21,00 TELEGIORNALE
21,15 TUTTO L'ORO DEL MONDO
Film
22,45 LE MERAVIGLIE DELLA NATURA

radio

Nazionale

GIORNALE RADIO: ore 8; 13; 15; 20; 23 25
6,30 Orchestre
7 00 Musica stop
8 30 Le canzoni del mattino
9,06 Colonna musicale
10,00 Le ore della musica
10,45 A Corelli
11,00 Messa
12,25 Contrappunto
13,15 Il contestoro
14,00 Zibaldone italiano
14,45 Parata di successi
15,10 Pastorale napoletana
16,10 Orchestra
16,25 Duetto: Donatella Moretti e Al Bano
17,10 Per voi giovani
19,08 Musiche per i più piccini
19,30 Luna park
20,15 « La nascita di Cristo » di Felix Lope de Vega
21,45 Concerto sinfonico diretto da Nino Antonellini

Secondo

GIORNALE RADIO ore 7 30; 8,30; 9,30; 10 30; 11,30; 13,30; 18,30; 19,30; 22; 24
6,00 Svegliati e canta
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,45 Musica leggera
9,35 Album musicale
10,00 « Le campane », racconto di Charles Dickens
10,17 Jazz panorama
10,35 La grande festa
12,18 Musica leggera
13,00 Al vostro servizio
13,35 La vostra amica Anna Proclemer
14,05 Juke box
14,45 Dischi in vetrina
15,00 Motivi scelti per voi
15,15 Violinista David Oistrakh
16,00 Torrone e candeline
18 00 Aperitivo in musica
19,00 Scrivete le parole
19,50 Punto e virgola
20,01 I magnifici tre
20 45 Le nuove canzoni
21,00 Caro Natale

Terzo

10,00 Musiche operistiche
10,30 Musiche di G.D. Rognoni Taeggio, G. Gabrieli, C. Balbastre
10,55 H. Berlioz
11,45 G P Telemann
12,25 Strumenti II violino
12,50 J Rodrigo
13,05 Concerto sinfonico diretto da Leonard Bernstein
14,30 Recital del Quartetto Borodin
15,50 Compositori contemporanei
16 15 F Schubert L van Beethoven
17 00 G Tartini
17,20 Musiche ispirate alla Natività
18 30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto di ogni sera
20,30 « Il Natale nella storia »
21,00 Celebrazioni rossiniane
22,00 Il Giornale del Terzo
22,30 Testimonianze sul Natale
23,00 Musiche di Hugo Distler
23,40 Rivista delle riviste

GIOVEDI' 26

1° canale

12,30 SAPERE
13 00 IL MONDO IN TRENO
13,25 PREVISIONI DEL TEMPO
13,30 14 TELEGIORNALE
16,30 ROMA: PREMIO TOR DI VALLE DI TROTTO
17 00 LE TRE PRIME DEL GIOVEDI'
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
Teleset
18 45 L'UNIONE FA LA FARSA
19,20 SAPERE
19,50 TELEGIORNALE SPORT
CRONACHE ITALIANE
IL TEMPO IN ITALIA
20,30 TELEGIORNALE
21,00 STASERA FERNANDEL
(Terzo episodio)
22 00 DISNEYLAND
23,00 TELEGIORNALE

2° canale

16 35 RUY BLAS
di Victor Hugo
18,50 20 FELICITA COLOMBO
di Giuseppe Adami (sec. parte)
21,00 TELEGIORNALE
21 15 L'ELISIR D'AMORE
Musica di Gaetano Donizetti
Con Mirella Freni, Renzo Casellato Sesto Bruscantini, Mario Basiola

radio

Nazionale

GIORNALE RADIO: ore 8; 13; 15; 20; 23
6,30 Orchestre
7,10 Musica stop
8,30 Le canzoni del mattino
9 06 Colonne musicale
10,00 Le ore della musica
11,30 Antologia musicale
12,00 Contrappunto
13,15 La Corrida
14,00 Trasmissioni regionali
14 40 Zibaldone italiano
15 45 I nostri successi
16,00 Programma per i ragazzi
16,30 Canzoni napoletane
17,10 Per voi giovani
19,13 « La signorina Mignon », romanzo di H de Balzac
19,30 Luna park
20,15 Operetta edizione tascabile
21,00 Festa di voci
22,20 Concerto

Secondo

GIORNALE RADIO: ore 7,30; 8,30; 9,30; 10 30; 11,30; 13,30; 18,30; 19,30; 22; 24
6,00 Prima di cominciare
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,45 Signori l'orchestra
9,35 Album musicale
10 00 Errol Garner al pianoforte
10 35 La dama di compagnia
11,41 Le canzoni degli anni '60
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 Inconscientemente tua
13,35 Miiva presenta: Partita doppia
14,05 Juke box
14,45 Music-box
15,00 La rassegna del disco
15,15 Soprano Leonie Rysanek, tenore Michele Fiata
16,00 I grandi successi italiani per orchestra
16,30 La Discoteca del Radiocorriere
17,13 Pomeridiana
18,00 Aperitivo in musica
19 00 Un cantante tra la folla
19,50 Punto e virgola
20,01 Fuorigioco
20,11 Caccia alla volpe
21,00 Fantasia musicale
21,55 Bollettino per i naviganti
22,10 Inconsciamente tua
22,40 Novità discografiche inglesi

Terzo

10,00 R Schumann - F. Mendelssohn-Bartholdy
10,55 M Mussorgski
11,05 Ritratto di autore: Emmanuel Chabrier
12,10 E. Bloch
12,20 Musiche di J S Bach, L. van Beethoven, C Franck
13,00 Antologia di interpreti
14,30 Musiche cameristiche di G. F. Ghedini
15,10 K. Ditters von Dittersdorf
15,30 Corriere del Disco
16,10 C. Debussy M Ravel
17,00 In Italia e all'estero
17,20 A Dvorak
18,00 Musica leggera
18 30 Pagina aperta
19,00 « Don Giovanni » Musica di Wolfgang Amadeus Mozart. Con Nicolai Ghiaurov, Gundula Janowitz, Teresa Zylis-Gara; Geraint Evans Direttore Herbert von Karajan
22,00 Il Giornale del Terzo
22,30 Testimonianze sul Natale
23,05 Rivista delle riviste

VENERDI' 27

1° canale

12,30 SAPERE
13,00 SETTELEGHE
13,25 PREVISIONI DEL TEMPO
13,30-14 TELEGIORNALE
17,00 LANTERNA MAGICA
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
a) Le storie dei Vasari
b) L amico libro
18,45 L'UNIONE FA LA FARSA
19,20 SAPERE
19,50 TELEGIORNALE SPORT
CRONACHE ITALIANE
IL TEMPO IN ITALIA
20 30 TELEGIORNALE
21,00 TV 7
22,00 SPETTACOLO MUSICALE
per il Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia
23,00 TELEGIORNALE

2° canale

17,45 UN BAMBINO
originale televisivo
18,55-20 DELIA SCALA STORY
21,00 TELEGIORNALE
21,15 STORIE ITALIANE
22,15 CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO

radio

Nazionale

GIORNALE RADIO: ore 7; 8; 10; 12; 13; 15; 17; 20; 23
6,30 Per sola orchestra
7,10 Musica stop
8,30 Le canzoni del mattino
9,06 Colonna musicale
10,05 Le ore della musica
11,30 Profili di artisti lirici: baritono Ettore Bastianini
12,05 Contrappunto
13,15 Peppino di Capri
14,00 Trasmissioni regionali
14,45 Zibaldone italiano
15,45 Novità per il giradischi
16,00 Programma per i ragazzi
16,30 Musiche del Sudamerica
17,10 Per voi giovani
19,13 « La signorina Mignon », romanzo di Honoré de Balzac
19,30 Luna park
20,45 Concerto diretto da Ferruccio Scaglia
22,15 Parliamo di spettacolo
22,35 Chiara fontana

Secondo

GIORNALE RADIO: ore 6,25; 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 11,30; 12,15; 13,30; 14,30; 15,30; 16 30; 17,30; 18,30; 19,30; 22; 24
6,00 Svegliati e canta
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,45 Musica leggera
9,40 Album musicale
10,40 Secondo Lei
11,41 Le canzoni degli anni '60
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 Hit Parade
13,35 Il Senzatitolo
14,05 Juke box
14,45 Per gli amici del disco
15,00 I nostri dischi
15,15 Organista Fernando Germani
16,00 Pomeridiana
18,00 Aperitivo in musica
19,00 Il club degli ospiti
19,50 Punto e virgola
20,01 Chiosco
20,31 Vedette a Parigi
20,45 Passaporto
21,00 La voce dei lavoratori
21,10 Nato oggi
21,55 Bollettino per i naviganti
22,10 Hit Parade
22,40 Le nuove canzoni
23,00 Cronache del Mezzogiorno

Terzo

9,30 C Monteverdi
10,00 Musiche pianistiche
11,05 I. Pizzetti - I. Albeniz
12,10 Meridiano di Greenwich
12,20 F. J Haydn - S. Prokofiev
12,50 Concerto sinf. Solista Arthur Grumiaux
14,30 Concerto operistico Basso Cesare Siepi
15,05 F Schubert
15,30 L van Beethoven B Britten
16,05 Jean Gillet: The Deum de Ryswick
17,00 Le opinioni degli altri
17,45 A E M Grétry
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta
19 15 Concerto di ogni sera
20,30 Lo strutturalismo nella scienza
21,00 Poesia e musica nella liederistica europea Igor Strawinsky
22,00 Il Giornale del Terzo
22,30 In Italia e all'estero
22,40 Idee e fatti della musica
22,50 Poesia nel mondo

SABATO 28

1° canale

12,30 SAPERE
13,00 OGGI LE COMICHE
13,25 PREVISIONI DEL TEMPO
13,30 14 TELEGIORNALE
17,00 GIOCAGIO'
17,30 TELEGIORNALE
17 45 LA TV DEI RAGAZZI
Chissà chi lo sa ?
18,45 L'UNIONE FA LA FARSA
19,10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
19,35 TEMPO DELLO SPIRITO
19,50 TELEGIORNALE SPORT
CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
IL TEMPO IN ITALIA
20,30 TELEGIORNALE
21,00 CANZONISSIMA '68
22,15 LINEA CONTRO LINEA
23,00 TELEGIORNALE

2° canale

16,25 LA PIETA' DI NOVEMBRE
di Franco Brusati
18,55-20 DELIA SCALA STORY
21,00 TELEGIORNALE
21,15 IL SIGNOR BRUSCHINO
Musica di Gioacchino Rossini
Luciano Rosada direttore
22,35 UN BASO
Un atto di Gino Rocca
Con Cesco Baseggio

radio

Nazionale

GIORNALE RADIO: ore 7; 8; 10; 12; 13; 15; 17; 20; 23
6,30 Per sola orchestra
7,10 Musica stop
8 30 Le canzoni del mattino
9,06 Il mondo del disco italiano
10 05 Le ore della musica
11,15 Dove andare
11,30 Antologia musicale
12,05 Contrappunto
13,15 Ponte Radio
14,00 Trasmissioni regionali
14,40 Zibaldone italiano
15,45 Schermo musicale
16 00 Programma per i ragazzi
16,30 Incontri con la scienza
16,40 Jazz Jockey
17,15 Musiche di François Couperin
18,03 Gran Varietà
19,30 Luna park
20,15 Non si entra senza cravatta
21,00 Larie di Victor De Sabata
22,20 Musiche di compositori italiani

Secondo

GIORNALE RADIO: ore 6,25; 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 11,30; 12,15; 13,30; 14,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19 30; 22; 24
6,00 Prima di cominciare
8,45 Signori l'orchestra
9,40 Album musicale
10,00 Ruote e motori
10,40 Ballo Quattro
11,41 Le canzoni degli anni '60
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 Inevitabilmente Adriana
14,05 Juke box
15,00 Relax a 45 giri
15 15 Direttore Franz André
16,03 Rapsodia
16,35 Cori italiani
17,45 Bandiera gialla
18 35 Aperitivo in musica
19,00 Il motivo del motivo
20,01 « Gli Chouans », romanzo di Honoré de Balzac
20,45 Orchestra
21,00 Italia che lavora
21,10 Stasera si replica a soggetto
22,10 Inevitabilmente Adriana
22,40 Incontri con il Jazz
23,00 Cronache del Mezzogiorno

Terzo

10,00 A Stradella
10,35 F Mompou
10,55 Antologia di interpreti
12,20 G Read C Chavez
12,50 Musiche di Johannes Brahms
13,40 Recital del pianista Carlos Alsina
14,30 « Madame Butterfly » Musica di Giacomo Puccini, con Maria Callas, Nicolai Gedda
17,00 Le opinioni degli altri
17 45 F Ruzzi
18 00 Notizie del Terzo
18 45 La grande platea
19,15 Concerto di ogni sera
20,05 Concerto sinf dir. da Lorin Maazel
22,00 Il Giornale del Terzo
22,30 Ora minore
23,30 Rivista delle riviste

CONTROVIDEO

di Giovanni Cesareo

Il « viaggio attraverso la musica del cinema internazionale » guidato in queste settimane da Glauco Pellegrini ha lasciato crediamo, perplesso più di un telespettatore

Nelle trasmissioni che abbiamo visto, infatti, la musica è apparsa essenzialmente come un pretesto, oppure come un elemento immesso dall'esterno Per contro, la serie ha finito per incentrarsi sulle sequenze dei film prescelti e si è configurata come una sorta di sintesi di alcuni periodi del cinema dei vari Paesi Purtroppo però dato che questo non era l intento originario — o quanto meno non lo era programmaticamente — la selezione ha risentito fortemente della scarsa chiarezza di impostazione e ne è venuto fuori un programma ambiguo e piuttosto confuso, anche se non privo di interesse e di lunghi brani che riuscivano a dare il senso di alcune tendenze che sono esistite nel cinema mondiale, e anche a volte, perfino, a illuminare il legame tra queste tendenze e la situazione storico-sociale nella quale si collocavano

Al di là della sua immediata validità, comunque, questo programma di Glauco Pellegrini conteneva una indicazione davvero preziosa, che vorremmo fosse raccolta e sviluppata Una indicazione che se non l unica è certamente una delle poche capaci di portare la TV a superare lo stadio di immobilismo nel quale si trova la sua programmazione cinematografica

Sembra ormai chiaro, infatti che la semplice programmazione di cicli cinematografici consistenti in alcuni film raggruppati sotto un generico titolo o attorno al nome di un regista o di un attore ha fatto il suo tempo Se si facesse un'indagine seria sul pubblico, si accerterebbe, crediamo, che i telespettatori sono attirati dal singolo film, non dal ciclo E si accerterebbe anche la scarsa utilità delle introduzioni critiche. D'altra parte, si potrebbe anche accertare, probabilmente, che questo sistema dei cicli, se ha rappresentato una larva di progresso rispetto alla programmazione indiscriminata di film caratteristica del primo periodo della TV, non ha molto giovato al senso critico del pubblico

Ora, certo alcuni cicli di particolare interesse e valore possono e debbono continuare ad essere programmati Ma c è da chiedersi come fare per i cicli più generici, nei quali si alternano film di diversissimo livello, alcuni dei quali hanno un interesse puramente sociologico, cioè meritano di esser ricordati per quello che rappresentarono — anche di negativo — rispetto al gusto e al costume dell'epoca, ma non hanno più nemmeno alcun valore spettacolare

Ecco, a questo punto, rivolgersi verso il metodo della selezione antologica cioè della scelta di alcune sequenze significative tratte da vari film ai fini di un discorso critico e di costume può essere una soluzione L ha indicata, adesso, Pellegrini, la indicò a suo tempo anche Cosulich con la serie « Cinema e sport » La pigrizia impedirà ai programmisti di prendere in considerazione questa indicazione?

Dopo la clamorosa sconfitta di Lisbona

RISCATTO VIOLA CONTRO IL PALERMO?

Ieri dopo lunga malattia

È morto Pozzo il C.U. dei due titoli mondiali

Vittorio Pozzo

Dalla nostra redazione

TORINO 21

Assistito dal figlio e dalla nuora nonché dagli amici suoi più intimi si è spento oggi pomeriggio presso l'ospedale Maurizziano Vittorio Pozzo noto giornalista sportivo ed ex Commissario Unico della nazionale italiana di calcio che sotto la sua guida conquistò due campionati del mondo nel 34 a Roma e nel 38 a Parigi

Vittorio Pozzo era nato a Torino nel 1886 e sin da giovane ebbe la ventura di doversi trasferire all'estero (Inghilterra) per ragioni di lavoro A Manchester divenne appassionato del calcio e questa sua passione la trasferì nella sua città natale Divenne presto uno dei tecnici più quotati e fu accompagnatore della squadra olimpica a Stoccolma (1912) Nello stesso anno come socio fondatore dell'AC Torino divenne allenatore e segretario del sodalizio granata Nel 1924 fu nominato Commissario Unico della nazionale calcio e alla guida degli azzurri partecipò a 122 incontri di calcio internazionali Durante la sua lunga carriera di CU vinse due volte il campionato del mondo e una Olimpiade nel 36 a Berlino

Rassegnò le dimissioni da CU dopo la dura sconfitta che l'Italia subì il 9 novembre 47 a Vienna contro l'Austria (1 a 5) Da allora proseguì la carriera di giornalista sportivo che mai aveva interrotto e fu su tutti i campi dove si svolsero gli incontri più importanti del calcio a livello mondiale Malgrado l'età avanzata Pozzo non rinunciò mai a quella che era diventata la sua ragione di vita sopportando nel modo più dignitoso trasferte faticosissime

Un mese fa si era recato a Bologna per fare il «servizio» sulla partita Bologna Milan Poi si era dovuto arrendere al male che lo incalzava Vittorio Pozzo aveva compreso che quella sarebbe stata la sua ultima battaglia Il vecchio capitano degli alpini stava morendo

Da quel giorno i lettori del suo giornale non avevano più visto la sua firma Il suo nome era sparito dalle colonne del la «Stampa» che da anni lo annoverava tra i suoi più illustri collaboratori

Un male incurabile l'aveva irrimediabilmente inchiodato ma pur tra le sofferenze sino all'ultimo aveva voluto seguire le vicende di quello meraviglioso gioco per il quale aveva vissuto e scritto tutta la vita Pozzo era il decano di tutti i giornalisti e solo con lui nessuno osava affermare i diritto della «concorrenza»

Pozzo se ne è andato in punta di piedi senza disturbare nessuno Domani sui campi di calcio quando il gioco sarà interrotto per ricordarne la memoria Vittorio Pozzo sarà presente con tutti coloro che prima di lui sono scomparsi con i suoi ragazzi del grande Torino Mazzola Gabetto e gli altri il cui riconoscimento ufficiale dopo il tragico rogo di Superga fu effettuato proprio dal Commissario Unico due volte campione del mondo

Nello Paci

Poche speranze per il Pisa a Bologna - Sampdoria-Inter la partita più incerta - La Juve tornerà a vincere con il Vicenza?

Dure partite per Milan e Cagliari

Il calcio chiude l'anno in anticipo rispetto al calendario perché dopo la giornata odierna il Campionato andrà in vacanza per 19 giorni onde permettere la tournée della Nazionale in Messico (ove gli azzurri giocheranno due partite, rispettivamente il 1° ed il 5 gennaio) Così quella odierna è l'ultima domenica calcistica del 1968 una domenica che non dovrebbe modificare di molto (almeno sulla carta) la situazione già stabilita perché se il Cagliari non avrà un compito molto facile a Verona pero anche il Milan (pur giocando in casa) avrà il suo daffare contro il Torino Forse il turno è più favorevole alla Fiorentina che ospita il Palermo

Tra le altre partite poi spiccano Sampdoria Inter (la più incerta) Varese Roma, Juventus Vicenza e Napoli Atalanta Ma passiamo come al solito al l'esame dettagliato del programma odierno (tra parentesi i punti che ciascuna squadra ha in classifica)

VERONA (11) CAGLIARI (18) — *Lusorico per la vittoria sulla Juventus il Verona spera di fare il «bis» oggi contro il Cagliari ma la squadra sarda è un osso più duro e a meno di clamorosi cedimenti dovuti alla fatica per il match di mercoledì con i viennesi dello Sportklub deve considerarsi nettamente favorita (tanto più che in trasferta i sardi si sono comportati sempre meglio che tra le mura amiche)*

MILAN (18) TORINO (8) — *Apparentemente non ci dovrebbe essere partita stante la differenza di classifica tra le due squadre apparentemente il pronostico dovrebbe essere a senso obbligato E invece non è da escludersi la sorpresa più o meno clamorosa perché il Torino che si trova quasi con l'acqua alla gola giocherà «alla morte» onde migliorare la sua classifica e strappare almeno un punto (per questo scopo pare che Fabbri metta in squadra ben sette terzini complessivamente!)*

FIORENTINA (16) PALERMO (12) — *Dopo il pareggio di Torino e la sconfitta di Lisbona di viola si offre l'occasione per tornare alla vittoria e riscattare le ultime infelici prestazioni una occasione che non dovrebbero fallire pur con tutto il rispetto per il valore del Palermo a meno che non accusino la stanchezza per il match di mercoledì notte*

VARESE (8) ROMA (11) — *Tra il Varese in progresso (reduce dall'ultimo pareggio a Napoli) e la Roma in crescita (e ritrovata in difesa con l'innesto di Bet al posto di Carpenetti) i equilibrio dovrebbe essere perfetto e probabilmente dovrebbe essere rispecchiato anche dal risultato finale*

JUVENTUS (11) VICENZA (8) — *Siamo alle solite con la Juve ce la farà o no a interrompere la serie negativa? A giudicare dalle scarse attitudini dei vicentini per le partite in trasferta e dalle promesse dei bianconeri (che si sono stretti tutti attorno a Heriberto pericolante in segno di solidarietà) non ci dovrebbero essere dubbi sul pronostico Ma poiché sulla Juve non ci si può giurare è meglio non escludere la possibilità di sorprese*

NAPOLI (9) ATALANTA (9) — *Si potrebbe ripetere a proposito del Napoli lo stesso identico discorso fatto per la Juve aggiungendo però che i partenopei ce la metteranno tutta onde evitare una salatissima multa (si parla di mezzo milione) minacciata da Fiore e che l'Atalanta ha sfatato il mito della sua inconsistenza in trasferta pareggiando domenica a San Siro con l'Inter Come dire che anche in questo caso il pronostico è fatto regolare ai proni di casa ma con riserva*

BOLOGNA (10) PISA (8) — *Dopo due sconfitte in trasferta (Roma e Cagliari) ed un pareggio interno (Sampdoria) la situazione del Bologna è tornata a farsi pesante ma la causa è dovuta soprattutto alla assenza di Bulgarelli che pare farà oggi il suo rientro in squadra In questo caso le speranze dei toscani comunque assai esigue si ridurrebbero ulteriormente al lumicino*

SAMPDORIA (9) INTER (12) — *Forse la partita più incerta della giornata non tanto per colpa della Sampdoria che è squadra dal rendimento onesto e regolare quanto per l'Inter che avrebbe i mezzi per fare moltissimo ed invece spesso si accontenta di chiacchiere Co si per sapere come andrà a finire bisognerebbe sapere «quale Inter» (se la migliore o la peggiore) giocherà a Marassi ma poiché crediamo che nemmeno Herrera saprebbe rispondere a questo interrogativo conviene lasciare la parola al campo*

r. f.

Gli arbitri di oggi (14,30)

SERIE A

Bologna Pisa De Marchi Fiorentina Palermo De Robbio, Juventus Vicenza Bernardis, Milan Torino Sbardella Napoli Atalanta Angonese, Sampdoria Inter Lo Bello, Varese Roma Gonella, Verona Cagliari Monti

SERIE B

Brescia Perugia Bianchi, Catanzaro Genoa Branzoni, Como Lecco Di Tonno Foggia Cosenza Lattanzi, Lazio Catania Torelli, Livorno Reggiana Possagno, Modena Mantova Vacchi, Padova Bari Michelotti Reggina Spal Toselli, Ternana Monza Caligaris

A Bitossi la «bicicletta d'oro»

LECCO 21

Con ventidue voti contro i venticinque attribuiti a Vittorio Adorni Franco Bitossi è risultato primo nel referendum per l'assegnazione della «bicicletta d'oro 1968» il premio nazionale messo in palio da alcuni anni dall'associazione «Amici di Giovanni Longoni» di Cambiate Il miglior dilettante 1968 il campione del mondo della velocità Giordano Turrini ha preceduto nel referendum con 26 voti il brianzolo Di Caterina che ne ha totalizzati 13 La consegna delle due biciclettine d'oro avverrà il 6 gennaio a Cambiate (Como) presente il presidente dell'UCI Adriano Rodoni

Giocando contro il Catania

Oggi per la Lazio occasione d'oro

Nel turno scorso il Genoa perse la battuta per poter distanziare le sue inseguitrici facendosi inopinatamente battere sul suo campo dalla Spal ora la posizione si è rovesciata saranno la Lazio e il Brescia a tentare l'allungo Lorenzo lo si può accettare come una sollecitazione fatta ai suoi giocatori, intesa ad ottenere da loro la massima determinazione e il senso di responsabilità che la classifica impone perché in effetti questo Catania non si presenta poi come un avversario impossibile

E sarebbe veramente una grossa responsabilità da parte dei giocatori della Lazio farsi cogliere distratti La Lazio ha già mancato qualche punto importante avrebbe di fatti con maggiore concentrazione potuto evitare qualche passo falso e mantenere qual che punto in più rispetto al temibilissimo Brescia Ora che il Brescia se lo ritrova a fianco e la muta degli inseguitori preme alle spalle la Lazio ha l'obbligo di impegnarsi al massimo di resistere a tutte le tentazioni di affrontare qualche partita con aria di sufficienza e di superiorità di battersi insomma in maniera concreta e positiva

Anche il Perugia è specialista in pareggi Più del Catania E il Perugia gioca a Brescia sul terreno della squadra che, incalzata in partenza sta ora macinando gioco e facendo risultati in maniera impressionante Il compito del Perugia è dispetato e per di più Mazzetti non potrà probabilmente nep pure schierare la formazione migliore Il pronostico è tutto di colore lombardo Ma il Perugia ci ha abituato a sperare sempre E perché non dovremmo accordargli anche questa volta quel briciolo di fiducia che ha finora mostrato di meritare, raccomandandosi a tutti con la sua classifica, con l'unica sconfitta subita con solo quattro goal al passivo? Il Brescia è favorito lo ripetiamo è più forte è meglio attrezzato, ma un fatto è certo contro il Perugia dovrà lottare aspramente

Queste le tre partite sulle quali si incentra l'attenzione di quelli che seguono il torneo cadetto Senza naturalmente trascurare di seguire la fatica di un Bari impegnato a Padova in una partita difficoltosa e quella più agevole del Foggia che riceve lo sbandato Cesena Interessantissimo si presenta Reggina Spal ora che la squadra di Ferrara sembra risorta, e interessante anche appare il «derby» del Lario perché il Como vuole riportarsi in linea con le prime e il Lecco vorrà dimostrare che nel dialogo potrebbe anche dire una sua parola Il Livorno, contro la Reggiana è chiamato a confermare di aver ritrovato almeno la sua baldanza la Ternana è favorita contro il Monza Modena e Mantova chiuderanno probabilmente in parità la loro fatica

Michele Muro

Jugoslavia e Bulgaria battute in Brasile

RIO DE JANEIRO, 21

La squadra «Atletico Mineiro» di Belo Horizonte ha battuto la nazionale jugoslava per 3 2 nello stadio della capitale «Mineira» Dopo un inizio incerto — i giocatori slavi infatti all'8' del primo tempo vincevano per 2 0 con reti di Musemic e Kekovic — la squadra brasiliana, rimessasi dallo smarrimento iniziale, è riuscita a pareggiare con due gol segnati da Vaguinho e Amauri, rispettivamente al 32' e al 44'

Nella ripresa i brasiliani si sono imposti, segnando all 8' con Ronaldo la rete della vittoria

A Curitiba, capitale del Paranà, la squadra «Curitiba» ha battuto la nazionale della Bulgaria per 1 0 in un incontro molto scorretto e caratterizzato da numerosi incidenti La rete è stata segnata al 24' del secondo tempo da Valter Kosilek (un giocatore di origine cecoslovacca)

I falli sempre più frequenti fra i giocatori hanno portato a un certo punto all'espulsione del portiere bulgaro Simeonov, che, considerando irregolare la rete di Kosilek, si è avventato contro i giocatori brasiliani Il portiere si è rifiutato di uscire dal campo di gioco e l'arbitro ha fischiato la fine dell'incontro con due minuti di anticipo

Doping: prosciolti Frustalupi e Delfi

MILANO, 21

Per il noto caso del «doping» nella partita Roma Sampdoria, i giocatori Delfino e Frustalupi sono stati prosciolti, mentre il massaggiatore Aurelio Camino è stato squalificato a tutto il 21 giugno 1969 e la Sampdoria condannata a una ammenda di dieci milioni di lire

La protesta dei giovani a Milano

Fischiati i fischietti

Quando — il giorno di Sant'Ambrogio — il movimento studentesco accolse a fischi e pomodori l'inaugurazione della stagione alla Scala, un giornale del pomeriggio milanese manifestò il suo amaro disprezzo per questi giovani rilevando che andavano a conte stare una manifestazione di alta cultura, ma non sarebbero mai andati — essendo dei beceri — a contestare l'incontro Benvenuti Fullmer, che avrebbe dovuto aver luogo di lì a poco.

Invece i giovani sono andati a contestare anche lo *incontro Benvenuti Fullmer* e, venerdì sera, a fischiare arbitri e dirigenti riuniti in uno dei tanti banchetti che costituiscono la maggior attività dei vertici del nostro sport Adesso gli stessi che gli avevano dato una lezione di «cultura» chiedono indignatissimi «ma lo sport che c'entra?»

Beh, lo sport c'entra fa parte di quel quadro sociale che i movimenti giovanili vogliono ridipingere daccapo Non ce l'hanno con lo sport questi ragazzi, anzi, al contrario, manifestano «per» lo sport, ma poiché *non ha niente a che vedere* con lo sport un biglietto di poltrona a 50 000 lire come per l'incontro di Benvenuti, e una cinquantina di milioni *regalati agli organizzatori* da un comune pieno di problemi, la loro protesta è più che legittima

A Milano non se la sono presa col calcio ma con gli sperperi e le brutte figure del mondo del calcio Ed anche questo è assolutamente legittimo e giustificato *Sammai si può rilevare che l'occasione scelta per la protesta non è stata delle più efficaci per la scarsezza del numero e del «peso» politico sportivo degli intervenuti e per il momento un pranzo in occasione del quale sono stati premiati alcuni arbitri*

E gli *arbitri nel mio* modo mondo dello sport, sono i soli dilettanti e comunque non hanno alcun peso nelle tristi vicende del calcio italiano Possono anche sbagliare e magari — per alcuni è accaduto — anche sbagliare in malafede, ma comunque costituiscono *l'ultima delle categorie* che abbiano una qualsiasi responsabilità nella crisi di questo sport

A parte questo, la protesta dei giovani non può che essere appoggiata nelle sue intenzioni che sono quelle di una maggiore pulizia, onestà, competenza *nel mondo dello sport* Italiano e soprattutto di una sua reale apertura alle masse popolari

*

Oggi il Pr. Lazio a Tor di Valle

Otto concorrenti saranno ai nastri oggi nel premio Lazio una prova dotata di tre milioni di lire di premi sulla distanza di 1600 metri che figurerà al centro del convegno a Tor di Valle

La lotta sarà incerta ed interessante tra Palladio Hanneira e Bernadette Hanover che dovrebbero essere i migliori del lotto Comunque anche gli altri concorrenti hanno buone possibilità e renderanno dura la vita dei favoriti specie le due altre americane in gara e Speedora

Ecco le nostre selezioni

1 corsa Smirne Long Life 2 corsa Fulgido Doping 3 corsa Alpi Granet Citroen 4 corsa Lazio Acanto Carlisto 5 corsa Chiarboli Courcelegio 6 corsa Palladio Hanneira Bernadette Hanover 7 corsa Leader Quick Ghiaia 8 corsa Tramonto Moustache Ron Iustini

Inverno caldo

Trascorrerete un inverno felice e combatterete artriti e reumatismi se TUTTO il vostro letto sarà riscaldato con la

ELETTROCOPERTA Sole d'Italia

Se il vostro elettricista ne sarà sprovvisto chedetela alla

C.I.T.E.C.
VIA DEL CARROCCIO 11
24100 BERGAMO

che ve la invierà al prezzo di L. 8 000 per una piazza e L. 16 000 per due piazze

Addio o arrivederci?

Omar Sivori parte domani

Dalla nostra redazione

NAPOLI 21

Venerdì sera nel corso del consiglio di amministrazione fu deciso di rinviare la nomina del presidente ed affidarla all'assemblea dei soci che è stata convocata per i giorni 9 e 10 del prossimo anno Perché questa decisione? Per mantenere una tradizione si è detto anche il presidente Antonio Corcione fu eletto dall'assemblea e non dal consiglio La verità è che fino ai dieci gennaio ci sarà ancora tempo per condurre in porto delle trattative che sia il gruppo Fiore sia quello Tardugno stanno conducendo con Lauro per assicurarsi l'appoggio dei consiglieri che lo rappresentano Non si scarta — ma sembra improbabile — un ritorno alla presidenza effettiva dello stesso armatore Lauro

Nella stessa riunione tenutasi poco dopo il comunicato della commissione disciplinare della lega nazionale con il quale si respingeva l'appposizione fatta dal Napoli avverso i provvedimenti di squalifica di nove giornate a Panzanato sei a Sivori e di due mesi all'allenatore Chiappella la commissione anzi a Chiappella altri quindici giorni per aver trasgredito alle norme cui deve sottostare un allenatore squalificato il consiglio del Napoli decise di presentare ricorso alla CAF

Omar Sivori che nel corso della settimana aveva offerto un cenno d'addio ai campi nevicendo una pezzi mentì ricordo che nel pomeriggio di venerdì aveva già provveduto ad imbarcare sulla nave «Rio Colorado» i suoi mobili ha prenotato due posti sull'aereo dell'Alitalia diretto a Buenos Aires che partirà da Roma martedì alle ore 1 05 All'annuncio della conferma delle sei giornate di squalifica Sivori ha dichiarato «Speravo che la squalifica mi fosse ridotta Chissà, forse avrei anche potuto rivedere il mio atteggiamento Ma forse è meglio che io parta»

In parecchi difatti speravano che una riduzione della squalifica avrebbe indotto Sivori a restare a Napoli e su di lui si stavano esercitando diverse pressioni di fronte alle quali il travagliato giocatore mostrava qualche segno di cedimento

Sivori aveva sostenuto una intima lotta con se stesso que sta estate scorsa e certamente avrebbe finito col cedere (voleva convocare i giornalisti a notte inoltrata ad Abbadia S Salvatore per comunicare il suo ritiro) se non fosse stato sostenuto dall'affetto del presidente Corcione che gli era molto amico Superata la crisi Sivori nel periodo della mia fu del presidente gli promise che sarebbe tornato in campo e lo fece

Per la penale squalifica e quasi contemporaneamente la morte del presidente Due fatti che lo indussero alla rinuncia Un fatto umano del quale abbiamo apprezzato a pieno il significato ed il valore l'addio è proprio per questo che adesso non comprendiamo il perché di certe sue dichiarazioni secondo le quali se gli avessero tolto due giornate sarebbe ritornato in campo e persino che potrebbe ritornare se la CAF gli venisse incontro

Dobbiamo credere che è prevalso in Sivori ancora una volta quell'atteggiamento di rivalsa che è il peggiore della sua complessa personalità

m. m.

REGALA MON CHERI ...VINCI IN DOLCEZZA

GRANDE CONCORSO FERRERO FORTUNA

SONO IN PALIO AD OGNI ESTRAZIONE
5 FIAT NUOVA 500

Aut. Min. n 2/28191 del 15/7/68

10 LAVASTOVIGLIE STOVELLA ZOPPAS - 10 LAVABIANCHERIA CANDY (5 Kg.)
ECCO I VINCITORI DELL'ESTRAZIONE DEL 2-12-1968

FIAT NUOVA 500

1° ANTONIO ROMANO - Via Mazzini - Somma Vesuviana (Napoli)
2° FULVIO MAIER - Piazzale Giarizzole 10 - Trieste
3° MICHELA SUTERA - Via Fiume 5 - Sciacca (Ag)
4° CARLA FIORE - Via Nicolò Freno 7 - Vercelli
5° Ten. Cdl. Cav. CARLO SIEGL - Via Lungo Rienza 34 Bressanone (Bz)

LAVASTOVIGLIE STOVELLA ZOPPAS

6° NICOLA CUTRONE - V. Iglesias 32 Milano
7° ERNESTINA CADEI - V. Industriale 86 Lumezzane (Bs)
8° MATILDE RIVOIRA Casola Lunigiana (Massa Carrara)
9° TERESA BALDINI V de Pinedo 19 Miramare di Rimini (Fo)
10° G CANNELLA Via Simone Corleo 12 Palermo
11° TERESA CAPURSA - Via Tremonta 25 Gioia del Colle (Ba)
12 PAOLA MAZZOLI - Viale Napoli 61 Frosinone
13° GIOVANNI DORO - Via Sant'Apollinare 5 - Sassari
14° GIOVANNINA NICOLINI - V. B. Cellini 8 - Milano
15° ANNA BONTEMPI - Via Cesare Guerrini 19 - Frez S. Eufemia (Be)

LAVABIANCHERIA CANDY

16° FRANCESCO PONSILLO - Via A. A Calapino 60 Caiazzo (Ce)
17° ENNIO SCIOPILLI - Via Roma 39 Sant Eusanio del Sangro (Ch)
18° NORMA CARGONI Via delle Puglie 2/A Fano di Cavello (Pg)
19° VITTORIO FABBRI Via Milano 58 Ricclone (Fo)
20° MARIA LUGNANI - Via Pitacco 9 Trieste
21° CARLA PEROLARI Via Giov da Romano - Romano Lomberdo (Bg)
22° MARIA BATTAGLIA - Via Carlo Fortanini 14 - Prato (Fi)
23° MARIO MATTEINI - Via Trieste 35 Livorno
24° CHIARA PANI - Corso Matteotti 149 - Gorgnese (Ce)
25° PINA LUCHENA - Via Barletta 36 Brindisi

PROSSIMA ESTRAZIONE 17 - 3 - 1969

IN OGNI CONFEZIONE DI MON CHERI I TAGLIANDI PER PARTECIPARE AL GRANDE CONCORSO FERRERO FORTUNA

REGALA MON CHERI ...VINCI IN DOLCEZZA

dal 1919
quando è Natale... Panettone Motta
Motta
due sillabe ed è Natale
meeting 69

Settimana nel mondo

La nave delle spie

L'affare della *Pueblo* la nave spia americana intercettata in piena missione lo scorso gennaio nelle acque territoriali della RDPC e sequestrata dalle forze armate di quest'ultima sembra avviato alla conclusione con le scuse degli Stati Uniti e il rilascio dell'equipaggio E la soluzione conforme alla legge alle consuetudini internazionali, che la RDPC aveva già allora indicato Oggi essa appare a tutti come in effetti è del tutto logica Si è quasi indotti a dimenticare che gli Stati Uniti pretesero undici mesi fa di imporre con la minaccia delle armi un «regolamento» del tutto diverso, e che a sostegno di questa pretesa furono mobilitati riservisti portaerei bombardieri e truppe mercenarie

Un caso di «arroganza di potere» E, forse più di questo Gli «incidenti» del Golfo del Tonkino premessa e pretesto dell'attacco al Vietnam del nord attestano

IL CAPITANO BUCHER A casa per Natale?

che iniziative come quelle della *Pueblo* possono avere un valore tutt'altro che episodico e un peso perfino decisivo sulla bilancia delle forze che determinano la politica di una potenza come gli Stati Uniti Concretamente la disavventura delle spie americane nelle acque di Wonsan ha offerto in gennaio ai fautori di un allargamento della guerra in Asia e ai fantocci di Seul l'occasione per porre una volta di più le loro richieste E merito dei coreani aver reagito all'arroganza del colosso imperialista con una risolutezza che ha portato più sobri consigli e che ha senza dubbio contribuito ad avviare il processo di revisione dell'intervento nel Vietnam

Questo processo che Johnson promise nella scorsa primavera di portare «dalla A alla Z», non sembra essere andato fino a questo momento oltre le prime lettere dell'alfabeto La cronaca della settimana registra un nuovo *round* della lite tra Washington e Saigon con Clifford che sottolinea pubblicamente la sua «impazienza» per l'ostruzionismo dei fantocci e minaccia di cominciare il ritiro delle truppe Nguyen Cao Ky che replica velenosamente e Harriman e Vance intenti a «rimettere insieme i cocci» con nuove concessioni Come gli americani pensino di aprire la conferenza e di portarla a buon fine non è chiaro Certi accenni di Clifford che riecheggiano idee del consigliere di Nixon Kissinger sembrano indicare propensione ad una sorta di divisione del lavoro in seno alla trattativa nel cui ambito Washington e Hanoi dovrebbero discutere «gli aspetti militari» e lasciare al FNL e ai fantocci quelli «politici»

E' tuttavia difficile vedere come gli Stati Uniti possano estromettere dal quadro dati così rilevanti come il loro ruolo nel sud e il legame di sudditanza sia pure recalcitrante che lega a loro l'attuale regime e come possano pensare di sottrarsi ad un confronto diretto col FNL che proprio in questi giorni celebra il suo ottavo anniversario nel segno di un rapido consolidamento del suo controllo e della sua influenza sulla maggior parte del paese I vietnamiti il

CLIFFORD Un tiro guaglio ingrato

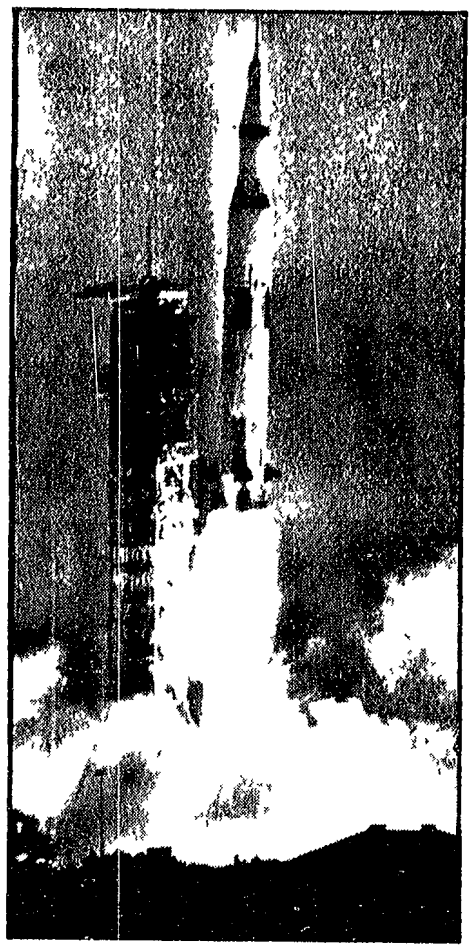
luce la immutata opposizione di Washington ad una soluzione politica che comporterebbe il ritiro delle sue forze armate dal sud E Nixon ha ribadito in una intervista al giornale canadese *La Presse* la sua opposizione ad un ristabilimento dei diritti della Cina alle Nazioni Unite In primo piano negli orientamenti del presidente eletto rimane in luogo dei necessari mutamenti di strategia il proposito di guadagnare ai «chi indirizzi un più saldo appoggio degli «alleati» Sarà questa in particolare l'obbiettivo delle visite che egli compirà in primavera a Parigi e in altre capitali europee Roma compresa

Ennio Polito

Martedì 24 l'Apollo 8 raggiungerà la Luna

Navigano nel buio cosmico orientandosi sulle stelle

I pasti degli astronauti sono contenuti in sacchetti di plastica laminata - Alcuni cibi dovranno essere trattati con acqua, essendo disidratati e congelati



CAPO KENNEDY — Così Anders, Lovell e Borman, sistemati nella capsula Apollo Nella foto accanto la partenza del missile Saturno

(Dalla prima pagina)

se elicotteri e sommozzatori sono alla ricerca per recuperarlo

Un secondo dopo lo stacco del primo stadio è entrato in funzione il secondo stadio quello destinato a «parcheggiare» l'astronave nella sua orbita terrestre I cinque motori del secondo stadio hanno funzionato per sei minuti e sette secondi consumando oltre 450 tonnellate di ossigeno e idrogeno liquidi quando la spinta del secondo stadio è finita il *Saturno* 5 si trova a 189 chilometri d'altezza procedendo alla velocità di circa 22 mila chilometri orari A questo punto è entrato in azione il terzo stadio il cui unico motore funzionante anch'esso a idrogeno e ossigeno liquidi è stato acceso per otto minuti e 44 secondi aumentando la velocità a 28 mila chilometri orari e permettendo la definitiva entrata in orbita terrestre del vettore Il motore del terzo stadio rimane l'elemento chiave di questa prima parte della missione dell'*Apollo* esso dovrà infatti fornire la spinta necessaria a lasciare l'orbita di parcheggio per iniziare il viaggio verso la Luna

Due orbite attorno alla Terra (per la durata di due ore e 39 minuti) sono state necessarie sia all'equipaggio dell'*Apollo* che ai centri di rilievo a terra per sperimentare «in volo» tutto il complesso sistema di guida della navicella spaziale «Ci sembra che tutto proceda bene» ha trasmesso a terra il comandante del volo Frank Borman mentre la capsula percorreva la sua prima orbita nel cielo delle Canarie Le comunicazioni tra l'*Apollo* e le basi di controllo sono state ottime anche i lunghi e minuziosi controlli dei sistemi di guida sono andati «okey» Così del centro di controllo di Houston l'ordine di proseguire l'esperimento è stato trasmesso a quello di Carnarvon in Australia il quale ha provveduto ad inviarlo ai tre cosmonauti L'ordine era concepito in questi termini «*Apollo* 8 siete autorizzati al TLI» la sigla TLI corrisponde al termine tecnico «iniezione translunare»

Erano le 10 11 locali (corrispondenti alle italiane 16 41) quando l'equipaggio dell'*Apollo 8* ha acceso il motore del terzo stadio del Saturno dando inizio al volo verso la Luna l'Apollo 8 è stato così spinto da 28 mila a 40 mila chilometri l'ora sottraendosi ben presto alla gravità terrestre Le manovre si terminate alle 17 13 dopo trenta due minuti con la separazione del terzo stadio dal complesso costituito dal «modulo lunare» e dal «modulo di servizio» Solo pochi minuti dopo le manovre per l'uscita dall'orbita terrestre il veicolo era già a 1600 chilometri dalla Terra e puntava verso la Luna distante 66 ore di volo e 356 164 chilometri «Siete sulla strada Adesso siete veramente sulla strada» — ha comunicato via radio emozionato il direttore del volo Chris Kraft agli astronauti Gli ha risposto Borman «Roger qui tutto bene»

Più tardi gli astronauti hanno spiegato nel loro collegamento col centro di Houston che la manovra di accensione del terzo stadio era durata due secondi più del previsto Ciò comporterebbe un errore di traiettoria da tenere presente ma tale da essere facilmente corretto durante il volo verso la Luna sono infatti previsti quattro momenti di correzione della traiettoria nell'avvicinamento verso il nostro satellite

Intanto il terzo stadio del *Saturno* proseguirà da solo il suo volo perdendosi nello spazio in direzione del Sole

La vertiginosa avventura è così iniziata Già i tre dell'*Apollo* hanno ampiamente battuto il record di altezza per un'impresa spaziale che apparteneva ai piloti della *Gemini* 2 con 1370 chilometri sopra la Terra Adesso i tre uomini sono usciti dal campo gravitazionale del nostro pianeta e viaggiano verso un altro corpo celeste orientandosi con la terra e con le stelle Volano verso un punto in cui la Luna ancora non c'è ma dove arriverà — muovendo lungo il suo itinerario celeste — in tempo per l'appuntamento con l'*Apollo 8*

Borman Lovell e Anders stanno vivendo ormai ore decisive non soltanto per la loro vita ma per l'intera umanità Passeranno il Natale attorno alla Luna e i tecnici della NASA hanno pensato anche a questo fornendo loro una porzione del tradizionale tacchino e della non meno di frutta candita Il tutto già preparato in opportuni bocconi avvolti in una speciale gelatina che ha la funzione di mantenere il cibo fresco e saporito I pasti degli astronauti sono stati programmati con grande cura Numerosi contenitori di plastica laminata ben sigillata contengono una scelta quanto mai varia di carni verdura frutta e farinacei Alcuni dei cibi sono in forma di bocconi e potranno essere consumati direttamente altri dovranno invece essere opportunamente trattati con acqua dato che sono disidratati e congelati Un'operazione che richiede l'uso di una speciale pistola ad acqua munita di una siringa capace di penetrare nel film plastico che contiene gli alimenti Ugualmente ben fornita l'infermeria di bordo dell'*Apollo* che comprende preparati contro malattie delle vie respiratorie pillole contro il raffreddore persino sonniferi (da prendersi questi ultimi solo in caso di assoluta necessità)

Il lancio del *Saturno* è stato seguito da decine di migliaia di persone convenute a Capo Kennedy da ogni angolo d'America Inoltre si calcola che un miliardo e mezzo di persone in tutto il mondo abbiano «presenziato al lancio» attraverso i numerosi collegamenti televisivi Oltre 1200 giornalisti sono arrivati a Capo Kennedy da alcuni giorni Trovare una stanza è ormai impossibile (c'è chi offre sino a 100 dollari per notte) per cui migliaia di famiglie americane stanno affluendo attorno alla base spaziale per trascorrere il week end

Le famiglie dei cosmonauti hanno trascorso il momento del lancio chiuse nelle rispettive case nessun giornalista è riuscito ad avvicinarle Questo perchè le tre mogli di Borman Lovell e Anders hanno concesso l'esclusiva per foto e servizi ad un grande settimanale americano

Il ministro sovietico è da ieri nella RAU

COLLOQUI DI GROMIKO AL CAIRO SUI PROBLEMI DEL MEDIO ORIENTE

Azioni partigiane contro due campi militari israeliani

IL CAIRO 21

Il ministro degli esteri sovietico è giunto oggi al Cairo accolto all'aeroporto dal ministro egiziano Mahmud Riad In una breve dichiarazione il ministro sovietico ha detto di essere al Cairo per uno scambio di vedute con le autorità della RAU su problemi di reciproco interesse e ha espresso la certezza che i suoi colloqui saranno utili La visita di Gromiko — la prima dall'aprile del 1967 — era stata annunciata ieri Negli ambienti del Cairo, malgrado il riserbo ufficiale che circonda i colloqui politici di Gromiko, si attribuisce una importanza rilevante a questo contatto sovietico egiziano ad alto livello che viene posto in relazione con la recente visita al Cairo dell'inviato di Nixon William Scranton sia con i contatti che in questi giorni funzionari sovietici hanno avuto con gli israeliani ad le Nazioni Unite

Il ministro degli esteri sovietico è accompagnato da una delegazione di quattro esperti in questioni internazionali fra cui il vice ministro Semjonov che dirige il dipartimento per il Medio Oriente nel ministero degli esteri Non si esclude che la visita di Gromiko possa preludere a una ripresa della missione Jarring Come si sa Gunnar Jarring inviato del l'ONU per il Medio Oriente ha recentemente interrotto la sua missione per riprendere fino a metà gennaio il suo posto di ambasciatore a Mosca

Sul fronte della resistenza nei territori arabi occupati è da segnalare che la sera del 19 dicembre scorso due campi militari israeliani sono stati attaccati dai partigiani durante l'operazione — informa un comunicato del comando dei reparti armati «Al Asif» — sono stati uccisi quattro soldati e un maggiore israeliani e sono stati distrutti tre automezzi militari due mitragliatrici e una postazione di mitragliatrici Da parte sua il comando dell'esercito occupante ha reso noto che in due scontri avvenuti lungo il Giordano sono stati uccisi tre guerriglieri arabi e ne sono stati catturati sette

Aperto a Marsiglia il Congresso dell'UNEF

MARSIGLIA 21

Più di mille delegati partecipano al cinquantesettesimo congresso nazionale degli studenti di Francia (UNEF) l'organizzazione che ha avuto uno dei principali ruoli in occasione della crisi universitaria dello scorso maggio

Al congresso partecipano anche tutte le rissoluzioni che fanno parte dell'UNEF e tutti i comitati d'azione e d'origini varie che si sono costituiti durante il movimento di maggio

Il congresso di Marsiglia deve definire la posizione del movimento studente con la natura della sua azione e la sua organizzazione

Inverno caldo

Trascorrerete un inverno felice e combatterete artriti e reumatismi se TUTTO il vostro letto sarà riscaldato con la

ELETTROCOPERTA Sole d'Italia

Se il vostro elettricista no sarà sprovvisto chiedetela alla

C.I.T.E.C.
VIA DEL CARROCCIO 11
24100 BERGAMO

che ve la invierà al prezzo di L 8 000 per una piazza e L. 16 000 per due piazze

ENDOCRINE

Sintesi e Gabinetto Medico per armonie e cura delle «sole» disfunzioni e debolezze sessuali di natura nervosa psichica endocrine (ricuperiamo deficienze sessuali) Consultazioni e cure rapide pre- post-matrimoniali

Dott PIETRO MONACO

ROMA Via del Viminale 38 int 4 (Stazione Termini) ore 8 12 e 15 19 festiv 10 11 Tel 47 11 10 (Non si curano veneree pelle etc)

SALE ATTESA SEPARATE

A Com Roma 16019 del 22 11 56

Direttori MAURIZIO FERRARA
ELIO QUERCIOLI
Direttore responsabile Nicolino Pizzuto

Iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma — L'UNITA' autorizzazione a giornale murale n 4555

DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE 00185 - Roma - Via dei Taurini 19 - Telefoni centralino 4950351 4950361 4950353 4951251 4951252 4951253 4951254 4951255
ABBONAMENTI UNITA (Versamento sul c/c postale n 3/5531 intestato a Amministrazione de l'Unità viale Fulvio Testi 75 20100 Milano) Abbonamento sostenitore lire 10 000 - 7 numeri (con il lunedì) annuo 18 150 semestrale 9 450 trimestrale 4 900 6 numeri annuo 15 600 semestrale 8 100 trimestrale 4 200 5 numeri (senza il lunedì e senza la domenica) annuo 13 100 semestrale 6 750 trimestrale 3 500 Estero 7 numeri annuo 29 700 semestrale 15 250 6 numeri annuo 25 700 semestrale 13 150 RINASCITA annuo 6 000 semestrale 3 100 Estero annuo 10 000 sem 5 100 VIE NUOVE annuo 7 000 sem. 3 600 Estero annuo 10 000 semestrale 5 100 - l'UNITA + VIE NUOVE + RINASCITA 7 numeri annuo 29 600 6 numeri annuo 27 200 RINASCITA + CRITICA MARXISTA annuo 9 000
PUBBLICITA' Concessionaria esclusiva S P I (Società per la Pubblicità in Italia) Roma, Piazza S Lorenzo in Lucina n 26 e sue succursali in Italia Tel 688 541 - 2 3 4 5 (Tariffe (millimetro colonna) Commerciale Cinema L 250 Domenicale L 300 Pubblicità Redazionale o di Cronaca feriali L 240 festivi L 300 Necrologia Partecipazione L 150 + 100 Domenicale L 150 + 300 Finanziaria Banche L 500 Legali L 350

Stab Tipografico GATE 00185 Roma - Via dei Taurini n 19

Per ricerche scientifiche

In orbita Cosmos costruito da sei paesi socialisti

Dalla nostra redazione

MOSCA 2.

I sovietici hanno avuto notizia del lancio dell'Apollo 8 da Capo Kennedy 19 minuti dopo il suo compimento cioè alle 16 10 ora di Mosca La TASS ha emesso un dispaccio molto dettagliato che comunica il positivo avvio dell'impresa e che descrive le fasi programmate orbitazione attorno alla Terra viaggio sulla traiettoria lunare sorvolo della superficie del nostro satellite e rientro Si precisano anche i compiti assegnati ai tre cosmonauti nelle varie fasi del volo e le principali caratteristiche costruttive del vettore Sempre con linguaggio oggettivo l'agenzia sovietica indica come «punti critici» dell'impresa quelli dell'uscita dall'orbita lunare e dell'attraversamento degli strati dell'atmosfera nella manovra di rientro a Terra

Grande interesse presso il pubblico ha trattato destato il duplice programma televisivo che ha sintetizzato gli episodi salienti dell'attività spaziale sovietica nel corso dei quale sono state emesse immagini filmate inedite di eccezionale interesse quali la partenza di Gagarin la «passeggiata» di Leonov nello spazio aperto l'ammaraggio della Zond 5 nell'Oceano Indiano e numerosi dettagli dell'impresa di Soyuz 3 di Beregovoi

Quest'ultima macchina è stata mostrata nella fase di montaggio (la si è potuta vedere nel grande hangar con le sue ali di batterie solari aperte) Le sue misure virtuali ricostruibili in base al confronto con gli uomini che vi lavoravano attorno sono 9 metri di altezza 3 metri e mezzo di diametro 14 metri di apertura alare Una valutazione altrettanto virtuale delle dimensioni del missile portante fa ritenere che la sua altezza complessiva si aggiri sui 95 metri

Come rilevo la stampa dà anche notizia del primo lancio di un satellite della serie Cosmos costruito in collaborazione da tutti i paesi socialisti europei ed erroneamente presentato la notte scorsa da agenzie occidentali come una sonda lunare Si tratta di uno sputnik il cui programma scientifico include lo studio dei raggi corpuscolari a carica negativa (protoni ed elettroni) che provocano le aurore boreali e quello della densità della atmosfera que sta macchina agisce infatti in un'orbita circumterrestre compresa tra i 217 e i 270 km di altezza

L'elaborazione dei dati trasmessi dal Cosmos 261 viene condotta da scienziati di tutti i paesi partecipanti all'impresa cioè URSS Polonia Romania Cecoslovacchia RDT Ungheria

Enzo Roggi

Il futuro sarà delle cosmonavi

Progresso dei razzi vettori - Cos'è un «modulo»? - Dallo Sputnik alla Zond - Atterraggio morbidissimo per la Voskod - Il sistema americano

Da un certo tempo ormai anche se gradualmente con un processo che può essere sfuggito a chi non segue da vicino le vicende della corsa allo spazio il fulcro della cosmonautica si è spostato fino ad un paio di anni fa tale fulcro era costituito dalla missilistica erano le possibilità dei vettori a condizionare le diverse imprese cosmiche

Fino a che i razzi pur essendo polistadi di notevoli dimensioni riuscivano a mettere in orbita carichi utili dell'ordine della tonnellata o anche meno non era certo possibile pensare ad imprese spaziali con cosmonauti a bordo Fino a che i razzi pur complessi e studiati con la massima cura non riuscivano a raggiungere una sufficiente precisione quanto a calibrazione della spinta valore della velocità finale definizione della direzione correzione della traiettoria nella fase intermedia non era pensabile intraprendere programmi spaziali su lunghe distanze in quanto gli scarti e gli errori avrebbero portato a distanze cosmiche alterazioni tali nelle traiettorie e negli orientamenti da renderle poco significative o addirittura pericolose

Il progressivo incessante lavoro di progettazione di sperimentazione di messa a punto degli specialisti della missilistica rese disponibili vettori via via sempre più potenti precisi e «manobrabili» per quanto questo termine possa riferirsi ad un razzo in volo I sovietici non ebbero gravi preoccupazioni su questo terreno il vettore del terzo Sputnik lanciato nel maggio del '58 aveva più o meno le stesse possibilità dell'Atlas americano impiegato dal 61 in poi per i primi lanci orbitali con cosmonauti da parte americana lo Sputnik 3 e la capsula Mercury avevano circa lo stesso peso 1300 chilogrammi Nel 61 però i sovietici avevano già lanciato cosmonauti da 4500 chili e l'anno dopo mettevano in orbita satelliti artificiali da 8 tonnellate come base di lancio per sonde cosmiche

Dal canto loro gli americani lavoravano sul Titan che avrebbe consentito nel 65 e nel 66 di compiere il programma Gemini con capsule del peso di circa tre tonnellate

A quel tempo però i sovietici avevano già messo in orbita i primi Protone satelliti da dodici tonnellate mentre gli americani lavoravano sul missile Saturno destinato nella sua versione più spinta a mettere in orbita un carico utile dell'ordine delle venti tonnellate oggi il Saturno della versione definita quinta è pronto mentre dal canto loro i sovietici hanno sperimentato con successo missili vettori capaci di mettere in orbita carichi di cento tonnellate o anche qualcosa di più Sul piano missilistico si può dire oggi che il divario per quanto concerne i carichi utili che c'era tra i sovietici e gli americani una decina d'anni fa sussiste tuttora e non mancherà di far sentire il suo peso nel futuro Ma è anche vero che con missili capaci di mettere in orbita un carico utile tra le dieci e le venti tonnellate e lanciare alla velocità di fuga un carico che sta tra un terzo e la metà del carico utile orbitale si possono compiere numerosissime imprese spaziali non più condizionate dal limitato carico utile del missile vettore ma da tutta una serie di fattori d'altro genere e da «scelte» effettuate in base a vari criteri alcuni dei quali tecnico scientifici altri di tutt'altra natura è difficile o per lo meno improbabile oggi che sia il difettoso funzionamento di un missile vettore a compromettere un'impresa spaziale Il successo dell'impresa è legato invece direttamente alle caratteristiche di ciò che viene definito «capsula» «cosmonave» «modulo spaziale»

Questi termini sono di fatto di uso comune gradualmente ed il loro significato si è fatto via via più preciso Con il termine di «capsula» si indica un veicolo spaziale di dimensioni limitate e con una capacità altrettanto limitata di manovra ridotta per lo più all'orientamento in orbita e al rientro La «capsula spaziale» e quindi in parole povere un veicolo spaziale capace di alloggiare uno o più cosmonauti dal lancio all'atterraggio ma quasi completamente «passivo»

Il termine di «modulo» ha un significato di un complesso destinato a svolgere tutte una serie di funzioni e che rimane unito alla capsula per un certo periodo, spesso sino al rientro quando se ne stacca e va perduto (sarebbe possibile recuperare il «modulo» ma allo stato attuale la cosa non è economicamente conveniente)

In vari tipi di veicoli orbitali sia sovietici che americani il «modulo» è stato concepito per contenere l'apparato radio i sistemi di condizionamento d'aria e di eliminazione dei rifiuti i retrorazzi per la fase iniziale del rientro le batterie elettriche un sistema singolo duplice o triplice per l'orientamento un apparato propulsore comandato dai cosmonauti per le variazioni d'orbita e le varie manovre di «appuntamento» ed «attracco» spaziale

Il termine di «modulo» può essere però riferito anche a qualunque complesso destinato ad altri compiti che mantenga le caratteristiche di rimanere unito per un tratto del volo al segmento che contiene i cosmonauti ed eventualmente ad altri «moduli» con differenti funzioni e di staccarsene una volta esaurito il suo compito

Nelle Zond un unico modulo assolverà a tutti i compiti e cioè ad operare le variazioni di traiettoria per circumnavigare la Luna e rientrare a Terra per correggere la traiettoria all'andata ed al ritorno per operare il rallentamento in fase di rientro Il sistema Apollo prevede un doppio modulo il cui primo segmento è destinato ad eseguire le varie manovre nella zona lunare mentre il secondo è destinato a tutte le manovre implicate dal ritorno e dal rientro sulla Terra

Il termine «cosmonave» viene riferito invece ad un veicolo spaziale che pur non essendo del tutto indipendente in quanto unito ad uno o più «moduli» di servizio è però maggiormente autonomo La Voskod ad esempio disponeva di un comparto stagno d'uscita e di razzi azionabili dai piloti per rendere «manobrabile» l'atterraggio La Soyuz è munita di un sistema di bordo di razzi che le permettono una serie di manovre in fase di rientro dopo il distacco del modulo dei servizi La Zond 5 ha dimostrato di poter operare un rientro aerodinamico utilizzando la atmosfera come mezzo di sostentamento e non solo di rallentamento e lungo una traiettoria complessa L'impresa è stata effettuata sulla base di «ordini» impartiti da Terra e non sotto i comandi di un pilota ma le sue caratteristiche non variano per questo

Rimane dunque da sottolineare il fatto cui abbiamo accennato più sopra e cioè che nell'attuale fase della conquista dello spazio avranno un peso determinante i «vettori», quali potranno risultare dalle evoluzioni delle cosmonavi propriamente dette dallo sviluppo dei differenti «moduli» e dalle possibili «combinazioni» tra differenti tipi di cosmonave e di modulo per ottenere corpi cosmici adatti ad imprese differenziate

Giorgio Bracchi